

RASSEGNA STAMPA
del
07/11/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 06-11-2012 al 07-11-2012

06-11-2012 24Emilia.com Reggio: triangolare di calcio per i terremotati	1
06-11-2012 Abruzzo24ore Terremoto: ristrutturazione della Questura di L'Aquila, tre rinvii a giudizio	3
06-11-2012 Abruzzo24ore Ospedale di Lanciano: il Consigliere Nasuti contro Pino Valente, "basta con populismo e demagogia"	4
06-11-2012 Adnkronos Maltempo, nel modenese chiuso ponte Motta per piena del fiume Secchia	6
06-11-2012 Aise - Agenzia Internazionale Stampa Es EMILIA-ROMAGNA NEEDS YOU: SERATA DI BENEFICENZA A OTTAWA	7
06-11-2012 Asca Terzo settore: evento 'Firenze 10+10', rinforzi per ordine pubblico	8
06-11-2012 Asca Roma: Comune, conclusa bonifica zona Statuario. Rimossi 200 mq amianto	9
06-11-2012 Asca Terremoto/Emilia R.: accordo Regione-Agenzia territorio per aree	10
06-11-2012 Il Centro paziente muore per un'ulcera: il medico finisce sotto accusa	11
07-11-2012 Il Centro gli afgani minorenni vanno in comunità	12
07-11-2012 Il Centro (senza titolo)	13
07-11-2012 Il Centro nessuna inchiesta sull'anziano carbonizzato in casa	14
06-11-2012 Corriere Fiorentino Serchio, la grande paura	15
06-11-2012 Corriere Fiorentino Fra su una strada, Magra e Frigido in piena	16
06-11-2012 Corriere Romagna.it MELDOLA LA STORIA "Il Mangianotte" torna a riempirsi	17
06-11-2012 Corriere dell'Umbria.it Il primo premio europeo "Ecsn" va alla Protezione civile di Foligno	18
07-11-2012 L'Eco di Bergamo Emilia, Comuni e Imu Il governo va in pressing	19
06-11-2012 Estense.com Mareggiate, avviso agli operatori	20
07-11-2012 Estense.com Due grandi alpinisti per una 'cordata' di solidarietà	21
07-11-2012 Estense.com Merli: "Ancora troppe incognite sulla ricostruzione"	23
06-11-2012 Forli24ore.it La Sirena di Zingaretti in scena a Forlì per raccogliere fondi	24
06-11-2012 La Gazzetta di Parma Online 'Ndrangheta-massoneria:cosca voleva lavori terremoto Abruzzo	25
06-11-2012 La Gazzetta di Parma Online San Secondo: edifici ancora chiusi per il terremoto	26
07-11-2012 Gazzetta di Reggio	

politici, attori e calciatori tutti in campo per l'emilia	27
07-11-2012 Gazzetta di Reggio mafia, monitoraggio sugli appalti	28
07-11-2012 Gazzetta di Reggio ue, in arrivo 670 milioni	29
07-11-2012 Gazzetta di Reggio enti locali, la regione sblocca 24 milioni	30
06-11-2012 Il Giornale della Protezione Civile Maltempo: la situazione dei fiumi e le allerte di oggi	31
06-11-2012 Il Giornale della Protezione Civile Liri-S.A.R. 2012: conclusa esercitazione, 150 i volontari	33
06-11-2012 Il Giornale della Protezione Civile Cena di cuochi stellati: 10 chef per la ricostruzione	35
06-11-2012 Il Giornale della Protezione Civile Sisma: accordo tra Regione Emilia e Agenzia del Territorio	36
06-11-2012 Globalist.it La nazionale sindaci a Reggio Emilia per i terremotati	38
06-11-2012 Julie news Emilia Sensale premiata all'Olimpiade dell'Arte e della Scienza	41
07-11-2012 Libertà (senza titolo)	43
07-11-2012 Libertà In breve	44
07-11-2012 Libertà Appalti al Viminale: Cancellieri respinge dimissioni del vicecapo della Polizia Izzo	45
07-11-2012 Libertà «Ho schivato la pioggia di massi»	46
06-11-2012 Il Messaggero (Abruzzo) Morì paziente, medico indagato	47
06-11-2012 Il Messaggero (Abruzzo) Fuga di notizie, risolto il giallo C'era una talpa a Roma	48
06-11-2012 Il Messaggero (Abruzzo) Concorstone, la talpa era a Roma	49
06-11-2012 Il Messaggero (Civitavecchia) Grotta Aurelia, addio spiaggia	50
06-11-2012 Il Messaggero (Latina) Maltempo, danni e polemiche	51
06-11-2012 Il Messaggero (Latina) Acqua torbida, sud pontino in ginocchio	52
06-11-2012 Il Messaggero (Pesaro) Costa devastata, chiesto lo stato di calamità	53
06-11-2012 Il Messaggero (Pesaro) Mareggiata a Portonovo ora lo stato di calamità	54
06-11-2012 Modena Qui Panaro e Secchia monitorati per la piena Chiusi il ponte Alto e dell'Uccellino	55
06-11-2012 Modena Qui La 'torta mattone' più lunga d'Italia	56

06-11-2012 Modena Qui	
Si avvicina il giorno del giudizio: Errani pensa al processo-lampo	57
07-11-2012 La Nazione (Firenze)	
DOPODOMANI saranno presentati dall'ordine dei geologi toscani i quaderni della prevenzi...	58
07-11-2012 La Nazione (Firenze)	
PER raccogliere fondi per le popolazioni terremotate del Comune di ...	59
07-11-2012 La Nazione (Firenze)	
Unire le forze per un'altra Europa' è possibile Tremila (dieci anni dopo) con maxi festa	60
07-11-2012 La Nazione (La Spezia)	
Alluvione,arrivano in Regione i fondi raccolti con gli sms solidali	61
07-11-2012 La Nazione (La Spezia)	
Via dell'Amore La frana è stabile	62
07-11-2012 La Nazione (La Spezia)	
val di vara In caso di allerta, comunicazioni più celeri ai Comuni	63
07-11-2012 La Nazione (La Spezia)	
Gli sms aiutano la scuola	64
07-11-2012 La Nazione (Livorno)	
«Mi affacciai e l'acqua era già all'altezza della finestra»	65
07-11-2012 La Nazione (Livorno)	
La grande ferita è quasi rimarginata Onore agli indomiti campesi	66
07-11-2012 La Nazione (Livorno)	
Terremoto in Emilia: la solidarietà	67
07-11-2012 La Nazione (Lucca)	
Serchio, un «allarme rosso» Sfiolata l'evacuazione nelle case	68
07-11-2012 La Nazione (Lucca)	
LA NUOVA prefetto, Giovanna Cagliostro, è nata a Reggio Calabria il 17 fe...	69
07-11-2012 La Nazione (Massa-Carrara)	
CasaPound, tensione alle stelle	70
07-11-2012 La Nazione (Pisa-Pontedera)	
La Racchetta' Volontari per passione	71
07-11-2012 La Nazione (Pisa-Pontedera)	
«Bigattiera, subito una tendopoli al posto del campo rom»	72
07-11-2012 La Nazione (Pistoia-Montecatini)	
COMUNE e Provincia hanno firmato un protocollo d'intesa per la realizzazione...	73
07-11-2012 La Nazione (Prato)	
La Croce rossa acquista un nuovo mezzo per disabili	74
07-11-2012 La Nazione (Umbria-Terni)	
«Benzina: cancellare l'accisa »	75
07-11-2012 La Nuova Ferrara	
cb enterprice, solidarietà via radio	76
07-11-2012 La Nuova Ferrara	
i problemi del sisma in un convegno nazionale a ferrara	77
07-11-2012 La Nuova Ferrara	
nuove assunzioni e sì alla sede in darsena	78
07-11-2012 La Nuova Ferrara	
mareggiata come chiedere i risarcimenti	79
07-11-2012 La Nuova Ferrara	

"la terra trema" conferenza oggi in via scienze	80
07-11-2012 La Nuova Ferrara gli artigiani rischiano il collasso	81
07-11-2012 La Nuova Ferrara scuole, codifiume in aiuto a mirabello	82
07-11-2012 La Nuova Ferrara gestito il campo per 70 giorni all'interno di due palestre	83
07-11-2012 La Nuova Ferrara il cratere salva-bilancio	84
06-11-2012 Quotidiano del Nord.com Terremoto, sabato a Reggio Emilia sindaci, attori e registi in campo per solidarietà	85
06-11-2012 Quotidiano del Nord.com Terremoto, la solidarietà come volto buono del sisma da Parma a Modena	86
06-11-2012 Quotidiano del Nord.com Confagricoltura Reggio Emilia: Nessuna risposta per gli agricoltori delle zone terremotate	87
06-11-2012 Quotidiano del Nord.com Terremoto, Cia: dare certezze alle imprese colpite. Il governo deve intervenire con atti concreti	88
06-11-2012 Quotidiano del Nord.com La solidarietà come volto buono del sisma da Parma a Modena	89
06-11-2012 Quotidiano del Nord.com Maltempo, piena del fiume Secchia, chiuso ponte Motta nel Modenese	90
06-11-2012 Quotidiano del Nord.com Turismo, il Veneto conta i danni delle mareggiate dei giorni scorsi	91
06-11-2012 Quotidiano del Nord.com Terremoto, a Finale Emilia il ponte sul Panaro della tangenziale ritorna transitabile	92
06-11-2012 Redattore sociale Bologna, 37 guide in campo per il restauro di un edificio storico danneggiato	93
06-11-2012 Reggio 2000.it La Tenda Modena: il mese dei diritti contro la violenza alle donne	94
06-11-2012 Reggio 2000.it I sindacati: sciopero nella bonifica che ignora il contratto dei suoi lavoratori. Anche nell'Emilia Centrale	96
06-11-2012 Reggio 2000.it Terremoto: Bertolini (Pdl), continua la battaglia per proroga pagamento tasse	97
06-11-2012 Il Reporter.it Social Forum, tremila persone in arrivo. E si cercano volontari e... letti	98
06-11-2012 La Repubblica terremerse, errani verso il verdetto - luigi spezia	99
07-11-2012 Il Resto del Carlino (Ancona) Ripe Il bilancio e i servizi associati domani in consiglio comunale	100
07-11-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli) Il geometra oggi: lavori pubblici, mediazione e protezione civile	101
07-11-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli) Bando contro il sisma	102
07-11-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) Traffici, gioielli e la bella Evgenia Putin silura il ministro della Difesa	103
07-11-2012 Il Resto del Carlino (Fermo)	

Le fiamme divorano pista e tavoli: distrutta	104
07-11-2012 Il Resto del Carlino (Fermo)	
Verdecchia al Consiglio comunale di Firenze per ricordare il dramma vissuto nell'alluvione	105
07-11-2012 Il Resto del Carlino (Fermo)	
Polentata al castello, molto più di una sagra	106
07-11-2012 Il Resto del Carlino (Fermo)	
IL TITOLARE dello Zen Club, Stefano Pomioli, il volto cupo, una sigaretta dietro	107
07-11-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
Dopo il terremoto il centro si rianima con i venerdì sera in corso Guercino	108
07-11-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
Ricostruzione, Cna incontra i propri associati per fare il punto	109
07-11-2012 Il Resto del Carlino (Forlì)	
Taglio delle piante sulla provinciale per Civorio: traffico deviato	110
07-11-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
L'abbraccio solidale di 350 cuori	111
07-11-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
Proroga delle tasse, si vota oggi alla Camera	112
07-11-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
Gli amici sorpresi: «Non sapevamo nulla»	113
07-11-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
Esondazioni, il Map accusa: Nulla è stato fatto contro il rischio'	114
07-11-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro)	
«STAVOLTA è stata davvero grossa», è l'espressione eloqu...	115
07-11-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
Quattro cori uniti per i terremotati Concertone al teatro in piazza	116
07-11-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
Mirabello, Delrio dribbla De Sica...	117
06-11-2012 Sassuolo 2000.it	
PRC: le tasse dei terrmotati e il fiscal compact	118
06-11-2012 Sassuolo 2000.it	
Terremoto, pronta la legge per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 20 e 29 maggio	119
06-11-2012 Sassuolo 2000.it	
Pediatria: Telefono Azzurro, triplicati casi abuso, crisi aumenta violenze	121
06-11-2012 Telestense.it	
Sant'Agostino: macerie in via di rimozione	122
06-11-2012 Il Tempo(Abruzzo e Molise)	
Grave un automobilista travolto da un frana Allerta per i fiumi in piena	123
06-11-2012 Il Tirreno	
tempesta di vento: scuola scoperchiata e una strage di alberi	124
06-11-2012 Il Tirreno	
(Brevi)	125
06-11-2012 Il Tirreno	
incubo mareggiata, giornata di paura	126
06-11-2012 Il Tirreno	
pineta, parte l'operazione rinascita	127
06-11-2012 Il Tirreno	

i contributi non arrivano trasporto sociale a rischio	128
06-11-2012 Il Tirreno nuovo servizio d'informazione su meteo e scuola	129
07-11-2012 marketpress.info IL CUORE D'ARTE HA BATTUTO FORTE PER I TERREMOTATI EMILIANI	130
07-11-2012 marketpress.info TERREMOTO/EMILIA: PRONTA LA LEGGE PER LA RICOSTRUZIONE NEI CENTRI STORICI	131
07-11-2012 marketpress.info RICOSTRUZIONE IN LUNIGIANA, 800MILA EURO DAGLI SMS TELEFONICI	132

Reggio: triangolare di calcio per i terremotati

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"Reggio: triangolare di calcio per i terremotati"

Data: 06/11/2012

Indietro

Reggio: triangolare di calcio per i terremotati

La trama è quella della solidarietà verso le comunità emiliane colpite dal terremoto. La scena è lo storico stadio Mirabello, nel cuore di Reggio Emilia. Gli attori sono tutti d'eccezione: sindaci, attori, registi e campioni italiani dello sport insieme a cittadini e studenti.

Tutto per Una partita da campioni, Triangolare di calcio per la raccolta di fondi in favore delle zone colpite dal sisma della scorsa primavera. Al Mirabello sarà partita dalle 14 di sabato 10 novembre: in campo le nazionali di calcio Nis Onlus dei sindaci italiani, promossa dall'Anci nel 2002 e giusto da 10 anni impegnata in iniziative di solidarietà; degli attori e registi dell'ItalianAttori e dei campioni dello sport Ics All Stars, per un evento promosso da Comune di Reggio Emilia, Fondazione per lo sport di Reggio Emilia e Istituto per il credito sportivo, e sostenuto da Cooperativa italiana ristorazione - Cir.

L'evento è stato presentato alla stampa in un incontro al quale, insieme al sindaco di Reggio Emilia e presidente Anci Graziano Delrio e all'assessore comunale allo Sport Mauro Del Bue, hanno partecipato rappresentanti della squadra dei sindaci Fabio Fecci (capitano) e Roberto Brunelli (portiere, sindaco di San Pietro in Casale, Bologna, tra le città emiliane colpite dal sisma), Andrea Lucchetta, campione della nazionale di pallavolo ed ora capitano della Ics All Stars, l'attore Jonis Bascir, presidente della ItalianAttori.

"Credo che il 10 di novembre possiamo fare una cosa davvero importante - ha detto Delrio - cioè continuare a tenere presente le persone che hanno subito una tragedia così grande. I riflettori ora sono spenti, ma dall'estate in poi, quando si iniziavano a dimenticare le comunità colpite, Reggio Emilia ha deciso di tenerli ancora accesi, promuovendo prima il concerto di solidarietà al Campovolo e ora 'Una partita da Campioni', approfittando anche di una bella coincidenza: il decennale della Nazionale italiana dei sindaci. Una squadra - ha aggiunto scherzando Delrio - che calcisticamente non è il massimo, ma è determinata: del resto, dove c'è cuore, ci sono partite vere".

"Tutto l'incasso andrà in beneficenza - ha spiegato Delrio - e le scuole stanno lavorando su alcune parole chiave come 'solidarietà', 'ricominciare', 'impegno' e 'senso di comunità', rivitalizzandone il significato appositamente per questa iniziativa".

Riguardo alla Nazionale sindaci, Delrio ha ricordato che "da dieci anni è impegnata in iniziative di beneficenza. Reggio è onorata di celebrarne il decennale e, insieme, di ricordare le comunità colpite dal terremoto e i loro sindaci, che sono stati la barriera che ha impedito alle persone di disperarsi, lavorando 20 ore al giorno a disposizione di tutta la comunità. Credo che questo abbia rafforzato nella gente la fiducia nelle istituzioni, nel fatto che c'è una politica che si occupa dei problemi e non solo che si parla addosso".

Tra gli intervenuti, il sindaco Roberto Brunelli ha voluto ricordare che "nelle prime ore dopo il terremoto sono stati proprio i sindaci di tante città, grandi e piccole, a portare sostegno e solidarietà" e, riguardo alla squadra di calcio, ha aggiunto che tra i giocatori in gara sabato "non vi sono famosi come gli attori e i campioni dello sport, ma siamo una 'squadra di eletti', nel senso che siamo gli unici eletti dai cittadini e questo ci motiva ulteriormente".

Il capitano dei sindaci Fabio Fecci, invece, ha ricordato la finalità sociale dell'attività della squadra, prima in difesa dei diritti dei bambini, poi della legalità e, riferendosi alle partite di sabato pomeriggio, ha detto: "Corriamo per chi, a causa di un evento terribile come il terremoto, è stato costretto a restare indietro, perché la fascia tricolore di sindaco la portiamo sempre nel cuore."

Dopo aver ricordato che il Mirabello è lo stadio nel cuore della città e quindi il più adatto per un evento del genere, Andrea Lucchetta ha sottolineato fra l'altro l'impegno dell'Istituto per il credito sportivo, "che ha attivato un conto corrente per raccogliere donazioni. Dopo la raccolta fondi, una commissione deciderà a chi destinare, in base alle priorità, quanto

Reggio: triangolare di calcio per i terremotati

raccolto".

Jonis Bascir, il quale ha ricordato che la squadra degli attori e registi fu fondata da Pier Paolo Pasolini, ha concluso gli interventi con queste parole: "Vogliamo aiutare le persone e l'Emilia colpite da questo grave terremoto. Il clima mi pare ottimo, possiamo parlare di pieno affiatamento e amicizia tra squadre in gara. Personalmente, sono particolarmente contento di partecipare, perché un quarto di me è emiliano: mio nonno infatti è di Carpi, una delle città più colpite dal sisma".

Sabato sarà un pomeriggio nel quale tanti campioni si 'metteranno in gioco' con l'Emilia per giocare la partita più grande: quella della solidarietà e per ricordare all'opinione pubblica che le conseguenze di quel tragico evento non sono del tutto risolte. Anche per questo, la raccolta di fondi per la ricostruzione continua e sta raccogliendo nuove adesioni, da cittadini, imprese e scuole, attraverso l'acquisto di biglietti per la partita. A "giochi fatti", dal Mirabello ci si sposterà nella Sala del Tricolore, la storica sala dove nacque il Tricolore nel 1797, simbolo di fratellanza e unità, dove alle 18,30 si festeggerà il decennale della Nazionale italiana sindaci onlus e sarà possibile incontrare i campioni di solidarietà.

Le scuole di Reggio e provincia, inoltre, si stanno preparando all'evento di sabato prossimo, lavorando e riflettendo su temi quali solidarietà, responsabilità, comunità e partecipazione. I pensieri e le considerazioni dei ragazzi saranno sintetizzati in slogan, che verranno letti dagli speaker ed esposti su striscioni che contribuiranno a creare nello stadio Mirabello una sorta di 'lezione civica all'aperto'.

La rosa della nazionale sindaci, allenata da Angelo Campi, prevede il sindaco di Reggio e presidente dell'Anci Graziano Delrio; i sindaci Paolo Panattoni di San Giuliano Terme; Fabio Tedeschi di Lajatico; Roberto Brunelli di San Pietro in Casale; Giorgio Malaspina di San Pietro di Morubio; Nunzio Tacchetto di Vigenza; Domenico Tanzarella di Ostuni; Mirko Patron di Campodarsego; Gabriele Riva di Arzago D'Adda; Mauro Bonomelli di Costa Volpino; Giuseppe Campisi di Ardore; Paolo Morbidoni di Giano dell'Umbria; Luca Turcheria di Lisciano Niccone; Massimo Galli di Roccalbegna; Diego Ruzza di Zevio; Diego Guolo di Papozze; Marco Trombini di Ceneselli; Roberto Padrin di Longarone; Antonio Bazzani di Bovezzo; Enzo Manenti di Licciana Nardi; Roberto Reggi presidente della nazionale sindaci; Fabio Fecci, capitano. Sono così rappresentate diverse regioni italiane: dall'Emilia alla Calabria, dal Veneto alla Toscana, dalla Puglia alla Lombardia e alla Sicilia.

Si vedranno in campo registi come Marco Risi e Matteo Garrone, di attori come Giorgio Pasotti, Jonis Bascir, Edoardo Leo, Enzo De Caro, Sebastiano Somma e Francesco Salvi.

E fra i campioni sportivi: Igor Cassina e Jury Chechi, Ciccio Graziani, Andrea Lucchetta, Antonello Riva e Giorgio Lamberti, Marco Ballotta, Alberto Sorbini, Massimo Agostini, Maurizio Galli, Emanuele Tresoldi, Maurizio Neri, Ruben Pasini, Sergio Domini, Roberto Bosco, Massimo Taibi, Renato Villa e Christian Lantignotti.

L'iniziativa del 10 novembre, alla quale si accede con un biglietto del costo di 10 euro (ridotto 3 euro fino a 12 anni) acquistabile allo stadio dalle 13.30 del giorno stesso dell'incontro, avrà inizio alle ore 14, con iniziative di intrattenimento e il riscaldamento delle squadre. Alle 14.30 si darà il via al torneo, con partite di 30 minuti ciascuna. Tra le 16.30 e le 17 sono previste le premiazioni, al termine delle quali la Nazionale sindaci onlus, che quest'anno compie dieci anni di impegno solidale, sarà festeggiata insieme alle altre squadre nella Sala Tricolore del municipio.

Ultimo aggiornamento: 06/11/12

Terremoto: ristrutturazione della Questura di L'Aquila, tre rinvii a giudizio

- La ricostruzione L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Terremoto: ristrutturazione della Questura di L'Aquila, tre rinvii a giudizio"

Data: 06/11/2012

Indietro

La ricostruzione - L'Aquila

Vedi anche

L'Aquila: indagini sulle scuole danneggiate, provvedimento...26/10/2012

Due rapine nell'aquilano, colpiti ufficio postale e banca23/10/2012

Terremoto: restituzione tributi, il presidente Carlo Benedetti...18/10/2012

Terremoto: ristrutturazione della Questura di L'Aquila, tre rinvii a giudizio

E' finita con tre rinvii a giudizio l'inchiesta della Procura aquilana su presunte irregolarita' per la ristrutturazione della questura del capoluogo seriamente danneggiata dal sisma del 2009.

L'appalto, inizialmente quantificato in 3 milioni di euro, e' poi lievitato fino a 18 milioni.

Gli imputati, che devono rispondere di abuso d'ufficio, sono l'ex provveditore interregionale alle Opere Pubbliche per l'Abruzzo, il Lazio e la Sardegna, Giovanni Guglielmi, il responsabile del procedimento Giuliano Genitti, il direttore dei lavori, Lorenzo De Feo, e Carlo Clemente, rappresentante dell'amministrazione pubblica per conto della quale aveva firmato il contratto con la ditta esecutrice dei lavori.

Il rinvio a giudizio e' stato disposto dal Gup Giuseppe Romano Gargarella che ha fissato il processo al prossimo 4 aprile.

A condurre le indagini erano stati gli uomini del Nucleo di polizia giudiziaria della Guardia di Finanza dell'Aquila.

Le indagini furono avviate dopo che la locale sezione della Corte dei conti fu insospettata dal forte lievitamento dei costi e gli atti furono trasmessi al procuratore capo Alfredo Rossini e da questi alla guardia di Finanza.

Nel frattempo il nuovo provveditore, Donato Carlea, decise di ritirare l'affidamento per indire una nuova gara, vinta dall'Associazione temporanea d'impresa (Ati) Nidaco-Califel.

Inizialmente, dunque, si decise di affidare i lavori per un appalto di quasi tre milioni.

Ma va anche detto che successivamente la quantificazione dei danni ebbe una stima piu' consistente. Inizialmente l'indagine aveva visto coinvolti i rappresentanti del Comitato tecnico amministrativo che dette il via libera all'affidamento, poi scagionati nel corso delle indagini preliminari.

Ospedale di Lanciano: il Consigliere Nasuti contro Pino Valente, "basta con populismo e demagogia"

- Cronaca Chieti - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Ospedale di Lanciano: il Consigliere Nasuti contro Pino Valente, "basta con populismo e demagogia"

Data: **06/11/2012**

Indietro

Cronaca - Chieti

Vedi anche

Sanità: il Segretario del Pd Lanciano Leo Marongiu, "confusione da...06/11/2012

Terremoto: la Regione Abruzzo impugna le circolari INPS e INAIL30/10/2012

Honda: Nasuti chiede incontro presidente Kimata29/10/2012

Ospedale di Lanciano: il Consigliere Nasuti contro Pino Valente, "basta con populismo e demagogia"

"E' ora di finirla con il populismo che sistematicamente ruota intorno alle vicende che riguardano l'ospedale di Lanciano, perche' non c'e' alcuna volonta', da parte di nessuno di penalizzare o mortificare il nosocomio frentano. Solo chi non legge i giornali o fa finta di non sapere cosa sta accadendo in Italia, puo' sostenere questa tesi".

Il Consigliere regionale Emilio Nasuti, Presidente della Commissione Bilancio, va all'attacco del Vice Sindaco di Lanciano Pino Valente, che e' tornato a criticare la Asl e la Regione sulle presunte criticita' che si registrano al Renzetti.

"Attacchi - sottolinea Nasuti - che non fanno altro che minare la credibilita' dell'assistenza che viene assicurata all'ospedale di Lanciano dai professionisti che vi lavorano, allontanando l'utenza e dirottandola altrove".

Per Nasuti Valente fa finta di non conoscere quella che e' la realta' dei fatti.

"Prendiamo a esempio le liste di attesa - sottolinea il Consigliere - e' vero che per alcuni esami sono molto lunghe, ma si tratta di pazienti i cui medici di famiglia non hanno riconosciuto l'urgenza della prestazione.

Va da se' che finiscano in coda, anche perche' spesso si tratta di esami prescritti solo perche' lo stesso paziente ha espresso timori e paure non suffragati da alcun riscontro clinico.

Per le urgenze, invece, non c'e' mai da aspettare e gli esami vengono eseguiti al massimo entro 10 giorni, che diventano 3 nei casi piu' gravi".

"Il paradosso - osserva Nasuti - e' che mentre le liste di attesa per esami non urgenti possono superare anche l'anno, per le urgenze i posti sono vuoti!".

Ma il Presidente della Commissione Bilancio punta l'indice anche sul presunto depotenziamento dell'ospedale, che secondo Valente sarebbe stato programmato scientificamente dalla Asl.

"Altra falsita' - continua - perche' la riorganizzazione si basa su un atto della Baraldi che risale al 2010 e che prevede per Lanciano 203 posti, il mantenimento di 2 dipartimenti (oncologia e pronto soccorso) e la conferma di tutte le unita' operative. Da allora non c'e' stato altro".

Non mancano riferimenti neppure sul progetto del nuovo ospedale e sulla manutenzione dell'attuale struttura.

"In 3 anni - continua Nasuti - sul Renzetti la Regione ha investito 12 milioni di euro, mentre in precedenza non era arrivato neppure un euro.

E' vero che c'e' ancora molto da fare, ma siamo alle prese con i vincoli di bilancio imposti dal Governo, che ci obbligano a rinviare alcuni interventi. Lo stesso discorso vale per il nuovo ospedale.

Il Governo ha ribadito la disponibilita' dei fondi e nel momento in cui sara' concluso lo studio Mexa, il Comune di Lanciano sara' il primo a essere convocato per assumere la decisione finale sulla localizzazione del nuovo presidio insieme alla Regione.

Continuare a discutere di temi solo in termini propagandistici e pre-elettoralistici, quindi, diventa stucchevole".

E sui disservizi all'ospedale, denunciati sempre da Valente, il Consigliere regionale rilancia.

"Non sono abituato a nascondere la testa sotto la sabbia e ho tutte le intenzioni di andare fino in fondo a questa storia,

Ospedale di Lanciano: il Consigliere Nasuti contro Pino Valente, "basta con populismo e demagogia"

nell'interesse del nostro ospedale, ma soprattutto dei cittadini.

Per questo chiedo' la convocazione del direttore della Asl e dei responsabili delle unita' operative in Commissione di Vigilanza - conclude - cosi' da saperne di piu' e cercare di capire se si tratta di dicerie, o di fatti realmente accaduti, visto che a oggi non mi sembra siano stati denunciati casi di malasanita' all'ospedale di Lanciano.

E se disservizi ci sono, voglio comprendere se dipendono dalla programmazione del manager Zavattaro o da altre cause, di cui saranno chiamati a rispondere i diretti responsabili".

Maltempo, nel modenese chiuso ponte Motta per piena del fiume Secchia

- Adnkronos Emilia Romagna

Adnkronos

"Maltempo, nel modenese chiuso ponte Motta per piena del fiume Secchia"

Data: **06/11/2012**

[Indietro](#)

Maltempo, nel modenese chiuso ponte Motta per piena del fiume Secchia

ultimo aggiornamento: 06 novembre, ore 14:43

Modena - (Adnkronos) - La situazione, dovuta alle forti piogge dello scorso fine settimana, dovrebbe tornare alla normalità in serata quando il colmo transiterà a Concordia per uscire dal confine modenese

commenta 0 vota 1 invia stampa

[Tweet](#)

Modena, 6 nov. - (Adnkronos) - A causa dell'alto livello delle acque del fiume Secchia resterà chiuso al traffico per tutta la giornata di oggi il ponte Motta a Cavezzo sulla strada provinciale 468, in provincia di Modena. La piena del Secchia è transitata ieri dal capoluogo senza problemi e, infatti, ieri sera sono stati riaperti sia il ponte Alto che il ponte dell'Uccellino mentre sul fiume Panaro i livelli si mantengono più bassi.

La situazione, dovuta alle forti piogge dello scorso fine settimana, dovrebbe tornare alla normalità in serata quando il colmo transiterà a Concordia per uscire dal confine modenese. La piena è comunque monitorata dalla Protezione civile provinciale nel Centro di Marzaglia. Rimangono per ora in situazione di preallarme tutti i Comuni dell'asta del Secchia.

EMILIA-ROMAGNA NEEDS YOU: SERATA DI BENEFICENZA A OTTAWA

Aise - Agenzia Internazionale Stampa Estero

"EMILIA-ROMAGNA NEEDS YOU: SERATA DI BENEFICENZA A OTTAWA"

Data: **06/11/2012**

Indietro

EMILIA-ROMAGNA NEEDS YOU: SERATA DI BENEFICENZA A OTTAWA

Martedì 06 Novembre 2012 17:36

BOLOGNA\ aise\ - "Emilia-Romagna Needs You!": si chiama così la serata raccolta fondi che avrà luogo il 17 novembre alle 17.30 presso il St. Anthony Italia Soccer Club, voluta dall'Associazione Emiliana di Ottawa, in Canada, a favore della popolazione colpita dal terremoto in Emilia-Romagna.

L'obiettivo della raccolta fondi, informa il presidente Larry Bertuzzi, è di 25.000 dollari canadesi.

Dopo aver discusso con l'Associazione Emilia-Romagna di Montreal, che partecipa all'evento, e aver preso contatti con le aree terremotate, il comitato organizzatore della serata di beneficenza ha deciso di destinare i fondi raccolti agli abitanti del comune di Novi di Modena, che comprende Rovereto sul Secchia e S. Antonio in Mercadello.

Questo comune, infatti, ha espresso il desiderio di completare l'installazione di due strutture temporanee esterne da utilizzare come spazio comune per le scuole e posto di ritrovo per gli abitanti della zona, fino a che le strutture danneggiate o distrutte dal terremoto saranno ricostruite.

Il menu, curato dagli chef Giuliano Zacconi e Mario Rossi, prevede antipasto all'emiliana e altre specialità gastronomiche italiane. Ad allietare la cena, l'Orchestra Tequila. (aise)

Tweet

Terzo settore: evento 'Firenze 10+10', rinforzi per ordine pubblico

- ASCA.it

Asca

"Terzo settore: evento 'Firenze 10+10', rinforzi per ordine pubblico"

Data: **06/11/2012**

Indietro

Terzo settore: evento 'Firenze 10+10', rinforzi per ordine pubblico

06 Novembre 2012 - 17:28

(ASCA) - Firenze, 6 nov - Richiesti rinforzi, a Firenze, per garantire la sicurezza nel corso di 'Firenze 10+10', l'evento in programma dall'8 novembre a dieci anni dal Social forum.

Oggi si e' riunito il Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica presieduto dal prefetto Luigi Varratta.

Durante la riunione di Comitato, sono stati esaminati sia gli aspetti logistici e organizzativi sia quelli inerenti la sicurezza per la predisposizione dei servizi di ordine pubblico.

Per quanto riguarda la sistemazione, grazie alla disponibilita' di Firenze Fiera, che ha accolto gli inviti di prefetto, Regione, Provincia e Comune, circa la meta' dei partecipanti potra' pernottare nella Fortezza da Basso dove si svolgono i lavori della manifestazione. L'altra meta' invece trovera' posto in strutture pubbliche e private sparse in citta' e individuate dagli organizzatori. Il Comune di Firenze ha gia' messo in stand-by i servizi di protezione civile perche' siano pronti a intervenire in caso di necessita', mentre la polizia municipale garantira' la viabilita' nella zona della Fortezza.

Sul fronte dell'ordine pubblico, e' stato predisposto un piano adeguato di vigilanza del territorio, con presidi sia fissi che mobili e il coinvolgimento, oltre che di Carabinieri e Guardia di Finanza, di tutte le specialita' della Polizia (Reparti Mobile e Prevenzione Crimine, Polizia Stradale, Ferroviaria e Scientifica). Sono stati anche richiesti rinforzi al ministero dell'Interno, che sono in arrivo.

"Ringrazio tutti - ha detto Varratta - per la disponibilita' a collaborare e per l'impegno profuso nella soluzione delle questioni organizzative. Da settimane lavoriamo insieme per garantire la miglior riuscita di questo evento".

afe/gc

Roma: Comune, conclusa bonifica zona Statuario. Rimossi 200 mq amianto

- ASCA.it

Asca

"Roma: Comune, conclusa bonifica zona Statuario. Rimossi 200 mq amianto"

Data: **06/11/2012**

Indietro

Roma: Comune, conclusa bonifica zona Statuario. Rimossi 200 mq amianto

06 Novembre 2012 - 17:18

(ASCA) - Roma, 6 nov - Si sono conclusi oggi i lavori di bonifica e messa in sicurezza dell'area verde di via Soverato a Roma, zona Statuario, dove e' stata rimossa una tettoia in amianto di 200 mq e oltre 60 quintali di rifiuti e materiali ingombranti. Le attivita' sono state disposte dall'assessorato all'ambiente di Roma Capitale ed eseguite da una ditta specializzata nella rimozione di materiali pericolosi. Lo comunica, in una nota, il Comune di Roma.

"Ci sono voluti sette giorni di lavoro per rimuovere in sicurezza il pericoloso materiale nascosto tra la boscaglia che costeggia le case - ha detto l'assessore all'ambiente di Roma Capitale, Marco Visconti - una vera e propria 'minaccia ecologica' di amianto che ricopriva per 200 mq una struttura aperta utilizzata come rifugio di fortuna nel quartiere residenziale dello Statuario. La struttura e' stata rinvenuta dagli agenti del nucleo Pics-decoro e dagli operatori del Dipartimento Ambiente-Protezione civile intervenuti a settembre nel corso di un incendio divampato in un accampamento abusivo. Sgomberato l'insediamento, gli agenti del X gruppo in collaborazione con le altre forze hanno messo in sicurezza il luogo impedendone l'accesso e segnalando il pericolo. Dopo i necessari controlli da parte delle autorita' sanitarie e l'avvio delle procedure formali - ha concluso Visconti - sono stati avviati i lavori di bonifica che si sono conclusi questa mattina. Nei prossimi giorni l'area sara' ancora controllata e quindi restituita alla pubblica fruizione".

com/dab/

foto

video

Terremoto/Emilia R.: accordo Regione-Agenzia territorio per aree

- ASCA.it

Asca

"Terremoto/Emilia R.: accordo Regione-Agenzia territorio per aree"

Data: **06/11/2012**

Indietro

Terremoto/Emilia R.: accordo Regione-Agenzia territorio per aree

06 Novembre 2012 - 12:59

(ASCA) - Bologna, 6 nov - E' stato siglato oggi a Bologna, presso la sede della Regione Emilia Romagna, un accordo di collaborazione fra l'Agenzia del Territorio e la stessa Regione, per le attivita' relative all'acquisizione delle aree ove sono in corso di realizzazione gli edifici temporanei scolastici, municipali, di culto e abitativi. Tale provvedimento si e' reso necessario al fine di migliorare l'efficacia dell'azione di ripristino avviata nei territori delle province di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia, colpiti dal sisma del maggio 2012.

L'Agenzia del Territorio, cui competono le attivita' di valutazione immobiliare e tecnico-estimative, su richiesta delle pubbliche amministrazioni, grazie alla propria struttura organizzata su base regionale e provinciale sta provvedendo alla redazione dell'elenco delle particelle di terreno oggetto di esproprio o di occupazione e alla stima delle indennita' spettanti ai proprietari.

"La qualita' dell'azione di ripristino nella aree colpite dal sisma - ha commentato il presidente della Regione e Commissario per la ricostruzione, Vasco Errani - continua a esplicarsi nell'ambito di una collaborazione istituzionale che coinvolge tutto il sistema delle autonomie ma anche organi dello Stato, come anche questo accordo testimonia. Il lavoro per la ricostruzione non puo' che proseguire in questo clima produttivo".

com/

paziente muore per un'ulcera: il medico finisce sotto accusa

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: **06/11/2012**

Indietro

- *Teramo*

Paziente muore per un'ulcera: il medico finisce sotto accusa

La procura chiude l'inchiesta sulla tragedia di un 57enne di Giulianova morto ad agosto del 2011. Il pm Scordamaglia: venne tenuto al pronto soccorso per ore ma poi dimesso senza un'endoscopia.

GIULIANOVA Chiuse le indagini preliminari sulla morte di Palmiero Lattanzi, 57 anni, deceduto nell'agosto del 2011 dopo essere stato dimesso dall'ospedale di Giulianova. L'uomo si era recato nel "Maria Santissima dello Splendore" per dolori causati da un'ulcera ed era morto 7 ore dopo essere tornato a casa, dato che nel pronto soccorso gli era stato comunicato che le sue condizioni di salute non erano preoccupanti. La famiglia di Lattanzi aveva segnalato quello che, secondo loro, era stato un caso di malasanità ai carabinieri di Giulianova, i quali avevano presentato un rapporto al sostituto procuratore Irene Scordamaglia. Ora il pm ha decretato la chiusura delle indagini che vedono indagato per omicidio colposo un medico 56enne in servizio nel pronto soccorso dove afferma ora l'accusa non gli venne fatta l'endoscopia. L'autopsia, eseguita dal medico legale Mariano Cingolani, aveva riscontrato come il decesso dell'uomo fosse stato causato da uno shock chimico da ulcera perforata, per la precisione da "un'insufficienza cardiorespiratoria acuta da perforazione di ulcera antrale con inondazione peritoneale di materiale alimentare e shock". L'uomo, da circa un anno sofferente di ulcera allo stomaco, nella mattina del 17 agosto 2011 era stato accompagnato dalla sorella al pronto soccorso dell'ospedale di Giulianova poichè avvertiva forti dolori allo stomaco ed alla schiena. Intorno alle 12 la sorella era tornata a casa in quanto gli esami sul congiunto, che nel frattempo era stato sottoposto a flebo, non erano ancora terminati. Alle 14.30 la donna era tornata nell'ospedale e, poco prima delle 15, Palmiero era stato dimesso: il referto medico, confermato dal medico presente nel pronto soccorso, parlava di condizioni di salute non gravi. Inoltre veniva consigliato al paziente di rivolgersi, il giorno seguente, al proprio medico di famiglia per ulteriori prescrizioni sanitarie. Tornato a casa, Palmiero, che abitava con la sorella, era rimasto a letto per tutto il pomeriggio, trovandosi in uno stato parzialmente confusionale, secondo i fratelli causato probabilmente dagli antidolorifici assunti. Intorno alle 20 l'uomo si era alzato per recarsi in bagno ma, dopo aver percorso alcuni metri nel corridoio di casa, era caduto a terra, perdendo conoscenza e pronunciando solo poche flebili parole di aiuto. L'ambulanza, chiamata immediatamente dai familiari e giunta sul posto dopo 10 minuti, aveva portato Palmiero in ospedale ma, appena giunto al pronto soccorso, ai medici non era rimasto altro che accertarne la morte. I familiari del 57enne avevano da subito chiesto alla magistratura di accertare eventuali responsabilità degli operatori sanitari, che secondo loro non avrebbero valutato bene le condizioni del congiunto. I fratelli di Palmiero avevano quindi sporto denuncia ai carabinieri ed autorizzato accertamenti sulla salma del defunto, affinché fosse fatta luce sulle cause del decesso e su eventuali responsabilità dei medici. Sandro Di Stanislao ©RIPRODUZIONE RISERVATA

gli afgani minorenni vanno in comunità

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: **07/11/2012**

Indietro

i profughi trovati ad alba Adriatica

Gli afgani minorenni vanno in comunità

IALBA ADRIATICA I profughi afgani minorenni trovati ad Alba (17 su 25) resteranno in carico al Comune. Sono stati sistemati temporaneamente in strutture di accoglienza per minori ad Isola del Gran Sasso ed in altri centri della provincia. Gli altri clandestini che domenica hanno raggiunto Alba Adriatica, invece, saranno tutti rimpatriati. Nelle loro mani, è stato rimesso il decreto di espulsione del questore di Teramo. Avranno tempo 6 giorni per lasciare il suolo nazionale. Tutti hanno accertato i carabinieri- avrebbero voluto raggiungere la Germania. I 25 profughi afgani (ma in Val Vibrata ne sarebbero arrivati una quarantina in tutto) domenica pomeriggio avevano raggiunto Alba Adriatica, passando dall'autostrada A14. All'altezza della stazione di servizio Tortoreto Est - dove erano stati abbandonati al loro destino da un uomo che dalla Grecia, a bordo di un pullman, li aveva fatti entrare clandestinamente in Italia, conducendoli poi fino in Abruzzo - avevano scavalcato la recinzione. Del trafficante di uomini non c'è, purtroppo, nessuna traccia. Gli afgani sono stati ospitati negli impianti sportivi di via Olimpica, assistiti da Croce Rossa e Protezione Civile. L'allarme era scattato domenica pomeriggio e decine di carabinieri si erano messi sulle tracce dei clandestini parte dei quali avevano fatto perdere le loro tracce, approfittando soprattutto del buio. Qualcuno era pronto a salire sul treno per raggiungere il confine italiano. I profughi erano stati espulsi dalla Grecia dove erano giunti in clandestinità per poi raggiungere l'Italia. Qualcuno di questi aveva il decreto di espulsione delle autorità greche in mano. (a.d.p.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

(senza titolo)

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: **07/11/2012**

Indietro

- Regione

Ecco le 4 tappe del caso. 1) 26 OTTOBRE. Alle 8,58 Roberto Petullà, in servizio alle strutture del Diset, trasmette con la propria email, alla giornalista aquilana Cristina Di Stefano, un quiz tipo con relativa risposta relativo alle prove preselettive del concorso Ripam Abruzzo. 2) Poche ore dopo il sito Aquilatv in cui lavora la Di Stefano pubblica il quiz-tipo ricevuto da Petullà. 3) 5 NOVEMBRE. Il ministero per la Coesione territoriale dirama una nota ufficiale in cui afferma di aver accertato che la email con il quiz tipo è partita dal computer di Petullà. 4) Il 5 novembre Petullà lascia l'incarico e rientra al dipartimento della Protezione civile.

nessuna inchiesta sull'anziano carbonizzato in casa

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 07/11/2012

Indietro

- *Teramo*

Nessuna inchiesta sull'anziano carbonizzato in casa

Pineto, oggi i funerali nella chiesa di Borgo Santa Maria La procura non dispone l'autopsia e chiude il caso

PINETO Si svolgeranno oggi alle 10 nella chiesa parrocchiale di Borgo Santa Maria i funerali di Firminio Di Febbo, il pensionato di 85 anni che lunedì pomeriggio è morto carbonizzato nella sua camera da letto molto probabilmente per un mozzicone di sigaretta. Il pm di turno Greta Aloisi non ha ritenuto necessario disporre l'autopsia e ha dato il nulla osta alla sepoltura. Il caso, dunque, si chiude come una tragica circostanza. Ieri in via Buozzi si sono formati diversi capannelli di persone che il giorno dopo la tragedia hanno voluto essere vicini ai familiari dell'uomo, in particolare alla figlia che abita sopra l'appartamento in cui è divampato l'incendio, un alloggio al primo piano in cui l'anziano viveva da solo dopo che un mese fa era morta la moglie. E lunedì pomeriggio la figlia, così come faceva sempre, lo aveva accudito fino a trenta minuti prima della tragedia e poi era risalita nella sua abitazione. Quando ha visto il fumo si è precipitata nell'alloggio sottostante, mentre qualcuno del palazzo chiamava i pompieri. Ma ormai per l'anziano non c'era più nulla da fare. Secondo una prima ricostruzione fatta dai carabinieri l'anziano si sarebbe seduto sul letto per fumare una sigaretta ed è molto probabile che sia stata questa la causa dell'incendio che ha avvolto coperte e materasso. Il fuoco, infatti, ha subito divorato il materasso e in pochi istanti tutto il resto, avvolgendo successivamente l'anziano forse stordito o addirittura soffocato in precedenza dal denso fumo sprigionatosi dal rogo. Le fiamme sono rimaste circoscritte alla camera da letto: il resto della casa, infatti, non è stato toccato dal fuoco che ha divorato solo la stanza in cui si trovava l'anziano. Sul posto sono immediatamente intervenuti i carabinieri, i vigili del fuoco e le ambulanze del 118 dell'ospedale di Atri. Ma per il pensionato non c'era più nulla da fare. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*Serchio, la grande paura***Corriere Fiorentino**

""

Data: **06/11/2012**

Indietro

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Cronaca data: 06/11/2012 - pag: 9

Serchio, la grande paura

fsdsdfsdf

LUCCA - Risveglio da incubo, quello di ieri, per gli abitanti dell'Oltreserchio, alle porte di Lucca, a causa dell'ondata di piena che ha interessato il Serchio. Il fiume si è ingrossato durante la notte, a causa delle abbondanti precipitazioni che hanno colpito la Valle del Serchio e la Garfagnana, provocando l'innalzamento del livello delle acque sino a 3 metri e 10 centimetri di altezza. Alle 8 di mattina la protezione civile ha attivato le procedure standard di sicurezza, avvertendo via telefono la popolazione. La mente di tutti, inevitabilmente, è tornata alla notte della vigilia di Natale del 2009, quando la rottura di un argine provocò la improvvisa inondazione e devastazione di diversi paesi dell'Oltreserchio. Quando ieri i telefoni hanno squillato, cogliendo molti ancora immersi nel sonno, la paura è stata enorme. Tanta gente è uscita di corsa in strada per vedere cosa stesse accadendo. E osservando la furia del Serchio, la cui portata massima è stata, alle 11, di 1025 metri cubi al secondo (la soglia di allerta è fissata a 1100, ma nel 2009 si arrivò a 1800 metri cubi), in tanti hanno preferito allontanarsi dalla zona a scopo precauzionale. A partire dalla tarda mattinata, grazie anche al fatto che la pioggia ha smesso nel frattempo di cadere, il livello del fiume è andato poco a poco normalizzandosi, ma lo spavento è stato grande. Anche nel pomeriggio, tanti i capannelli di gente formatisi spontaneamente sopra il ponte di Ponte San Pietro, uno dei luoghi simbolo dell'alluvione del 2009. Tutti col naso e lo sguardo all'ingiù, a scrutare le acque del fiume. "Quando ho sentito il messaggio della protezione civile racconta il signor Giuseppe Spinelli -, in un attimo mi è riapparso davanti agli occhi il film di tre anni fa. Ho gridato a mia moglie di vestirsi e uscire. Lei non capiva cosa stava succedendo, io continuavo a ripetergli "il Serchio, il Serchio". Per fortuna stavolta non è successo niente, ma credetemi, non è facile convivere con ricordi del genere". Matteo Guadagni, invece, era già uscito per andare a scuola: "Mi hanno chiamato i miei genitori spiega -, sono sceso dalla navetta e ne ho presa un'altra per tornare subito a casa. Eravamo tutti molto spaventati, chi c'era la notte di Natale ha ormai come una sorta di campanello in testa, in casi del genere". Nel pomeriggio, dunque, l'allerta è rientrata. Sin dall'alba, invece, sul posto erano intervenuti con decine di mezzi e uomini il personale della protezione civile, della polizia provinciale e dei vigili del fuoco, che, oltre a tenere sotto controllo la situazione, hanno cercato di rassicurare la popolazione. Dopo l'allerta diramata dalla Provincia di Pisa, il Consorzio di Bonifica Versilia Massaciuccoli ha monitorato con propri uomini l'evento e chiuso le paratoie che si trovano nel nodo idraulico dell'impianto idrovoro di Filettole. La manovra si rende necessaria quando i livelli della portata superano i 520 mc/s e serve per impedire al Serchio di rientrare dai canali di bonifica verso le zone abitate, che in quelle condizioni non riescono a scolare verso il fiume. "L'evento è stato eccezionale e lo abbiamo seguito in collaborazione con Provincia e Comune di Vecchiano - spiega il commissario del Consorzio Fortunato Angelini -. Tutto è andato per il meglio, ma la paura della popolazione era tanta. Dopo l'alluvione del 2009, questa è stata la seconda volta che abbiamo dovuto eseguire la manovra di sicurezza di chiusura delle paratoie". Provincia e Comune di Lucca, dal canto loro, tengono a sottolineare invece come "La situazione sia sempre stata sotto controllo, anche grazie al corretto avvio di tutte le procedure". Simone Dinelli

Frana su una strada, Magra e Frigido in piena**Corriere Fiorentino**

""

Data: **06/11/2012**

Indietro

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Cronaca data: 06/11/2012 - pag: 9

Frana su una strada, Magra e Frigido in piena

MASSA CARRARA Week end di forti piogge in provincia di Massa Carrara, ma fortunatamente i danni coson stati contenuti. Nella giornata di ieri, l'allarme maltempo è rientrato. Gli elementi di criticità sono stati contenuti: una frana si è abbattuta su una strada provinciale nel comune di Podenzana, in Lunigiana, gli uffici di Protezione civile e Lavori pubblici continuano il monitoraggio. Nessun paese è rimasto isolato a causa del maltempo. I fiumi Magra e Frigido hanno raggiunto il livello di attenzione domenica notte: il picco di piena arrivato intorno alle 3, poi è sceso. I vigili del fuoco di tutta la provincia sono stati impegnati in interventi di routine, rimozione di piante dalle carreggiate e allagamenti di garage e cantine. In queste ore, secondo la Protezione civile, l'allerta si è spostata sulla costa per tenere sotto controllo eventuali mareggiate. RIPRODUZIONE RISERVATA

MELDOLA LA STORIA "Il Mangianotte" torna a riempirsi

MELDOLA LA STORIA "Il Mangianotte" torna a riempirsi | Corriere Romagna .it

Corriere Romagna.it

""

Data: **06/11/2012**

Indietro

Inviato da admin il Mar, 11/06/2012 - 12:11

Forli

MELDOLA LA STORIA

"Il Mangianotte" torna a riempirsi

Il popolare locale era chiuso da mesi a causa di un incendio

MELDOLA. "Il mangianotte" ha riaperto i battenti, dopo una chiusura di alcuni mesi. Lo scorso 27 ottobre, lo storico locale meldolese è tornato ad accogliere i propri clienti.

A causare la chiusura di una delle pizzerie-spaghetterie più note della città e anche a Forlì, un incendio che ne devastò le cucine lo scorso 2 luglio. La titolare dell'esercizio, Teresa Brandolini, si è impegnata a fondo per ristrutturare il locale, soprattutto le cucine, e con la nuova apertura sono previste novità anche nel menù. «Il nostro punto di forza rimane l'offerta di pizze e spaghetti - spiega - ma grazie ai lavori fatti per rinnovare le cucine abbiamo aumentato anche la nostra dotazione di impianti, con friggitrice e griglie, che possono permetterci di arricchire l'offerta di piatti». Il locale dà lavoro a 3-4 dipendenti ed è aperto tutte le sere. Appuntamento di punta il lunedì sera con la musica di Pasquale Venditto. «Ho in gestione il locale dal 2003 - ricorda la signora Brandolini - e lo mando avanti da sola, qualche volta con l'aiuto di mio marito. Il "Mangianotte" ha una trentina d'anni e l'appuntamento con Pasquale al lunedì è fisso da circa 20». Ora non resta che attendere il ritorno della clientela abituale meldolese e forlivese, non ancora informata della riapertura. «Abbiamo fatto dei lavori consistenti ed è stata dura - conclude la titolare - siamo stati impegnati fino all'ultimo per completare tutto, così, mancando date certe non abbiamo fatto troppa pubblicità». (m.m.)

Il primo premio europeo "Ecsn" va alla Protezione civile di Foligno

CORRIERE DELL'UMBRIA -

Corriere dell'Umbria.it

"Il primo premio europeo "Ecsn" va alla Protezione civile di Foligno"

Data: **06/11/2012**

[Indietro](#)

[Home/Notizie/Attualità](#)

Il primo premio europeo "Ecsn" va alla Protezione civile di Foligno

Consegnato a Oslo durante il Norwegian Concrete Day. Venerdì la presentazione a Palazzo Donini a Perugia con l'assessore regionale Vinti

06/11/2012 10:59:53

Il primo "Premio Europeo Ecsn" (European concrete societies network) va alla sede regionale della Protezione civile di Foligno. La prima cerimonia si è svolta ad Oslo, il 25 ottobre, nel corso del "Norwegian Concrete Day". Venerdì a Perugia, a Palazzo Donini, l'assessore regionale Stefano Vinti presenterà il riconoscimento ricevuto dalla Prociv di Foligno.

(nessun commento)

Emilia, Comuni e Imu Il governo va in pressing

L'Eco di Bergamo

Eco di Bergamo, L'

""

Data: **07/11/2012**

Indietro

Mercoledì 07 Novembre 2012 GENERALI

«Ritirare le norme inserite in Parlamento»

Emilia, Comuni e Imu

Il governo va in pressing

Il governo chiede al Parlamento di fare retromarcia su tre norme introdotte al decreto su costi della politica ed enti locali. Si tratta di misure riguardanti il terremoto in Emilia, i bilanci dei Comuni e l'Imu per il no profit, tutte e tre approvate con voto bipartisan dalle commissioni Bilancio e Affari costituzionali venerdì. Si è aperto un braccio di ferro in cui contano sia i contenuti sia il rapporto tra il governo tecnico e le forze della maggioranza che lo sostengono. Le tre norme prevedono che i Comuni non debbano pagare le penali se estinguono anticipatamente un mutuo con la Cassa depositi e prestiti; che le Onlus non paghino l'Imu anche se fanno attività commerciale purché essa sia senza fini di lucro; che siano rinviati a giugno i pagamenti di tributi e contributi ai residenti nelle zone colpite dal sisma in Emilia.

A tutte e tre le norme il governo si era opposto in commissione. Ieri ha chiesto una retromarcia nella riunione dell'organismo ristretto che istruisce i lavori d'Aula. Il decreto è quindi tornato alle commissioni dove l'esecutivo ha avanzato delle mediazioni su due dei tre punti, mentre sull'Imu ha chiesto un puro e semplice «dietrofront», altrimenti si rischia, ha detto, un'infrazione dall'Ue. Sui Comuni è stato proposto di ripristinare il pagamento delle penali che verrebbero però escluse dal Patto di stabilità interno. L'Anci però protesta perché la norma crea seri danni alle casse dei Comuni. Sul terremoto la mediazione consiste nell'esentare dal pagamento delle sole tasse, ma non dei contributi (Inps, Inail, ecc). Su questa formulazione i soldi ci sarebbero, su quella precedente no. Qui ci sarebbe anche una divisione interna al governo tra il ministro Piero Giarda, possibilista, e il sottosegretario al Tesoro Gianfranco Polillo, fermo sul «no».

Mareggiate, avviso agli operatori

| estense.com Ferrara

Estense.com

"*Mareggiate, avviso agli operatori*"

Data: **06/11/2012**

[Indietro](#)

6 novembre 2012, 15:40 127 visite

Mareggiate, avviso agli operatori

Entro il 19 novembre dovranno trasmettere una relazione dei danni subiti al Comune

Comacchio. Entro il 19 novembre prossimo gli operatori turistico commerciali della costa, danneggiati dalle recenti mareggiate, devono far pervenire all'Ufficio Comunale di Protezione Civile (all'attenzione dell'ingegner Leonardo Nascosi, piazza Folegatti, 15, telefono 0533/310181, fax: 0533/310277 ed e-mail: leonardo.nascosi@comune.comacchio.fe.it) un resoconto inerente i danni subiti.

La documentazione, preferibilmente corredata da immagini, può essere consegnata brevi manu all'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico (Piazza Folegatti, 26 dal lunedì al sabato dalle ore 8:30 alle ore 12:30) oppure può essere spedita attraverso i servizi postali all'Ufficio Protocollo Generale del Comune di Comacchio (Piazza Folegatti, 26). L'Ufficio comunale competente istruirà tutte le richieste, da trasmettere a sua volta all'Agenzia Regionale per la Protezione Civile entro il 26 novembre prossimo.

Due grandi alpinisti per una 'cordata' di solidarietà

Due grandi alpinisti per una cordata di solidarietà | estense.com Ferrara

Estense.com

""

Data: **07/11/2012**

Indietro

7 novembre 2012, 0:03 12 visite

Due grandi alpinisti per una cordata di solidarietà

Nives Meroi e Romano Benet, moglie e marito, raccontano le loro scalate alla sala Estense per una serata a favore dei terremotati

Quest anno la rassegna *Inseguendo i profili* organizzata dalla sezione del Club Alpino di Ferrara avrà ospiti due alpinisti di grande fama, o meglio una coppia, sia nelle scalate che nella vita, dal momento che sono moglie e marito: Nives Meroi e Romano Benet. I due alpinisti saranno a Ferrara giovedì 8 novembre alle 21, presso la sala Estense, per presentare un racconto a due voci dal titolo *Io sono le montagne che non ho scalato*.

La prestigiosa presenza è dovuta all'iniziativa del Cai ferrarese che ha incontrato la grande sensibilità della coppia di alpinisti e la disponibilità della ditta Montura (produttrice di abbigliamento tecnico per la montagna) la quale sponsorizza la serata a favore dei paesi ferraresi colpiti dal terremoto del maggio.

L'ingresso alla serata sarà libero con la possibilità da parte del pubblico di aderire con un offerta libera, la quale pure verrà devoluta interamente come contributo pro terremotati. Sarà quindi un'occasione per trascorrere non solo una bella serata di montagna ma anche di dare una mano.

Nives Meroi è nata a Bonate Sotto (BG) il 17 settembre 1961. Da oltre vent'anni risiede in Friuli Venezia Giulia a Fusine Laghi (UD), ove ha conosciuto il marito, Romano Benet. Nives e Romano, compagni di vita e di cordata, arrampicano insieme da oltre vent'anni. La loro vasta attività comprende alcune fra le vie più difficili delle Alpi, rendendosi protagonisti di imprese quali la prima invernale al Pilastro Piussi alla parete nord del Piccolo Mangart di Coritena e quella alla Cengia degli Dei, sullo Jof Fuart.

Ma la loro è una passione fatta anche di falesia, cascate di ghiaccio, sci alpinismo e, non ultima, d'alta quota. Col tempo il loro amore per la montagna li ha spinti ad esplorare orizzonti sempre più lontani, dove l'aria è rarefatta e, come è solita dire Nives, dove ogni passo diventa uno sforzo di volontà. Un alpinismo con uno stile leggero e pulito: senza l'ausilio di ossigeno supplementare, portatori d'alta quota e campi fissi, un confronto onesto con se stessi e la montagna.

Ande, Himalaya, Karakorum. Un percorso fatto di grandi successi, come la salita, nel 2003 e in soli venti giorni, di tre dei 14 Ottomila della Terra (Gasherbrum II, Gasherbrum I, Broad Peak), seconda cordata al mondo ad aver realizzato un'impresa simile e, Nives, prima donna in assoluto nella storia dell'alpinismo. Senza dimenticare le celebri salite al Dhaulagiri, al K2 e all'Everest, montagne amate e a lungo corteggiate, che nella stagione 2006-2007 si sono finalmente concesse, regalando loro il sogno di una vita. Sono undici i Giganti della Terra che Nives e Romano hanno salito sin ora e solamente tre quelli che mancano per completare il progetto. Lei e Romano sono comunque la prima coppia al mondo con il maggior numero di Ottomila raggiunti.

Due grandi alpinisti per una 'cordata' di solidarietà

Gli undici Ottomila saliti sin ora da Nives e Romano sono: Nanga Parbat (8125 m 1998), Shisha Pangma (8046 m 1999), Cho-Oyu (8202 m 1999), Gasherbrum II (8035 m 2003), Gasherbrum I (8068 m 2003), Broad Peak (8047 m 2003), Lhotse (8516 m 2004), Dhaulagiri (8164 m 2006), K2 (8611 m 2006), Everest (8850 m 2007), Manaslu (8163 m 2008).

Merli: "Ancora troppe incognite sulla ricostruzione"

Merli: "Ancora troppe incognite sulla ricostruzione" | estense.com Ferrara

Estense.com

""

Data: **07/11/2012**

Indietro

7 novembre 2012, 0:02 5 visite

Merli: "Ancora troppe incognite sulla ricostruzione"

A Casumaro, la Cna incontra le imprese dell'area del sisma

Casumaro. Domani, giovedì 8 novembre, alle 18, presso la Sala polivalente di Casumaro (via Garigliano), Cna promuove un incontro, il quarto, con tutte le imprese associate alla Cna dell'area del sisma, e cioè dei comuni di Cento, Sant'Agostino, Mirabello, Bondeno, Vigarano Mainarda e Poggio Rentatico. L'incontro, dedicato ad un approfondimento delle ultime ordinanze regionali e dei più recenti provvedimenti nazionali sul dopo terremoto, si aprirà con il saluto del presidente della sede Cna di Cento – Sant'Agostino, Alberto Minarelli, cui seguirà l'introduzione del direttore provinciale dell'Associazione, Corradino Merli; interverranno, inoltre, il presidente dell'Ordine degli ingegneri, Franco Mantero e il responsabile del Dipartimento economico Cna, Giampaolo Lambertini.

“Avvertiamo con forza – puntualizza Merli – l'esigenza di mantenere un rapporto molto stretto e intenso con le nostre imprese, di essere punto di riferimento costante per le necessità di questa complessa fase, che si presenta lunga e non facile. Purtroppo, numerose e di non poco conto sono tuttora le incognite che pesano sul pieno ripristino dell'economia colpita dal terremoto”.

Tra queste, il mancato ulteriore rinvio delle scadenze di pagamento di una serie di adempimenti fiscali e previdenziali per le aziende del cratere sismico che non hanno subito danni diretti, sulla quale, tra l'altro, ha preso una posizione critica, nei giorni scorsi, il presidente nazionale della Cna, Ivan Malavasi.

Tra le diverse iniziative su questo fronte, l'Associazione si sta adoperando nelle opportune sedi nazionali per sollecitare uno slittamento adeguato degli adempimenti, per tutte le imprese, siano esse danneggiate direttamente o indirettamente dal sisma (compresa Ferrara), prevedendo un allungamento del periodo di rateizzazione per i successivi pagamenti, da 18 mesi a 10 anni, per coloro che hanno subito danni diretti, e a 5 anni per chi ha avuto danni indiretti.

Infine, l'Associazione chiede che si prenda, al più presto, una decisione di rinvio del termine del 7 dicembre per la verifica di sicurezza dei capannoni prefabbricati delle imprese che non hanno subito danni, e comunque tenute a mettere in atto una mole importante di investimenti per l'adeguamento alle norme sismiche, senza che ancora siano stati previsti finanziamenti nazionali.

La Sirena di Zingaretti in scena a Forlì per raccogliere fondi**Forli24ore.it**

"La Sirena di Zingaretti in scena a Forlì per raccogliere fondi"

Data: **06/11/2012**

Indietro

Inviato da R1 [1] il Mar, 11/06/2012 - 13:22

La Sirena di Zingaretti in scena a Forlì per raccogliere fondi

Una nuova stagione teatrale con artisti per la cultura e le zone terremotate

[2]

6 novembre 2012 | Forlì [3] | Agenda [4] | Cronaca [5] | Eventi [6] | Società [7] | Spettacoli [8] | FORLÌ' -Il Teatro Diego Fabbri di Forlì, in collaborazione con il Fondo per la Cultura, aderisce al progetto promosso dall'Assessorato alla Cultura della Regione Emilia-Romagna e da Emilia Romagna Teatro Fondazione, che intende offrire un contributo alla difficile rinascita dei comuni della regione duramente colpiti dagli eventi sismici dello scorso maggio. L'iniziativa "Una nuova Stagione", che si inserisce all'interno del progetto "Scena Solidale", coinvolge nel segno della solidarietà alcuni grandi protagonisti della scena italiana e alcuni teatri dell'Emilia Romagna, disegnando così un ricco cartellone di appuntamenti che da ottobre 2012 a febbraio 2013 si snoderà attraverso tutta la regione, da Piacenza a Rimini. L'intero ricavato delle serate sarà destinato alle attività teatrali realizzate e in corso di realizzazione nelle zone colpite dal terremoto. All'interno di questa rassegna, sul palcoscenico del Teatro Diego Fabbri, lunedì 10 dicembre alle ore 21.00 verrà rappresentato lo spettacolo-lettura "La Sirena", dal racconto Lighea di Giuseppe Tomasi di Lampedusa, che avrà come protagonista Luca Zingaretti.

La prevendita è in corso presso la biglietteria diurna del teatro Diego Fabbri Via dall'Aste, 18-dalle ore 15.30 alle ore 18.30. Biglietti: Intero 22 euro, Ridotto, abbonati del Teatro Diego Fabbri, Bac Fondo per la Cultura 18 euro. L'intero ricavato delle serate sarà destinato alle attività teatrali realizzate e in corso di realizzazione nelle zone colpite dal terremoto.

"La Sirena". La vicenda è ambientata nel 1938, in un caffè di Torino dove si incontrano casualmente due siciliani: un giornalista e un anziano professore, un intellettuale esperto di arte antica. I due si scambiano opinioni, confidenze, due mondi a confronto si incontrano/scontrano. Da sottofondo, come tema latente, l'amore, l'amore carnale, passionale, per le donne, ma anche platonico e impossibile per una donna che umana non è, la Sirena appunto, quella raccontata dal professore. E l'amore per la vita, in attesa della morte.

Lighea (da cui "La sirena" è tratto) è un racconto fantastico scritto da Tomasi di Lampedusa proprio poco prima della morte. In scena Luca Zingaretti interpreta entrambi i protagonisti; dapprima il giornalista, poi, nella memoria della Sirena, il vecchio professore, caratterizzando i personaggi nella profondità delle sfumature con grande attenzione e una certa dose di ironia, accompagnato dalle musiche di Germano Mazzocchetti.

'Ndrangheta-massoneria:cosca voleva lavori terremoto Abruzzo

| Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma Online, La

"'Ndrangheta-massoneria:cosca voleva lavori terremoto Abruzzo"

Data: **06/11/2012**

[Indietro](#)

06/11/2012 -

Italia-Mondo

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

'Ndrangheta-massoneria:cosca voleva lavori terremoto Abruzzo

(ANSA) - CATANZARO, 6 NOV - I lavori di ricostruzione post-terremoto in Abruzzo e la realizzazione della fibra ottica a Roma erano due degli 'affari' a cui guardava con interesse la cosca della 'ndrangheta dei Mancuso-Tripodi di Vibo Valentia. E' quanto emerge dall'inchiesta della Dda di Catanzaro su intrecci tra massoneria e la 'ndrangheta. Il Pm Pierpaolo Bruni ha sentito uno degli indagati, Francesco Commerci, titolare della Edil Sud, riconducibile secondo gli inquirenti alla cosca.

San Secondo: edifici ancora chiusi per il terremoto

| Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma Online, La

"San Secondo: edifici ancora chiusi per il terremoto"

Data: **07/11/2012**

Indietro

06/11/2012 -

Provincia-Emilia

Stampa

Invia ad un amico

San Secondo: edifici ancora chiusi per il terremoto

VIDEO - San Secondo: edifici ancora chiusi per il terremoto

politici, attori e calciatori tutti in campo per l'emilia

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 07/11/2012

Indietro

- Cronaca

Politici, attori e calciatori tutti in campo per l'Emilia

Sabato al Mirabello tre squadre si sfideranno in un triangolare di beneficenza Giocheranno Delrio, gli ex granata Ballotta e Neri, Garrone, Pasotti e De Sica

Ex calciatori e campioni dello sport, volti noti del piccolo schermo e volti altrettanto noti in quei luoghi in cui sono stati eletti a sindaco. Tre squadre che si sfideranno sabato al Mirabello in un triangolare pensato per aiutare le popolazioni colpite dal sisma. Da una parte ex atleti e olimpionici, come Jury Chechi, Igor Cassina, Andrea Lucchetta, Antonello Riva e Giorgio Lamberti, con a fianco ex calciatori che hanno indossato la maglia granata come Marco Ballotta, Maurizio Neri, Roberto Bosco, Christian Lantignotti e poi ex calciatori che hanno militato in serie A e B come il mitico Renato Villa, Sergio Domini e Massimo Taibi, alcuni dei componenti della Isc All Stars, allenata da Ciccio Graziani. Dall'altra la Nazionale attori e registi, che vedrà indossare maglie, calzoncini e scarpe bullonate registi del calibro di Marco Risi e Matteo Garrone, assieme ad attori noti al pubblico televisivo come Giorgio Pasotti, Jonis Bascir, (che di questa squadra è anche il presidente), Edoardo Leo, Enzo De Caro, Sebastiano Somma e Francesco Salvi, cui, probabilmente, si aggiungerà anche Christian De Sica; ad allenarli è stato chiamato lo storico capitano della Roma Giacomo Losi. Dall'altra ancora, la Nazionale italiana sindaci, guidata dal presidente dell'Anci Graziano Delrio (con un passato da ex metronomo del centrocampo del Montecavolo) che schiera volenterosi primi cittadini («e che in dieci anni hanno vinto ben poche partite», ha detto Delrio) che arriveranno da Calabria, Veneto, Toscana, Lombardia e dalla stessa Emilia. Oltre a Delrio, a rappresentare la nostra Regione ci sarà il portiere Roberto Brunelli, sindaco di Castel San Pietro (uno dei comuni colpiti dal sisma) e quello di Noceto Fabio Fecci, che è il capitano della squadra. Una formazione che in dieci anni ha vinto poco sul campo, ma che è riuscita comunque a raccogliere circa 250mila euro. Queste le tre squadre che saranno in campo sabato alle 14.30 al Mirabello per il triangolare di calcio «Una partita da campioni - Per non dimenticare i terremotati d'Emilia», che ha lo scopo di raccogliere fondi da destinare a favore delle comunità emiliane colpite dal terremoto e tenere viva l'attenzione sulle popolazioni colpite. Un triangolare che non vivrà solo dei tre tempi di 30 minuti cadauno, ma che avrà un prima, con un coinvolgimento delle scuole reggiane impegnate a ragionare e riflettere su parole come solidarietà e rinascita, e un dopo, con l'incontro delle squadre partecipanti in Sala Tricolore. L'evento, promosso da Comune di Reggio e da Fondazione dello sport, nasce per «tenere accesi i riflettori sul post terremoto», come ha spiegato il sindaco Delrio, ed è stato reso possibile grazie al contributo del Credito Sportivo e di Cir. I cancelli del Mirabello apriranno alle ore 13.30 e il biglietto di ingresso costerà 10 euro. (r.f.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

mafia, monitoraggio sugli appalti

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 07/11/2012

Indietro

VERTICE CON I SINDACI

Mafia, monitoraggio sugli appalti

Il prefetto Isabella Giannola e il problema delle infiltrazioni

REGGIO Si è tenuto ieri il coordinamento regionale tra Avviso pubblico (L'associazione nata nel 1996 con l'intento di promuovere la legalità nella politica e nella pubblica amministrazione), enti locali e regione per la gestione delle ricostruzioni post-terremoto. All'incontro ha partecipato anche Isabella Giannola, il prefetto chiamato da Vasco Errani per vigilare sulla trasparenza degli appalti e per controllare le scelte della Regione. All'indomani del terremoto che ha scosso l'Emilia, il ministro Cancellieri aveva affermato che la ricostruzione non sarebbe stata come quella de L'Aquila, eppure il prefetto Giannola non ha nascosto la complessità della situazione. «Purtroppo non ci sono sistemi sicuri per fronteggiare le infiltrazioni mafiose ha affermato - A differenza dei reati di corruzione, che sono rintracciabili e perseguibili, le infiltrazioni sono più subdole e prendono forma attraverso subappalti, forniture, partecipazioni azionarie, partecipazioni fiduciarie. A un nuovo sistema di contrasto, inventato dallo Stato, corrispondono nuovi e più complessi sistemi di infiltrazione». Certezze, insomma, non se ne possono avere. Anche se, alzando il livello di attenzione, si alzano le probabilità di riuscita: «A livello regionale erano già presenti sistemi normativi per contrastare la mafia - ha continuato il prefetto - ma ora sono stati messi a punto gli strumenti attuativi. Per esempio abbiamo pensato di creare un sistema informativo che andrà a costituire l'anagrafe di tutti gli interventi che vengono organizzati in Regione. In questo modo sapremo con chiarezza chi ha fatto che cosa, quanto è durato, quanto si è speso». Questa sorta di monitoraggio, che non ha nulla a che fare con le white list, ha come obiettivo quello di controllare tutta la filiera della ricostruzione, dalla gara di appalto alla consegna dei lavori effettuati e ai pagamenti. A questo punto viene da chiedersi come mai un monitoraggio di questo tipo venga applicato solo a situazioni d'emergenza, come quelle provocate dal terremoto. «Purtroppo a livello nazionale non esiste ancora un sistema di certificazioni antimafia e non c'è un archivio da cui attingere notizie sulle antimafie negative rilasciate. Speriamo che il regolamento previsto dalla normativa antimafia venga presto attuato».

Martina Riccò

ue, in arrivo 670 milioni

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **07/11/2012**

Indietro

Terremoto/2

Ue, in arrivo 670 milioni

BRUXELLES, Il Consiglio Ue affari economici ha espresso una «posizione unanime» a favore dell'ok agli aiuti Ue da 670 milioni di euro per il terremoto che a maggio ha colpito l'Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto. È quanto affermano fonti Ue prima dell'Ecofin di venerdì che, oltre al bilancio 2013, dovrà esprimersi su una serie di emendamenti al bilancio 2012, tra cui gli aiuti all'Italia dal fondo di solidarietà Ue per il sisma e la maxirettifica da 9 miliardi di euro chiesta dalla Commissione Ue per pagamenti di impegni già presi. «C'è una posizione unanime anche sull'ammontare» degli aiuti all'Italia, i più alti finora mai proposti dall'Ue per un disastro naturale, «il solo problema è stanziare le risorse ma le troveremo», ha spiegato la fonte, assicurando che finora a livello di Consiglio Ue «è stata una discussione molto facile». Il messaggio che si vuole dare, infatti, è un «segnale di solidarietà verso un paese che ha sofferto per il terremoto».

enti locali, la regione sblocca 24 milioni

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 07/11/2012

Indietro

- *Cronaca*

Enti locali, la Regione sblocca 24 milioni

Allentato il vincolo territoriale. In arrivo soldi per ridare fiato all'economia e accelerare i pagamenti dovuti alle imprese e sindacati

«Bisogna pagare subito le aziende»

Era un provvedimento che chiedevamo da tempo - afferma Salvatore Cosma della Filca Cisl di Reggio - gli enti potranno utilizzare questi soldi per onorare i pagamenti verso le imprese che hanno già svolto lavori pubblici e che in futuro potrebbero servire per rendere cantierabili le opere più urgenti. È un segnale positivo giunto in un momento difficile per aziende e lavoratori colpiti dalla crisi e dal terremoto di maggio.

Saldo delle fatture alle imprese, manutenzione strade, opere di pubblica utilità. Il tutto finanziato con soldi che gli enti hanno già in cassa, bloccati però dal patto di stabilità. Una vera e propria boccata di ossigeno da 24 milioni di euro in totale per gli enti locali reggiani e le aziende del territorio possibile grazie alla legge regionale sul patto di stabilità territoriale, sbloccato dalla giunta della Regione Emilia-Romagna, che nel 2012 ha rilasciato complessivamente quasi 25 milioni di euro di potenzialità di spesa per i Comuni e la Provincia, che potranno usare le risorse che hanno in cassa per pagare principalmente i fornitori e aziende che hanno già fatto opere sul territorio. Il maggior beneficio della manovra va in conto alla Provincia di Reggio, che può contare sul un bonus di 5 milioni e 88 mila euro. Seconda piazza - poco più sotto in termini di valore - per il Comune di Reggio, al quale sono stati sbloccati 5 milioni e 38 mila euro. Seguono poi Novellara con 1,4 milioni e Guastalla con 1,3 milioni. Più in giù ci sono gli altri centri maggiori, come Casalgrande, Quattro Castella, Scandiano e Brescello, mentre a chiudere la classifica ci sono Albinea (73 mila euro), San Polo d'Enza (53 mila euro) e Castelnovo Sotto (27 mila euro). Si tratta di fondi che gli enti locali hanno a loro disposizione, ma che, in assenza dell'intervento della Regione, non potrebbero utilizzare a causa dei vincoli imposti alla spesa delle realtà amministrative sparse sul territorio. Ora, invece, possono pagare i fornitori e le imprese che hanno svolto lavori pubblici come la cura del territorio, la realizzazione di opere di pubblica utilità, la manutenzione delle strade. «Nel 2011 avevamo messo a disposizione 105 milioni di euro per tutta la Regione, quest'anno abbiamo quasi raddoppiato - spiega Simonetta Saliera, vicepresidente e assessore regionale al bilancio - si tratta di una scelta molto importante perché così si dà fiato all'economia, si permette di velocizzare i pagamenti in un momento in cui le imprese hanno bisogno di liquidità. Si conferma l'impegno di questa amministrazione a sostegno del lavoro, delle persone, delle imprese e dei territori». Degli oltre 195 milioni rimessi in circolo in Emilia-Romagna, 129 sono di provenienza della Regione, 40 di provenienza statale in base agli accordi tra la Regione e il Governo per gli interventi a sostegno dei Comuni colpiti dal terremoto di maggio e 26 messi a disposizione dagli enti locali dell'Emilia-Romagna. Una scelta importante che, oltre a nuova finanza, rimette in circolo la fiducia necessaria che era venuta a mancare tra imprese private ed enti pubblici. (e.l.t.)

Maltempo: la situazione dei fiumi e le allerte di oggi

- Attualità - Attualità; - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, Il

"Maltempo: la situazione dei fiumi e le allerte di oggi"

Data: **06/11/2012**

Indietro

Maltempo: la situazione dei fiumi e le allerte di oggi

Sorvegliati speciali di questa ondata di maltempo sono stati, e sono tuttora, i fiumi. In molte regioni alcuni corsi d'acqua hanno rotto gli argini, fortunatamente senza generare particolari danni, e molti altri hanno registrato livelli di piena preoccupanti

Articoli correlati

Lunedì 5 Novembre 2012

Maltempo, adesso spaventano i fiumi. Mareggiata in Friuli, allerta in Toscana

tutti gli articoli » *Martedì 6 Novembre 2012* - Attualità -

Mentre il maltempo abbandona il nord Italia lasciando spazio a numerose schiarite, le piogge si fermano sulle regioni centrali e si espandono a quelle meridionali.

Tra queste già ieri la Campania è stata interessata da abbondanti precipitazioni, infatti il fiume Volturno, che nasce in Molise e scorre nel Casertano, è esondato in diversi punti allagando le campagne che circondano Caserta. Pochi i pericoli per i centri abitati dell'area che, per fortuna sono quasi tutti situati in zone più alte. Numerose, invece, le aziende agricole in pericolo. Da giorni il Volturno era sorvegliato speciale e, date le piogge ancora in corso sulla regione e previste per la giornata di oggi, la protezione civile e i nuclei di volontari che collaborano con essa sono in stato di allerta, pronti ad intervenire in caso di situazioni pericolose.

La città lungo il Volturno che corre più rischi di tutte è quella di Capua già inondata nel 2005 e precedentemente nel lontano 1965. Prezioso, finora, il lavoro di contenimento attuato dalle dighe di Capriati al Volturno, Ailano e quella di Ponte Annibale, quest'ultima alla periferia di Sant'Angelo in Formis, frazione capuana.

L'ondata di maltempo che ha colpito l'Italia in questi ultimi giorni ha fatto scattare in particolare l'allerta per i fiumi. Ieri infatti moltissimi fiumi hanno registrato ondate di piena, e diversi hanno rotto gli argini in alcuni punti del loro corso.

In Toscana il fiume Brana, nel Pistoiese, è esondato nella zona dei cimiteri a Pistoia e a valle di Badia a Pacciana, al confine con il Comune di Agliana in via Lungo Brana. Il fiume Ombrone, sempre nel Pistoiese, ha raggiunto una portata di acqua di un metro superiore al livello di guardia. La situazione, monitorata dalla protezione civile, non ha causato problemi perchè, per esondare, all'Ombrone mancavano ancora un metro e 20 centimetri. La situazione è comunque tornata alla normalità.

Anche il Serchio, nel lucchese, ha alzato ieri notevolmente il proprio livello di acqua spaventando per una possibile esondazione. Fortunatamente non è successo nulla di grave, ha rotto gli argini solo un affluente del Serchio bloccando un gruppo di turisti all'interno di un agriturismo a Castiglion Fibocchi.

In Emilia-Romagna invece la Protezione Civile ha attivato la fase di attenzione per la piena del Reno fino alle 23 di oggi. Interessati i comuni lungo il fiume da Castel Maggiore (Bologna) a Ravenna. Le piogge dei giorni scorsi hanno causato innalzamenti nel tratto montano e sono possibili modesti danni ad attività agricole in prossimità del fiume e cantieri in alveo.

Il livello idrometrico del fiume Po, effettuato da Coldiretti ieri pomeriggio, è salito tra l'altro ieri e ieri di 1,5 metri per effetto delle intense precipitazioni che hanno provocato la piena di molti suoi affluenti come il fiume Enza ed il Secchia in Emilia.

Infatti sempre in Emilia ieri era allerta per la piena dei due fiumi appena citati. A causa dell'alto livello delle acque del

Maltempo: la situazione dei fiumi e le allerte di oggi

fiume Secchia è stato chiuso al traffico per tutta la giornata di oggi il ponte Motta a Cavezzo sulla strada provinciale 468, mentre ieri la piena del fiume è transitata da Modena senza problemi.

Infine poi ieri hanno preoccupato notevolmente i livelli del Bacchiglione in Veneto e quelli del Tagliamento, Isonzo e Vipacco (affluente dell'Isonzo) in Friuli.

Il livello del Bacchiglione, la cui esondazione di due anni fa aveva generato una pesante alluvione, era salito ieri di 4 metri a Vicenza, ma la piena è passata mantenendosi a filo di letto senza lambire gli argini.

Mentre questa notte l'Isonzo e il Tagliamento hanno generato diverse preoccupazioni per i friulani. Alcuni problemi si sono generati nell'Isontino dove nel comune di Gradisca diversi rami del fiume hanno rotto gli argini.

La Sala Operativa Regionale della Protezione Civile è in costante contatto con i comuni interessati e con le Prefetture di Udine e Gorizia, con l'Arso di Lubiana e con la Protezione civile slovena per il monitoraggio del deflusso delle piene. In Slovenia infatti si sono registrati pesanti allagamenti.

Redazione/sm

Liri-S.A.R. 2012: conclusa esercitazione, 150 i volontari

- Presa Diretta - Presa Diretta - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Presa Diretta

Giornale della Protezione Civile, II

"Liri-S.A.R. 2012: conclusa esercitazione, 150 i volontari"

Data: **06/11/2012**

Indietro

Liri-S.A.R. 2012: conclusa esercitazione, 150 i volontari

Riceviamo e volentieri pubblichiamo un comunicato dell'Associazione EC ARPINUM nel quale si racconta l'esercitazione "Liri - S.A.R. 2012" tenutasi il fine settimana appena trascorso

Articoli correlati

Sabato 3 Novembre 2012

"Liri S.A.R. 2012", scatta

l'emergenza ad Arpino

tutti gli articoli » *Martedì 6 Novembre 2012* - Presa Diretta -

"Un'esperienza da ripetere sempre, ogni anno, perché ogni volta ti lascia con la consapevolezza che si può fare molto di più per aiutare il prossimo, in modo particolare in situazioni di emergenza quando non c'è tempo per pensare e bisogna essere repentini nella risoluzione dell'intervento in qualsiasi contesto".

Con queste parole il presidente dell'associazione di volontariato Ec Arpinum, Daniele Di Scanno, commenta la terza edizione di Liri S.A.R. 2012 (Search and Rescue= ricerca e salvataggio), l'esercitazione dedicata ai volontari di Protezione Civile che quest'anno si è svolta nel Comune di Arpino con il patrocinio e il contributo della Presidenza del Consiglio regionale del Lazio.

Sabato e domenica scorsi 150 volontari si sono alternati in varie prove di ricerca, evacuazione e salvataggio affrontando diversi gradi di difficoltà in luoghi impervi e sconosciuti. Alle ore 8 del mattino è stata simulata l'allerta per l'emergenza: Liri S.A.R. ha ripercorso un fatto storico, l'evento tellurico del 1654 che sconvolse la Bassa Valle del Liri in cui persero la vita oltre 2mila persone. Nell'area camping, nei pressi dell'Acropoli di Civitavecchia, è stato allestito un campo di accoglienza, strutturalmente identico a quelli che si installano in casi di catastrofi ed emergenza, da dove sono partite le indicazioni per le missioni, con il centro operativo-coordinamento, un presidio medico avanzato e i volontari pronti ad intervenire per individuare i luoghi dell'emergenza, dislocati su diversi punti del territorio comunale, anche con prove notturne.

La terza edizione di Liri S.A.R. è stata l'occasione per presentare e mettere subito alla prova un nuovo strumento nelle mani dei volontari in caso di soccorso: si chiama S.A.R.T. (Seismic Alert for Rescue Teams), che attraverso un sensore avviserà il volontario dell'arrivo di una nuova scossa durante la fase di salvataggio in ambienti a rischio sismico. "Lo strumento è stato sperimentato per la prima volta durante la crisi sismica in Emilia Romagna, ora già utilizzato dalla Rete Sismica Sperimentale Italiana (I.E.S.N.), sarà a disposizione del volontariato" ha annunciato ad Arpino l'ideatore, l'Ingegnere Mauro Mariotti, dell'azienda S.A.R.A. Electronic Instruments Srl di Perugia.

L'esercitazione si è conclusa domenica alle ore 17.00 quando dal centro operativo è stata comunicata la "fine dell'emergenza" e tutti i volontari hanno brindato, con un inaspettato taglio della torta, la buona riuscita dell'evento.

"Liri S.A.R. saluta la terza edizione con soddisfazione - ha concluso Di Scanno -, i veri protagonisti sono stati i volontari che non si sono fatti intimorire dalle condizioni meteorologiche avverse, portando a termine i loro compiti in maniera discreta. Ringrazio la Dott.ssa Stefana Galella Commissario Prefettizio del Comune di Arpino, ringrazio Mario Abruzzese Presidente del Consiglio Regionale del Lazio per il Patrocinio e contributo ricevuto grazie alla sagacia di Mauro Iafrate, il Presidente UnionFidi Fabio Forte che ha permesso la realizzazione di materiale grafico, ringrazio Giuseppe Rezza,

Liri-S.A.R. 2012: conclusa esercitazione, 150 i volontari

responsabile della Logistica e Sicurezza di Liri S.A.R. 2012 e in modo particolare l'ideatore di Liri S.A.R., dott. Paolo Sabetta, presidente di Umanize Organization, che nel 2010 ebbe l'idea di creare questo tipo di esercitazione, l'occasione giusta per far dialogare i vari gruppi per condividere conoscenze e capacità per rendere nel tempo i soccorsi più efficienti".

Tra le associazioni presenti, oltre alcuni volontari provenienti dall'Emilia Romagna, di recente colpita dal terremoto, hanno partecipato alle prove i seguenti gruppi: Volontari di Protezione Civile di Sora, Castelliri, Chiaiamari; la Protezione Civile Comunale di Cassino, Broccostella e Pescosolido; Umanize Organization, Ec Arpinum, Protec Cassino; Ec Ceccano, EC Colfelice, EC Terra Dei Santi - Distaccamento di Piacenza; Organizzazione Volontari Echo Pomezia, ANC Monte San Giovanni Campano, ANC Aquino-Castrocielo, ANC Ceprano-Falvaterra, Ass. Motorpama, Anpas Croce Verde Civitella Roveto, EC Terra dei Santi dist. di Vallemaio.

Daniele Di Scanno

EC VOLONTARI D'ITALIA "ARPINUM"

Cena di cuochi stellati: 10 chef per la ricostruzione

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, Il

"Cena di cuochi stellati: 10 chef per la ricostruzione"

Data: **06/11/2012**

Indietro

Cena di cuochi stellati: 10 chef per la ricostruzione

Dalla collaborazione tra la Provincia e la Fondazione Reggio Children Centro Loris Malaguzzi nasce un evento gastronomico il cui ricavato andrà alla ricostruzione di due scuole danneggiate dal terremoto in provincia di Reggio Emilia

Martedì 6 Novembre 2012 - Dal territorio -

Una serata di cucina creativa e solidale: chef di tutta Italia metteranno a disposizione la loro sapiente arte culinaria per una maratona creativa suddivisa in un pomeriggio di atelier sui linguaggi del cibo "per tre chef e 45 bambini" e una cena di chef stellati, ognuno dei quali si cimenterà in una specialità diversa.

L'evento gastronomico, denominato "10 chef per l'Emilia" avrà luogo lunedì 26 novembre 2012 e saranno dieci i cuochi di fama impegnati in questa iniziativa: negli atelier sui linguaggi del cibo, che si svolgeranno al pomeriggio, alcuni chef saranno "adottati" dai bambini con i quali prepareranno un piatto del territorio; cuochi e bambini lavoreranno 'alla pari' per creare nuovi ed inattesi sapori partendo da alimenti e ricette tradizionali.

Nella "cena dei cuochi stellati", i 10 chef si cimenteranno invece ciascuno in una specialità culinaria, alla scoperta di piatti nuovi e della tradizione proponendo assaggi frutto di giuste alchimie e della loro grande sapienza ed esperienza. Il ricavato sarà devoluto per la ricostruzione di una scuola di uno dei comuni del reggiano danneggiati dal terremoto e della Scuola dell'Infanzia 25 Aprile di Reggio Emilia, simbolo delle scuole di Reggio, in quanto fu costruita nel 1947 mattone su mattone dai cittadini con il ricavato dalle vendite di un carro armato abbandonato dopo la Guerra.

L'evento, organizzato nell'ambito del progetto Pause-Atelier dei Sapori, nasce dalla collaborazione tra la Provincia di Reggio Emilia e la Fondazione Reggio Children Centro Loris Malaguzzi, con Pause Atelier dei Sapori e con il Comune di Reggio Emilia.

Il contributo minimo per la cena a buffet è di 75 euro.

Per informazioni e prenotazione dei biglietti: <http://10chefperlemilia.weebly.com>. Sarà possibile acquistare i biglietti alla biglietteria dei Teatri di Reggio Emilia, piazza Martiri del 7 luglio nei giorni martedì e mercoledì 16,00 - 19,00; venerdì 10,00 - 19,00; sabato 10,00 - 13,00 e 16,00 - 19,00.

Informazioni sui siti <http://10chefperlemilia.weebly.com>, www.provincia.re.it e www.reggiochildren.it

red/pc

Sisma: accordo tra Regione Emilia e Agenzia del Territorio

- Istituzioni - Istituzioni - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Istituzioni

Giornale della Protezione Civile, Il

"Sisma: accordo tra Regione Emilia e Agenzia del Territorio"

Data: **06/11/2012**

Indietro

Sisma: accordo tra Regione Emilia e Agenzia del Territorio

Siglato un accordo di collaborazione fra l'Agenzia del Territorio e la Regione Emilia-Romagna per le attività di acquisizione di aree necessarie per le opere di ricostruzione nelle zone colpite dal terremoto

Martedì 6 Novembre 2012 - Istituzioni -

La giunta regionale emiliano romagnola rende noto che è stato "siglato oggi a Bologna, presso la sede della Regione Emilia Romagna, un accordo di collaborazione fra l'Agenzia del Territorio e la stessa Regione, per le attività relative all'acquisizione delle aree ove sono in corso di realizzazione gli edifici temporanei scolastici, municipali, di culto e abitativi.

Tale provvedimento si è reso necessario al fine di migliorare l'efficacia dell'azione di ripristino avviata nei territori delle province di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia, colpiti dal sisma del maggio 2012.

L'Agenzia del Territorio, cui competono le attività di valutazione immobiliare e tecnico-estimative, su richiesta delle pubbliche amministrazioni, grazie alla propria struttura organizzata su base regionale e provinciale, sta provvedendo alla redazione dell'elenco delle particelle di terreno oggetto di esproprio o di occupazione e alla stima delle indennità spettanti ai proprietari.

Inoltre, l'Agenzia consentirà alla Regione di accedere telematicamente alle banche dati catastale e ipotecaria.

L'esecuzione delle prestazioni ha già preso avvio lo scorso 12 luglio e proseguirà fino al 31 maggio 2013.

"La qualità dell'azione di ripristino nelle aree colpite dal sisma - ha commentato il presidente della Regione e Commissario per la ricostruzione, Vasco Errani - continua a esplicarsi nell'ambito di una collaborazione istituzionale che coinvolge tutto il sistema delle autonomie ma anche organi dello Stato, come anche questo accordo testimonia. Il lavoro per la ricostruzione non può che proseguire in questo clima produttivo".

"L'Agenzia del Territorio è storicamente al servizio di istituzioni, imprese e cittadini - ha dichiarato il direttore dell'Agenzia, Gabriella Alemanno -, e lo dimostra ancora una volta in occasione del sisma che ha colpito queste aree, in seguito alla richiesta del commissario Errani. L'esperienza maturata durante l'emergenza terremoto in Abruzzo, sarà di grande utilità per mettere in atto una collaborazione solida, operativamente concreta e sinergica con la Regione Emilia-Romagna".

Redazione/sm

Fonte: Regione Emilia-Romagna

Sisma: accordo tra Regione Emilia e Agenzia del Territorio

La nazionale sindaci a Reggio Emilia per i terremotati

Globalist.it |

Globalist.it*"La nazionale sindaci a Reggio Emilia per i terremotati"*Data: **07/11/2012**

Indietro

Sport

La nazionale sindaci a Reggio Emilia per i terremotati

Primi cittadini e star dello spettacolo in campo il 10 novembre allo stadio Mirabello. Iniziativa di solidarietà per le aree colpite dal sisma.

Desk

martedì 6 novembre 2012 18:28

xavierjacobelli.globalist.it

Commenta

La Nazionale Italiana Sindaci (Nis) compie 10 anni e scende in campo per i terremotati dell'Emilia, sabato 10 novembre allo stadio Mirabello, calcio d'inizio alle ore 14. Il torneo triangolare di calcio, presentato oggi, è promosso da Comune e Fondazione per lo sport di Reggio Emilia e Istituto per il credito sportivo. Vi partecipano: le formazioni nazionali dei sindaci italiani Nis Onlus nata in seno all'Anci 10 anni fa, i campioni dello sport Ics All Stars; attori e registi della ItalianAttori.

Primi cittadini e star dello spettacolo insieme in un grande torneo di solidarietà, che coinvolge anche le scuole in una "lezione di solidarietà all'aperto" Dopo il match, incontro in Sala del Tricolore con le squadre partecipanti.

La trama è quella nobile della solidarietà, dell'amicizia, della condivisione della fatica di ricominciare vissuta dalle comunità emiliane colpite dal terremoto. La scena è lo storico stadio Mirabello, nel cuore di Reggio Emilia. Gli attori sono tutti d'eccezione: sindaci, attori, registi e campioni italiani dello sport insieme a cittadini e studenti.

Tutto per una partita da campioni. L'evento è stato presentato alla stampa in un incontro al quale, insieme con il sindaco di Reggio Emilia e presidente dell'Associazione Nazionale Comuni d'Italia (Anci), Graziano Delrio e all'assessore comunale allo Sport, Mauro Del Bue, hanno partecipato i rappresentanti della squadra dei sindaci Fabio Fecci (capitano) e Roberto Brunelli (portiere, sindaco di San Pietro in Casale, Bologna, tra le città emiliane colpite dal sisma); Andrea Lucchetta, campione della nazionale di pallavolo ed ora capitano della Ics All Stars; l'attore Jonis Bascir, presidente della ItalianAttori.

"Credo che il 10 di novembre possiamo fare una cosa davvero importante - ha detto Delrio - Cioè continuare a tenere presente le persone che hanno subito una tragedia così grande. I riflettori ora sono spenti, ma dall'estate in poi, quando si iniziavano a dimenticare le comunità colpite, Reggio Emilia ha deciso di tenerli ancora accesi, promuovendo prima il concerto di solidarietà al Campovolo e ora 'Una partita da Campioni', approfittando anche di una bella coincidenza: il decennale della Nazionale italiana dei sindaci. Una squadra - ha aggiunto scherzando Delrio - che calcisticamente non è il massimo, ma è determinata: del resto, dove c'è cuore, ci sono partite vere".

"Tutto l'incasso andrà in beneficenza - ha spiegato Delrio - e le scuole stanno lavorando su alcune parole chiave come 'solidarietà', 'ricominciare', 'impegno' e 'senso di comunità', rivitalizzandone il significato appositamente per questa iniziativa".

Riguardo la Nazionale sindaci, Delrio ha ricordato: "Da dieci anni è impegnata in iniziative di beneficenza. Reggio è onorata di celebrarne il decennale e, insieme, di ricordare le comunità colpite dal terremoto e i loro sindaci, che sono stati la barriera che ha impedito alle persone di disperarsi, lavorando 20 ore al giorno a disposizione di tutta la comunità. Credo che questo abbia rafforzato nella gente la fiducia nelle istituzioni, nel fatto che c'è una politica che si occupa dei problemi

La nazionale sindaci a Reggio Emilia per i terremotati

e non solo che si parla addosso".

Tra gli intervenuti, il sindaco Roberto Brunelli ha voluto ricordare che "nelle prime ore dopo il terremoto sono stati proprio i sindaci di tante città, grandi e piccole, a portare sostegno e solidarietà" e, riguardo alla squadra di calcio, ha aggiunto che tra i giocatori in gara sabato "non vi sono famosi come gli attori e i campioni dello sport, ma siamo una 'squadra di eletti', nel senso che siamo gli unici eletti dai cittadini e questo ci motiva ulteriormente". Il capitano dei sindaci Fabio Fecci, invece, ha ricordato la finalità sociale dell'attività della squadra, prima in difesa dei diritti dei bambini, poi della legalità e, riferendosi alle partite di sabato pomeriggio, ha detto: "Corriamo per chi, a causa di un evento terribile come il terremoto, è stato costretto a restare indietro, perché la fascia tricolore di sindaco la portiamo sempre nel cuore." Dopo aver ricordato che il Mirabello è lo stadio nel cuore della città e quindi il più adatto per un evento del genere, Andrea Lucchetta ha sottolineato fra l'altro l'impegno dell'Istituto per il credito sportivo, "che ha attivato un conto corrente per raccogliere donazioni. Dopo la raccolta fondi, una commissione deciderà a chi destinare, in base alle priorità, quanto raccolto".

Jonis Bascir ha ricordato che la squadra degli attori e registi fu fondata da Pier Paolo Pasolini: "Vogliamo aiutare le persone e l'Emilia colpite da questo grave terremoto. Il clima mi pare ottimo, possiamo parlare di pieno affiatamento e amicizia tra squadre in gara. Personalmente, sono particolarmente contento di partecipare, perché un quarto di me è emiliano: mio nonno infatti è di Carpi, una delle città più colpite dal sisma".

Sabato prossimo sarà un pomeriggio nel quale tanti campioni si 'metteranno in gioco' con l'Emilia per giocare la partita più grande: quella della solidarietà e per ricordare all'opinione pubblica che le conseguenze di quel tragico evento non sono del tutto risolte. Anche per questo, la raccolta di fondi per la ricostruzione continua e sta raccogliendo nuove adesioni, da cittadini, imprese e scuole, attraverso l'acquisto di biglietti per la partita. A "giochi fatti", dal Mirabello ci si sposterà nella Sala del Tricolore, la storica sala dove nacque il Tricolore nel 1797, simbolo di fratellanza e unità, dove alle 18,30 si festeggerà il decennale della Nazionale italiana sindaci onlus e sarà possibile incontrare i campioni di solidarietà. Le scuole di Reggio e provincia, inoltre, si stanno preparando all'evento di sabato prossimo, lavorando e riflettendo su temi quali solidarietà, responsabilità, comunità e partecipazione. I pensieri e le considerazioni dei ragazzi saranno sintetizzati in slogan, che verranno letti dagli speaker ed esposti su striscioni che contribuiranno a creare nello stadio Mirabello una sorta di 'lezione civica all'aperto'.

La rosa della Nazionale sindaci, allenata da Angelo Campi, prevede il sindaco di Reggio e presidente dell'Ance Graziano Delrio; i sindaci Paolo Panattoni di San Giuliano Terme; Fabio Tedeschi di Lajatico; Roberto Brunelli di San Pietro in Casale; Giorgio Malaspina di San Pietro di Morubio; Nunzio Tacchetto di Vigenza; Domenico Tanzarella di Ostuni; Mirko Patron di Campodarsego; Gabriele Riva di Arzago D'Adda; Mauro Bonomelli di Costa Volpino; Giuseppe Campisi di Ardore; Paolo Morbidoni di Giano dell'Umbria; Luca Turcheria di Lisciano Niccone; Massimo Galli di Roccalbegna; Diego Ruzza di Zevio; Diego Guolo di Papozze; Marco Trombini di Ceneselli; Roberto Padrin di Longarone; Antonio Bazzani di Bovezzo; Enzo Manenti di Licciana Nardi; Roberto Reggi presidente della nazionale sindaci; Fabio Fecci, capitano. Sono così rappresentate diverse regioni italiane: dall'Emilia alla Calabria, dal Veneto alla Toscana, dalla Puglia alla Lombardia e alla Sicilia.

Si vedranno in campo registi come Marco Risi e Matteo Garrone, di attori come Giorgio Pasotti, Jonis Bascir, Edoardo Leo, Enzo De Caro, Sebastiano Somma e Francesco Salvi.

E fra i campioni sportivi: Igor Cassina e Jury Chechi, Ciccio Graziani, Andrea Lucchetta, Antonello Riva e Giorgio Lamberti, Marco Ballotta, Alberto Sorbini, Massimo Agostini, Maurizio Galli, Emanuele Tresoldi, Maurizio Neri, Ruben Pasini, Sergio Domini, Roberto Bosco, Massimo Taibi, Renato Villa e Christian Lantignotti.

L'iniziativa del 10 novembre, alla quale si accede con un biglietto del costo di 10 euro (ridotto 3 euro fino a 12 anni) acquistabile allo stadio dalle 13.30 del giorno stesso dell'incontro, avrà inizio alle ore 14, con iniziative di intrattenimento e il riscaldamento delle squadre.

Alle 14.30 si darà il via al torneo, con partite di 30 minuti ciascuna. Tra le 16.30 e le 17 sono previste le premiazioni, al termine delle quali la Nazionale sindaci onlus, che quest'anno compie dieci anni di impegno solidale, sarà festeggiata insieme alle altre squadre nella Sala Tricolore del municipio.

Le scuole che desiderano aderire possono ancora farlo scrivendo a: info@municipio.re.it, tel. 0522/456170

La nazionale sindaci a Reggio Emilia per i terremotati

*Emilia Sensale premiata all'Olimpiade dell'Arte e della Scienza***Julie news***"Emilia Sensale premiata all'Olimpiade dell'Arte e della Scienza"*Data: **06/11/2012**

Indietro

Emilia Sensale premiata all'Olimpiade dell'Arte e della Scienza

06/11/2012, 09:50

NAPOLI - C'è anche Emilia Sensale, giovane poetessa e scrittrice e giornalista, costante e instancabile collaboratore attualmente presso NapoliVillage e il quotidiano ROMA e responsabile stampa dell'Associazione nazionale Guardie Particolari Giurate (AGPG), tra i premiati dell'Olimpiade dell'Arte e della Scienza, evento che si terrà il prossimo 10 novembre a Cercola presso Villa Buonanno. La 23enne napoletana riceverà il prestigioso premio alla carriera, giunto alla XXV edizione, in presenza di tanti colleghi, di figure istituzionali, autorità politiche e letterarie, scienziati, ricercatori, artisti di pittura e scultura, accompagnata dal fidanzato ed anch'egli giornalista Antonino Fiorino. La kermesse, della quale è madrina la cantautrice da sempre impegnata nel sociale Anna Calemme, è ideata e promossa dalla vulcanica Tina Piccolo, Ambasciatrice della Poesia Italiana nel mondo e detentrica di 2015 riconoscimenti, per la quale il premio, di natura internazionale, "rappresenta una pietra miliare nel lungo cammino della cultura nella regione Campania, una maratona che si concluderà alla fine di questa settimana, il contro alla rovescia è iniziato. Letteratura, scienza, spettacolo, musica, volontariato, politica e giornalismo, su carta stampata o via radio e TV o via web, sono gli assi portanti della nostra quotidianità e del premio stesso, che quest'anno riconoscerà l'impegno di tantissimi giovani. Un miracolo di impegno, di volontà e di sacrificio - spiega - affinché sia possibile ribadire che il binomio arte e cultura sia di una importanza ineludibile nella nostra crescita umana e sociale". Sospira di stanchezza ma non di rinuncia la poetessa Tina Piccolo quando parla dell'Olimpiade dell'Arte e della Scienza, affaticata dal grande impegno profuso per rendere memorabile l'appuntamento culturale di Cercola del prossimo week-end, "spossata dalle privazioni quotidiane e dall'eccitazione fisica ed emotiva che richiede l'organizzazione a trecentosessanta gradi di un siffatto premio - aggiunge - ma impegnarsi è importante, è essenziale non perdere la voce e le forze nell'inseguire i propri sogni, ritrovare e mostrare il proprio coraggio. Nessun popolo, infatti, può raggiungere la meta della civiltà e del progresso senza questi valori fondamentali, ma è necessario che gli enti istituzionali possano maggiormente sensibilizzarsi di fronte all'organizzazione di questi eventi, cooperando con un proprio fattivo apporto, che contribuiscono a rendere pregiate le località in cui vengono svolte".

Tra le decine e decine di persone premiate, tra personaggi appartenenti al mondo politico e letterario e tesserati d'onore del Salotto di Tina Piccolo, provenienti da ogni parte di Italia, giusti per citarne alcuni ci saranno anche Corrado Taranto, i giornalisti Antonio D'Addio e Pietro Nardiello e Diego Paura, le poetesse Rosaria Carfora e Rosaria Cerino, artisti come Massimo Pacilio e il grande musicista Angelo Mosca, attori come Vincenzo Soriano. Poi, premi al Leo club di Pomigliano, all'associazione impegnata nel volontariato 'L'Arcobaleno della vita', a Giuseppe Nappa di 'Occhio all'Artista', agli onorevoli Luciano Schifone, Carmine Sommese, a Michele Caiazzo, all'assessore Salvatore Errichiello, al sindaco di Pomigliano Lello Russo; e ancora, riconoscimenti di merito alla Polizia Municipale ed alla Protezione Civile di Pomigliano D'Arco, al Comandante dei Carabinieri Giovanni Castiello. L'evento prevede il supporto fotografico di Esposito Thomas Bi e verrà presentato da Ralph Stringile e Gabriele Blair, quest'ultimo "emozionato di presenziare ad un premio veramente ricco come l'Olimpiade dell'Arte e della Scienza, coadiuvato da tre giovani presenze quali Anna Maria Pecoraro, Angelo Esposito Monacelli e Giuseppe Covino. Un evento - conclude - di giovinezza e freschezza che ha ricevuto l'alta adesione dalla Presidenza della Repubblica ed il patrocinio morale della Regione Campania e Toscana, del Comune di Pomigliano d'Arco e di Casalnuovo e, inoltre, di associazioni e di accademie nazionali". Emozionato anche Giuseppe Alvitì, presidente dell'Associazione nazionale Guardie Particolari Giurate, che alla luce della notizia del premio alla carriera conferito alla responsabile stampa AGPG Emilia Sensale desidera "complimentarsi per l'ideazione e l'organizzazione di un riconoscimento così importante che rende tutta la Campania orgogliosa in un periodo in cui il

Emilia Sensale premiata all'Olimpiade dell'Arte e della Scienza

territorio napoletano viene continuamente discriminato e bistrattato" e soprattutto complimentarsi con la giovane Emilia Sensale "all'altezza del premio dell'Olimpiade, evento che ci rende orgogliosi come Associazione e come amici di Emilia, dopo aver dimostrato ampiamente di essere una ragazza coscienziosa che si fa in quattro per inseguire i propri sogni e per portare avanti gli impegni prefissati, non solo per l'AGPG ma anche per il suo impegno giornalistico in generale".

(senza titolo)

Articolo

Libertà

""

Data: 07/11/2012

Indietro

la Statale 45 della paura Vicino alla galleria di San Salvatore dove era morto Fabio Solari

«Schivati i massi per un soffio»

Castelli, sindaco di Cerignale: «Mi sono buttato sull'altra corsia»

Il sindaco di Cerignale nel novembre 2010 dopo la frana che aveva chiuso la statale 45

BOBBIO - «Ho evitato per un attimo un incidente terribile. Così non si può andare avanti». La statale 45 fa ancora paura. L'ennesimo miracolato questa volta è il sindaco di Cerignale e presidente della Comunità montana dell'Appennino piacentino, Massimo Castelli. A colpire la sua auto, salva per un pelo, è stata una frana da crollo vicino alla galleria di San Salvatore, a pochi chilometri di distanza dallo stesso punto che costò la vita all'imprenditore ligure Fabio Solari, nell'ottobre del 2010, nel Comune di Cortebrugatella.

«Adesso, ci troviamo di fronte a un'altra frana, la montagna non smette di cedere e franare - commenta Castelli, ancora sconvolto dall'accaduto -. Questa volta mi è andata bene: appena ho visto cadere i massi, mi sono gettato sull'altra corsia, solo che stava arrivando dalla parte opposta un'altra auto, che ho schivato per un soffio. Abbiamo evitato una possibile tragedia. Ho subito contattato i carabinieri, i quali sono intervenuti subito per liberare la strada. Un mucchio di pietre chiudevano, infatti, la carreggiata. Tutto questo è avvenuto di notte, è stato un momento difficile».

Alla fine di settembre, nel Comune di Cerignale, un'insegnante aveva sbandato a causa dell'asfalto sdruciolevole lungo la 45 e, andata contro un muretto, era finita in una scarpata, dopo un volo di decine di metri. Il fatto aveva suscitato lo sdegno del consiglio provinciale, che, riunito a Ottone, aveva evidenziato la necessità di un intervento che mettesse in sicurezza barriere, muretti e guardrail. A suscitare la disapprovazione del consiglio, nei confronti di Anas Emilia-Romagna, era stato anche il fatto che, a fine settembre, erano state tracciate le strisce bianche sulla carreggiata. «Un provvedimento poco significativo - aveva detto il sindaco di Ottone, Giovanni Piazza - se intorno a quelle strisce la strada cade a pezzi».

Il 26 ottobre scorso, intanto, Anas ha comunicato che in novembre sarà avviato un cantiere sulla statale. Sono stati infatti consegnati all'impresa esecutrice i lavori che prevedono interventi di risagomatura del piano viabile, di allargamento dei ponticelli e di ripristino della barriera di protezione in tratti saltuari della strada statale 45. Un'opera del valore complessivo di oltre 1,3 milioni di euro (annunciati già nel 2010). Gli interventi riguarderanno, in particolare, il ripristino della sagomatura del piano viabile lungo alcuni brevi tratti dissestati nei comuni di Rivergaro e Travo.

Ieri, nell'ambito degli stessi lavori, sono stati avviati gli interventi per il ripristino e l'adeguamento delle barriere di sicurezza tra il confine regionale con la Liguria e il comune di Bobbio. Finiranno a marzo. Ma l'inverno, come dimostra la frana che ha colpito l'auto di Castelli, è ancora lungo.

Elisa Malacalza

06/11/2012

In breve

Articolo

Libertà

""

Data: 07/11/2012

Indietro

In breve

dall'Italia

maltempo

Allarme fiumi al Nord

automobilista ferito

Pioggia, venti forti, freddo in montagna e allarme per rischio esondazione di fiumi e torrenti: il quadro meteo delle ultime ore, soprattutto nelle regioni del Nord, sta mettendo a dura prova Protezione Civile, Vigili del Fuoco e naturalmente i cittadini. In Trentino, a causa di una frana, è rimasto ferito gravemente un automobilista che percorreva la statale 12 del Brennero ad Ala (Trento). Preallarme della Protezione Civile in Emilia Romagna per la piena dei fiumi Enza e Secchia e allerta in provincia di Firenze dove l'Ombrone e il Bisenzio sono a livello di guardia.

camorra

Ucciso per errore:

arrestato il mandante

Nicola Nappo fu ucciso per errore, proprio come Pasquale Romano: a distanza di tre anni, almeno il mandante dell'omicidio ha un nome e un volto: è Antonio Cesarano, 32 anni, affiliato al clan Sorrentino o «dei campagnoli», attivo nella zona di Scafati: i carabinieri del gruppo di Torre Annunziata gli hanno notificato un'ordinanza di custodia cautelare. Il delitto avvenne a Poggiomarino il 9 luglio 2009. I sicari scambiarono Nicola per Carmine Amoroso, un pregiudicato legato al clan Giugliano che dei Sorrentino è rivale.

SONDRIO

Cacciatore scivola

in un dirupo e muore

Un cacciatore valtellinese ha perso la vita ieri pomeriggio dopo essere scivolato in un dirupo durante una battuta di caccia in Val Fontana, sulle montagne del territorio di Ponte in Valtellina. Si chiamava Marco Paroli, aveva 53 anni e abitava a Tresivio (Sondrio). Secondo la ricostruzione dell'incidente, effettuata dai soccorritori della guardia di finanza di Sondrio, il cacciatore è stato colpito da una piccola frana che lo ha fatto precipitare.

06/11/2012

Appalti al Viminale: Cancellieri respinge dimissioni del vicecapo della Polizia Izzo

Articolo

Libertà

""

Data: 07/11/2012

Indietro

Appalti al Viminale: Cancellieri respinge dimissioni del vicecapo della Polizia Izzo

Il vice capo vicario della Polizia di Stato, Nicola Izzo

ROMA - Il vice capo della polizia che si dimette, con una lettera spedita sabato a Cancellieri e Manganelli e reiterata ieri mattina con una mail; il ministro dell'Interno che prima si limita a dire ai giornalisti di «aver sentito qualcosa del genere» ma due ore dopo conferma di aver ricevuto la lettera e respinge le dimissioni; il capo della polizia che non parla e incassa la fiducia del titolare del Viminale: «mai stato all'ordine del giorno un suo cambio».

Tre giorni dopo l'uscita sui giornali delle rivelazioni del "corvo" sul presunto malaffare nella gestione degli appalti del ministero, è chiaro che la bufera sul Viminale è soltanto all'inizio. E poco possono le "rassicurazioni" del ministro che, infatti, ha ribadito la richiesta di «accelerare al massimo le procedure di verifica» in modo da avere al più presto i risultati dell'inchiesta interna e «fugare ogni dubbio».

Insomma: prima si capisce se c'è del vero in quello che dice il corvo, prima saranno chiare responsabilità e ruoli, prima si potranno fare scelte che al momento devono essere sospese. Senza contare che le parole di Cancellieri su Manganelli sono la conferma che la lotta per la successione alla guida della polizia è partita anche ufficialmente. Anche se l'intenzione del governo tecnico era quella di lasciare al prossimo esecutivo che si insedierà in primavera il compito di pianificare un eventuale cambio del numero 1 della polizia, in carica dal 2007.

Tra i nomi che circolano, quelli dei prefetti Pasquale Piscitelli (attualmente al Dis), Giuseppe Procaccini e Alessandro Pansa, del capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, dell'ex questore di Milano Alessandro Marangoni.

Che la tensione nelle stanze del Viminale abbia ormai raggiunto livelli molto alti lo dimostra anche il modo in cui è stato gestito l'ultimo capitolo della vicenda, con le dimissioni del prefetto Nicola Izzo piombate sull'apertura dell'Assemblea dell'Interpol a Roma. «Vado via perché, per poterla difendere, è necessario che sulla polizia e sui suoi vertici non ci siano ombre» ha scritto Izzo nella mail inviata ieri mattina al ministro, al capo della polizia e ai vertici delle direzioni centrali del Dipartimento.

06/11/2012

«Ho schivato la pioggia di massi»

Articolo

Libertà

""

Data: 07/11/2012

Indietro

«Ho schivato la pioggia di massi»

Il sindaco di Cerignale evita per miracolo frana sulla Statale 45

bobbio - «Ho evitato per un attimo un incidente terribile. Così non si può andare avanti». La Statale 45 fa ancora paura. Il miracolato stavolta è il sindaco di Cerignale e presidente della Comunità montana dell'Appennino piacentino, Massimo Castelli. A colpire la sua auto, salva per un pelo, è stata una frana vicino alla galleria di San Salvatore, a poca distanza dallo stesso punto che costò la vita all'imprenditore ligure Fabio Solari, nell'ottobre del 2010.

MALACALZA a

06/11/2012

Morì paziente, medico indagato

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: 06/11/2012

Indietro

Martedì 06 Novembre 2012

Chiudi

Morì paziente, medico indagato

L'uomo venne rimandato a casa: dopo due giorni il decesso

di FRANCESCO MARCOZZI

GIULIANOVA - La vicenda fece scalpore nell'agosto dell'anno scorso. Sia per il precipitare degli eventi sia perché la famiglia è molto nota sia in città che a Mosciano. Palmiero Lattanzi morì all'improvviso mentre veniva trasportato all'ospedale di Giulianova. Aveva 57 anni. Era originario di Mosciano, ma risiedeva a Giulianova. Per quella morte fulminea la Procura, sulla scorta del rapporto dell'autorità sanitaria, decise di disporre l'esame autoptico. In base alle risultanze la famiglia si era già rivolta a un legale perché si facesse iena luce su quel decesso ed ora, è stato reso noto l'avviso della conclusione delle indagini preliminari da parte del Pubblico ministero Irene Scordamaglia e per questa vicenda risulta indagato un medico che all'epoca lavorava al Pronto soccorso dell'ospedale di Giulianova. Il reato ipotizzato dal magistrato è omicidio colposo «perché- si legge nella motivazione- quale sanitario in servizio presso il Pronto soccorso, per imprudenza, negligenza ed imperizia, nonché per colpa specifica consistita nella violazione delle norme dettate dall'arte medica secondo il miglior grado di scienza ed esperienza, omettendo di eseguire un accurato monitoraggio delle condizioni cliniche ed in particolare l'esecuzione di un esame endoscopico o esofagogastroscoptico, mediante la quale si sarebbe rilevata la lesione acuta gastrica che in seguito evolveva verso la perforazione, cagionava il decesso di Lattanzi che sopravveniva per insufficienza cardiorespiratoria acuta da perforazione di ulcera antrale con inondazione peritoneale di materiale alimentare e shock».

L'uomo si era sentito male tre giorni prima del decesso, avvertendo fortissimi dolori al ventre e, per questo, era stato trasportato al Pronto soccorso. Qui i sanitari di turno lo avevano sottoposto a terapia antidolorifica ed in effetti il miglioramento delle sue condizioni era stato notevole per cui era stato dimesso. Sembrava una colica addominale, insomma, in ogni caso, una patologia risolvibile con gli antidolorifici, ma così evidentemente non era. Due giorni dopo, Lattanzi si era sentito nuovamente male, avvertendo gli stessi sintomi, per cui ancora una volta i famigliari avevano chiesto l'intervento dell'ambulanza con la quale l'operaio veniva di nuovo trasportato al Pronto soccorso. Ma, durante il trasporto, le sue condizioni peggioravano rapidamente per cui lo stesso sopraggiungeva privo di vita in ospedale e non si sarebbe ripreso nonostante i ripetuti tentativo di rianimarlo. I famigliari, comprensibilmente scossi dall'accaduto, avevano chiesto di capire a quel punto le effettive cause del decesso e se tutti, ai vari livelli, si fossero comportati come si sarebbe dovuto in quelle particolari circostanze e la Procura dispose o cui risultati sono stati esaminati dal magistrato che ha indagato il medico. Quest'ultimo ha nominato quale legale di fiducia l'avvocato Berardo Cerulli ed ha venti giorni di tempo per presentare memorie scritte e, produrre documenti.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Fuga di notizie, risolto il giallo C'era una talpa a Roma

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **06/11/2012**

Indietro

Martedì 06 Novembre 2012

Chiudi

Fuga di notizie, risolto il giallo

«C'era una talpa a Roma»

La rivelazione di Barca: «L'ex capo della Sge si è già dimesso»

Il «corvo» è Roberto Petullà, ex coordinatore della Struttura di gestione dell'emergenza, in servizio fino a ieri al Diset (il Dipartimento per lo sviluppo delle politiche territoriali) che fa capo ad Aldo Mancurti, braccio destro del ministro Fabrizio Barca. Lo scorso 26 ottobre alle 8.58 è stato lui a trasmettere alla giornalista di un sito web aquilano, «con sorprendente leggerezza» come dice Barca, il «quiz tipo» del concorso che ha scatenato il putiferio. Un messaggio email che è stato inviato dalla sua casella di servizio. La ricostruzione è emersa a seguito delle verifiche effettuate dalle strutture del ministero. Petullà ha trasmesso a Mancurti una nota con cui ha manifestato la propria intenzione di lasciare l'attuale incarico e di rientrare da subito negli uffici di appartenenza del Dipartimento della Protezione civile. «Mancurti - si legge in una nota di Barca - ha condiviso con il ministro Barca l'amarezza per questa vicenda e ha accolto la suddetta richiesta, con la quale si evita che un singolo atto individuale abbia riflessi sul buon andamento dell'amministrazione». Il titolare della Coesione territoriale ha inoltre detto che «la deprecabile diffusione di questo quiz tipo ha creato significative ansie nei candidati, dubbi sulla correttezza della procedura e vivaci polemiche a livello locale. Pur essendo quanto avvenuto privo di rischi e conseguenze - stante, come già più volte ribadito, che si è trattato della anticipazione di un quiz-tipo, comunque non sorteggiabile e non somministrabile il giorno dei test, all'interno di una prova preselettiva di cui il prossimo giorno 9 novembre (secondo il bando di concorso) saranno rese pubbliche tutte le risposte - è stata subito avviata una procedura di verifica interna all'amministrazione».

Nella giornata di ieri si era mossa anche la procura. Il pubblico ministero Simonetta Ciccarelli, titolare dell'inchiesta avviata dopo la presentazione di una trentina di esposti presentati in Procura da altrettanti candidati e successivamente dal sindaco dell'Aquila, Massimo Cialente, ha firmato ieri il decreto di perquisizione della sede della testata on line che nei giorni scorsi avrebbe fatto una sorta di scoop giornalistico, pubblicando una delle domande correlata di risposta esatta («test tipo esemplificativo, che non sarà inserito nei quiz» è stato chiarito da più parti) prima dell'avvio del concorso il cui bando prevede l'assunzione a tempo indeterminato di circa 300 persone da impiegare nell'ambito della ricostruzione. A eseguirla gli agenti della sezione di polizia giudiziaria della Polizia di Stato, in servizio presso la procura della Repubblica, insieme ad alcuni rappresentanti della Polizia postale in servizio presso il Centro postale operativo (Cpo) di Coppito. Gli agenti hanno visionato personal computer e server di proprietà del sito on line di informazione. C'è da dire che il proprietario del sito on line non si è opposto e anzi ha fattivamente collaborato fornendo ogni supporto informatico. M.I.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Concorstone, la talpa era a Roma

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: 06/11/2012

Indietro

Martedì 06 Novembre 2012

Chiudi

La fuga di notizie. Risolto il mistero delle anticipazioni all'interno del bando per 300 posti pubblici all'Aquila

Concorstone, la talpa era a Roma

Barca rivela: «L'ex capo della Sge ha spedito i quiz-tipo. Si è dimesso»

L'AQUILA - Il «corvo» è Roberto Petullà, ex coordinatore della Struttura di gestione dell'emergenza, in servizio fino a ieri al Diset (il Dipartimento per lo sviluppo delle politiche territoriali) che fa capo ad Aldo Mancurti, braccio destro del ministro Fabrizio Barca. Lo scorso 26 ottobre alle 8.58 è stato lui a trasmettere alla giornalista di un sito web aquilano, «con sorprendente leggerezza» come dice Barca, il «quiz tipo» del concorstone che mette in palio 300 posti pubblici all'Aquila. Da qui il putiferio. Un messaggio email che è stato inviato dalla sua casella di servizio. Petullà ha trasmesso a Mancurti una nota con cui ha manifestato la propria intenzione di lasciare l'attuale incarico e di rientrare negli uffici di appartenenza del Dipartimento della Protezione civile. Il titolare della Coesione territoriale ha inoltre detto che «la deprecabile diffusione di questo quiz tipo ha creato significative ansie nei candidati, dubbi sulla correttezza della procedura e vivaci polemiche a livello locale».

Ianni a pag. 32

\$.m

Grotta Aurelia, addio spiaggia

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Civitavecchia)

""

Data: **06/11/2012**

Indietro

Martedì 06 Novembre 2012

Chiudi

Grotta Aurelia, addio spiaggia

Danni ingenti dalla baia dell'Orso fino alla piscina comunale

di CRISTINA GAZZELLINI

Summit ieri mattina al Pincio per fare il punto delle situazione sui danni provocati alla costa dalle recenti mareggiate. Il vice sindaco e assessore al Demanio Enrico Luciani ha voluto infatti incontrare i tecnici del Comune per capire come intervenire, anche alla luce delle problematiche segnalate nei giorni scorsi dall'Assobalneari che parla di centinaia di migliaia di euro di danni solo per gli arenili civitavecchiesi.

«Dalle informazioni che abbiamo ricevuto da Assobalneari - ha spiegato Luciani - gli stabilimenti più colpiti dalle mareggiate del 31 ottobre e del 1° novembre sono stati quelli di Grotta Aurelia dove l'acqua ha praticamente portato via tutta la spiaggia, insinuandosi fino alla struttura in cemento, dove sono le cabine, e la Baia dell'Orso, ex Ideale dove sarebbe compromessa la pedana in cemento». Danni si sono registrati anche ai Marinai d'Italia, che si trova tra Grotta Aurelia e Baia dell'Orso, al Sunbay dove la forze delle onde ha eroso la scogliera di protezione dello stabilimento, e alla Lega Navale ed alla stabilimento gestito in estate dalla Coser sotto la piscina comunale di via Maratona.

«Dalla riunione con i tecnici - ha aggiunto l'assessore al Demanio - si è deciso di effettuare al più presto possibile un sopralluogo congiunto con la Capitaneria di Porto sulle zone costiere più colpite così da quantificare l'entità del danno. Da questa verifica il Comune, sempre in sinergia con la Capitaneria, redigerà un verbale che invieremo all'agenzia del Demanio, così da poter chiedere uno sconto sulle concessione demaniali per gli stabilimenti colpiti».

La finanziaria 2007 infatti prevede in casi come quello che ha interessato il litorale civitavecchiese degli sconti fino al 50% dei canoni di concessioni che gli stabilimenti sono tenuti a pagare e che ovviamente interesseranno il 2013».

«Ma non solo in base ai risultati del sopralluogo - ha aggiunto Luciani - predisporremo anche una richiesta di risarcimento danni alla Regione per ottenere dei contributi per risanare la fascia di litorale. In particolare chiederemo dei fondi per ripristinare la barriera soffolta nella zona della Marina, ma anche per prevedere l'inserimento di barriere di protezione anche su altri tratti a rischio di erosione».

E mentre il Pincio si organizza per il sopralluogo e la richiesta di risarcimento danni, proprio oggi l'Assobalneari dovrà decidere se richiedere lo stato di calamità naturale per tutta la fascia costiera che va da Fregene a Pescia Romana o un risarcimento dei danni.

«Una decisione - ha spiegato il presidente Marco Maurelli - che sarà votata dalla giunta della nostra associazione nel corso di una assemblea che si terrà al Sunbay. Ma intanto la nostra associazione sta lavorando ad un piano più vasto per ottenere i fondi che la Regione ha a disposizione per la gestione della costa, evidenziando le criticità di ciascuna zona da sottoporre ai comuni di pertinenza».

RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo, danni e polemiche

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Latina)

""

Data: **06/11/2012**

[Indietro](#)

Martedì 06 Novembre 2012

[Chiudi](#)

Anche il Comune di Formia chiede lo stato di calamità naturale. Sud pontino a secco

Maltempo, danni e polemiche

Dissesto idrogeologico e acqua inquinata, accuse a non finire

Il Comune di Formia chiede, come Gaeta, lo stato di calamità naturale e interventi a sostegno delle famiglie e delle attività economiche per i danni subiti sul territorio in seguito all'esondazione del torrente Pontone a Vindicio. Un disastro ambientale ed economico di enormi proporzioni. L'acqua, intanto, continua a non essere potabile in tutto il sud pontino.

Le autobotti di Acqualatina sono ricomparse praticamente in tutte le città

Si contano i danni e non mancano le polemiche. Il coordinatore provinciale della Confconsumatori, Franco Conte, chiede che «si proceda all'accertamento delle responsabilità dei gravi disservizi idrici» e annuncia «una serie di azioni per il risarcimento dei danni». Critiche anche dalla Lega aurunca.

Gionti a pag. 32

Acqua torbida, sud pontino in ginocchio

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Latina)

""

Data: 06/11/2012

Indietro

Martedì 06 Novembre 2012

Chiudi

L'amministrazione di Formia chiede lo stato di calamità naturale, come aveva già fatto Gaeta. Ma è polemica

Acqua torbida, sud pontino in ginocchio

Ordinanze di divieto di uso potabile e autobotti nelle piazze, partono gli esposti

di SANDRO GIONTI

Dopo Gaeta, anche la giunta comunale di Formia chiede al ministero degli Interni e alla Protezione Civile lo stato di calamità naturale e interventi a sostegno delle famiglie e delle attività economiche per i danni subiti sul territorio in seguito all'esonazione del torrente Pontone a Vindicio. Un disastro ambientale ed economico di enormi proporzioni, che ha investito soprattutto il Comune di Formia, che sulla foce del torrente aveva già effettuato il 15 ottobre interventi di pulizia e rimozione di tronchi, rami ed erbacce.

L'acqua, intanto, non è potabile in tutto il sud pontino. In seguito alla nota dell'Asl con cui viene ribadito che, a causa dei fenomeni di torbidità dovuti alle intense precipitazioni atmosferiche che hanno interessato le sorgenti di Mazzoccolo e Capodacqua, «non si può usare l'acqua di acquedotto per bere e cucinare, ma solo per usi igienici», sono state emesse dai Comuni della zona sud ordinanze che vietano temporaneamente l'uso potabile dell'acqua. Sono pertanto ricomparse le autobotti di Acqualatina per un servizio sostitutivo di rifornimento idrico. Sono posizionate a Formia in piazza Sant'Erasmus e a Largo Paone, a Gaeta in piazza Municipio e in piazza Traniello, a Minturno in piazza Municipio e a Scari in piazza Rotelli e, inoltre, nelle piazze antistanti i municipi di Spigno Saturnia, Castelforte e Santi Cosma e Damiano. E la Protezione Civile di Formia ha predisposto un servizio di consegna a domicilio fino alle 19 di bottiglie di acqua per le persone anziane e i diversamente abili. Continuano però a divampare le polemiche. Il coordinatore provinciale della Confconsumatori, Franco Conte, chiede che «si proceda all'accertamento delle responsabilità dei gravi disservizi idrici» e annuncia «azioni per il risarcimento dei danni subiti e per il riconoscimento di un giusto indennizzo per tutti coloro che hanno dovuto sopportare gravi disagi». Azioni analoghe sono annunciate dal comitato spontaneo di lotta contro Acqualatina.

Infine, il presidente della Lega Aurunca, Giovanni Meschino, denuncia il grave dissesto idrogeologico del territorio. E in merito allo straripamento del torrente Pontone in località Canzatora chiede di conoscere che fine abbia fatto il finanziamento regionale di 850.000 euro destinato nel gennaio 2009 al Comune di Itri per la messa in sicurezza del torrente.

Il sindaco di Itri Giuseppe De Santis replica precisando che «nell'aprile 2010 è stato affidato l'incarico di progettazione e nel 2010 approvato il progetto definitivo per la messa in sicurezza del torrente Termini, affluente del fossato Pontone, primo stralcio di un intervento sul tratto di Pontone ricadente nel territorio di Itri, per il quale è stato redatto un progetto preliminare per 3.713.513 euro».

RIPRODUZIONE RISERVATA

Costa devastata, chiesto lo stato di calamità

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Pesaro)

""

Data: **06/11/2012**

Indietro

Martedì 06 Novembre 2012

Chiudi

Costa devastata, chiesto lo stato di calamità

Il transito su via Ruggeri resterà vietato fino a metà settimana poi sarà istituito il senso unico

FANO - La verifica statica di via Ruggeri sarà effettuata nella mattinata odierna, per valutare fino a che punto l'erosione provocata dalla mareggiata di Halloween ne abbia messo a rischio la stabilità. Il transito resterà comunque vietato fino a domani o a giovedì e la ripresa avverrà a senso unico, istituendo un circuito temporaneo che include le vie laterali, già sperimentato in analoghe emergenze. Prima del ritorno alla normalità, il Comune dovrà stimare l'entità del danno e poi avviare le procedure d'emergenza per ripararlo. I disastri provocati dalla recente burrasca di levante a Gimarra, Sassonia e Marotta hanno lasciato in secondo piano il progredire dell'erosione alla foce del fiume Metauro. Le lingue delle onde hanno raggiunto e superato il circolo degli anziani, mentre alla base della scogliera a pennello si è formato un varco ancora più largo, che minaccia la vicina rimessa delle barche. Proprio la scogliera-pennello preoccupa i proprietari degli appartamenti nel residence in via Aureliano, sempre a Baia Metauro, ormai a pochi metri dalla battigia. La barriera di massi, perpendicolare alla linea della costa, è più corta rispetto ai progetti iniziali e ogni mareggiata ne riduce la lunghezza: un sigaro smozzicato ormai in balia delle onde. L'efficacia difensiva è sempre più compromessa. Anziani e proprietari degli appartamenti estivi continuano a segnalare l'emergenza erosione, che investe foce e asta finale del fiume, ma finora senza risultati apprezzabili. Nell'impossibilità che i problemi si risolvano da soli o per miracolo, il mare avanza minacciando proprietà pubbliche e private. Ma ecco il quadro della situazione nella giornata di ieri. «Due ditte private - spiega Severi - erano al lavoro per ripulire via Ruggeri, una la passeggiata Papa Giovanni Paolo II. A Marotta l'intervento è quasi ultimato e le squadre di Aset spa hanno ripristinato la completa funzionalità degli scolmatori». I consiglieri regionali Mirco Carloni, Giancarlo D'Anna, Elisabetta Foschi e Roberto Zaffini hanno chiesto lo stato di calamità naturale, lamentando inoltre che la riviera fanese sia stata abbandonata dalla giunta marchigiana, «nonostante le numerose denunce: le garanzie d'intervento sono purtroppo cadute nel vuoto».

O.S.

Mareggiata a Portonovo ora lo stato di calamità

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Pesaro)

""

Data: **06/11/2012**

[Indietro](#)

Martedì 06 Novembre 2012

[Chiudi](#)

«Mareggiata a Portonovo
ora lo stato di calamità»

Mareggiata a Portonovo, la Confcommercio ha chiesto al Comune «di attivarsi per richiedere un intervento urgente da parte della Regione affinché venga chiesto lo stato di calamità naturale per la zona colpita dalla violenta mareggiata». La Confcommercio in una lettera inviata al sindaco e agli assessori al commercio Celestini, ai lavori pubblici Giaccaglia e all'urbanistica Maiolini sottolinea inoltre come «i ripascimenti e le opere a mare fin qui eseguite sembrano non abbiano dato i risultati sperati. E' improrogabile porre mano a un progetto generale e risolutivo contro l'atavico problema dell'erosione della spiaggia di Portonovo».

Panaro e Secchia monitorati per la piena Chiusi il ponte Alto e dell'Uccellino**Modena Qui**

""

Data: **06/11/2012**

Indietro

06-11-2012

Panaro e Secchia monitorati per la piena Chiusi il ponte Alto e dell'Uccellino

Il maltempo del fine settimana ha provocato l'ingrossamento dei fiumi Secchia e Panaro che sono sotto controllo da parte della Protezione civile.

Chiusi a Modena ponte Alto e ponte dell'Uccellino sul Secchia dove la piena è transitata nel pomeriggio di ieri con un livello di poco superiore agli 8 metri quando nel Natale del 2009 era arrivata a 10,27 metri.

Livelli più bassi invece sul Panaro.

La Protezione civile provinciale ha avviato il preallarme su tutti i comuni del Secchia fino alle ore 12 di oggi quando la piena arriverà a Concordia.

I livelli alti dei fiumi sono causati dalle piogge intense, oltre 180 millimetri, cadute da domenica 4 novembre sul crinale appenninico.

Ieri mattina si è svolto un summit nella sede della Provincia di Modena sul rischio idraulico al quale hanno partecipato tecnici della Protezione civile provinciale e regionale, Aipo, Consorzi di bonifica e rappresentanti della Prefettura. \$:m

*La 'torta mattone' più lunga d'Italia***Modena Qui**

""

Data: **06/11/2012**

Indietro

06-11-2012

La 'torta mattone' più lunga d'Italia

L'intero ricavato è stato devoluto in favore di Concordia

Il dolce mattone più lungo d'Italia esalta Formigine e aiuta la bassa colpita dal terremoto.

Si è svolta infatti nel weekend la festa che ha consegnato ai record nazionali la famosa torta composta dai biscotti Oro Saiwa, il ricavato raccolto dall'iniziativa è stato devoluto in beneficenza.

Ha avuto infatti un grande successo per la quinta edizione di 'Formigine dolce Europa', la mostra mercato dei prodotti dolciari che si è svolta in centro storico, promossa dalla Pro Loco 'Oltre il Castello' con il patrocinio dell'Amministrazione comunale.

Gli organizzatori sono riusciti nell'impresa di realizzare ancora una volta, il dolce mattone più grande d'Italia (ben 34 metri di lunghezza), battendo così di un metro il record raggiunto lo scorso anno.

Per l'occasione Oro Saiwa, partner dell'iniziativa, ha donato più di 40 kg di prodotto, corrispondenti ad oltre 8.000 biscotti.

Grande partecipazione anche ai laboratori per la preparazione dei biscotti riservato a bambini di età compresa tra i 6 e gli 11 anni, con circa 40 bambini protagonisti in piazza Repubblica.

«La festa ha ripetuto il successo delle passate edizioni - hanno affermato gli organizzatori - siamo pertanto soddisfatti, in particolare per il successo ottenuto dai laboratori dedicati ai bambini che sono stati la grande novità 2012».

Doverosi i ringraziamenti a tutti coloro che si sono prodigati per la buona riuscita della manifestazione che quest'anno, «lo vogliamo ricordare - concludono -, vedrà tutto il ricavato versato sul conto corrente del Comune Emergenza terremoto - Formigine per Concordia».

Si avvicina il giorno del giudizio: Errani pensa al processo-lampo**Modena Qui**

""

Data: **06/11/2012**

Indietro

06-11-2012

Si avvicina il giorno del giudizio: Errani pensa al processo-lampo

Ma si rischia un rinvio a gennaio per il terremoto

Se domani il Gup del Tribunale di Bologna dovesse rinviarlo a giudizio, Vasco Errani potrebbe scegliere il rito abbreviato.

Mancano solo 24 ore al giorno del giudizio sul caso Terremerse e il Governatore sta preparando la difesa insieme al suo avvocato Alessandro Gamberini.

La possibile scelta del rito alternativo è dettata dalla necessità di avere un giudizio veloce, per consentire di mettere una pietra sopra (almeno in primo grado se dovesse essere condannato) in tempi rapidi ad un caso che politicamente gli può costare molto.

«Il nostro obiettivo - ha spiegato l'avvocato Gamberini - è avere una decisione il prima possibile, possibilmente il 7 stesso. Per questo, se si dovesse prospettare un rinvio di alcuni mesi, allora potremmo chiedere il rito abbreviato.

Non vogliamo aspettare mesi».

C'è però un ostacolo: l'avvocato di uno degli avvocati ha chiesto di rinviare l'udienza a gennaio approfittando della sospensione dei termini per chi ha lo studio in zona terremotata.

Questo potrebbe rovinare del tutto la strategia pensata dal Governatore e dal suo difensore.

Il pasticciaccio 'Terremerse' prende il via nel 2006 quando Giovanni Errani, fratello di Vasco, presenta una richiesta di finanziamento alla Regione amministrata dal parente stretto.

Si tratta di circa un milione di euro destinati e vincolati per una cantina in via della Bicocca a Imola.

Secondo le clausole del bando i lavori dovevano essere conclusi entro il 31 maggio di quell'anno.

La coop ottiene il permesso dal Comune di Imola giusto in tempo per ricevere i soldi e Giovanni Errani comunica alla Regione di aver finito le opere entro la data stabilita.

In sostanza in pochi giorni si concludono i lavori, mentre secondo le accuse la cantina sarà conclusa soltanto a settembre, 100 giorni dopo quella comunicazione.

Per questo Giovanni Errani, insieme ad altri, è accusato di truffa aggravata.

Della vicenda iniziò ad interessarsene la Finanza, che avvertì la Procura di Bologna.

Nel 2010 prese così avvio l'indagine conclusasi lo scorso mese di marzo.

Nel proseguo delle indagini sono finiti nei guai anche due funzionari regionali e lo stesso presidente della Regione Vasco Errani per falso ideologico in concorso.

La procura contesta al governatore di aver dichiarato il falso quando ha certificato la correttezza delle procedure con le quali venne concesso il finanziamento.

A mettere nei guai il presidente è stata una lettera spedita in procura da due funzionari della Regione, su richiesta di Errani.

DOPODOMANI saranno presentati dall'ordine dei geologi toscani i quaderni della prevenzi...**Nazione, La (Firenze)**

"DOPODOMANI saranno presentati dall'ordine dei geologi toscani i quaderni della prevenzi..."

Data: **07/11/2012**

[Indietro](#)

LA PAGINA DEI LETTORI pag. 14

DOPODOMANI saranno presentati dall'ordine dei geologi toscani i quaderni della prevenzi... DOPODOMANI saranno presentati dall'ordine dei geologi toscani i quaderni della prevenzione per il terremoto. Difendersi dai terremoti è possibile, basta volerlo. Perché non sono i terremoti a uccidere, sono le costruzioni che ci cadono in testa a farlo. Il terremoto non fa altro che mettere in evidenza una carenza, quando non un reato, nella filiera selezione del sito - progettazione edificazione'. Ecco perché il lavoro del geologo è parte essenziale di questa filiera. Non è possibile progettare senza conoscere il sottosuolo e il suo comportamento in caso di terremoto. Ma prevenire significa anche andare a salvaguardare quello che è già stato costruito. L'Italia ha una storia, anche edilizia, plurimillennaria, e sarebbe folle e criminale dimenticare degli edifici esistenti. Chiese, palazzi, municipi, caserme, scuole possono trasformarsi in spaventose trappole mortali se non reggono ad una scossa. A questo punto il problema non è solo tecnico, ma economico e soprattutto politico. Un libretto per salvare vite umane. Un esempio di iniziativa che potrebbe salvare molte vite e promuovere una progressiva rottamazione di singoli immobili o interi insediamenti insostenibili, non solo per problemi di sismicità ma anche idrogeologici, potrebbe essere il lungamente discusso e mai reso obbligatorio libretto del fabbricato. Il libretto dovrebbe contenere non solo informazioni sull'edificio in se stesso ma anche sui rischi (idrogeologici sismici o di altra riconosciuta natura territoriale) cui l'edificio e i suoi abitanti, sono esposti.

PER raccogliere fondi per le popolazioni terremotate del Comune di ...**Nazione, La (Firenze)**

"PER raccogliere fondi per le popolazioni terremotate del Comune di ..."

Data: **07/11/2012**

[Indietro](#)

FIRENZE PROVINCIA pag. 21

PER raccogliere fondi per le popolazioni terremotate del Comune di ... PER raccogliere fondi per le popolazioni terremotate del Comune di Mirandola, oggi alle 21 il Teatro Garibaldini di Figline ospita lo spettacolo di Riccardo Marasco che presenterà i pezzi più classici del suo repertorio come "La lallera", la "Teresina". L'ingresso è gratuito e solo all'interno si potrà partecipare alle offerte.

Unire le forze per un'altra Europa' è possibile Tremila (dieci anni dopo) con maxi festa**Nazione, La (Firenze)***"Unire le forze per un'altra Europa' è possibile Tremila (dieci anni dopo) con maxi festa"*

Data: 07/11/2012

Indietro

CRONACA FIRENZE pag. 7

Unire le forze per un'altra Europa' è possibile Tremila (dieci anni dopo) con maxi festa DA DOMANI ALLA FORTEZZA GLI EFFETTI DELLA GLOBALIZZAZIONE E DELLA CRISI

Lo slogan del Social Forum 2012

IL SOCIAL FORUM europeo a Firenze dieci anni dopo. Era il 2002, ma sembra passato un secolo. La crisi ha stravolto il quadro generale imponendo nuovi approcci e altri temi. Tutto è cambiato, perfino i no global sembrano un po' démodé al cospetto degli indignados di oggi. Del resto, come sottolinea Jason Nardi, coordinatore nazionale, «la velocità è la caratteristica del nostro tempo». Alla Fortezza da Basso da domani a domenica (giovedì e venerdì 9-23; sabato 9-18, domenica 9-14) sono attese fra le 3mila e le 5mila persone, provenienti da 21 Paesi (comprese delegazioni di Stati dell'ex Urss) e da 215 tra organizzazioni, reti, movimenti, per discutere su come «Unire le forze per un'altra Europa».

«L'appuntamento è stato battezzato 10+10 perché non sarà la commemorazione del Forum di dieci anni fa, ma un'occasione di analisi di quello che è accaduto in questo periodo e uno sguardo al prossimo decennio agli effetti che la globalizzazione e la crisi finanziaria stanno producendo e agli antidoti che i movimenti possono mettere in campo», spiega Nardi. Punto di partenza, l'analisi delle molte profezie risultate fin troppo azzeccate. «I risultati del liberismo feroce che noi denunciammo 10 anni fa sottolinea Mercedes Frias, attivista del movimento delle donne e dei lavoratori immigrati sono andati ben oltre quello che potevamo prevedere. Noi siamo stati forse troppo timidi nel denunciarli, poco decisi. Ora si tratta di trovare elementi comuni tra i tanti gruppi che in questi anni hanno lavorato a compartimenti, senza collegamenti: serve uno zoccolo duro comune». IL FORMAT del Forum si svilupperà su cinque ambiti di lavoro: democrazia, debito/finanza (Attac presenterà un tribunale del debito, un audit del debito e della spesa pubblica), beni comuni sociali e naturali, lavoro e diritti sociali, l'Europa e il mondo. E' annunciata anche una rappresentanza di attivisti della «primavera araba» con focus sulla crisi siriana. Annunciato Alexis Tsipras, leader politico del principale gruppo d'opposizione in Grecia. Sul fronte logistico, forte l'impegno profuso dagli organizzatori per un Forum «non sponsorizzato, autorganizzato e autofinanziato» che costerà 95mila euro. Sono 520 i posti letto reperiti grazie alla campagna Occupy my room: hanno aderito 200 famiglie fiorentine, oltre a case del popolo, circoli e centri civici. Firenze Fiera ha accolto gli inviti di prefetto, Regione, Provincia e Comune e quindi circa la metà dei partecipanti pernoverà alla Fortezza. In virtù di una convenzione con Ataf il biglietto valido 4 giorni costerà 5 euro, con 3 euro al giorno si potrà noleggiare una bici della cooperativa Ulisse. Tutte le sere gli spazi della Fortezza resteranno aperti per spettacoli, cinema e eventi. La grande festa finale si terrà sabato sera in piazza del Carmine. SE SONO sfuocati i ricordi della grande paura del 2002, ma il Social Forum rimane evento complesso da gestire. Ieri in prefettura il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica ha fatto il punto con gli organizzatori sia sugli aspetti logistici e organizzativi che su quelli di ordine pubblico. Il Comune ha preallertato la protezione civile; la polizia municipale garantirà la viabilità nella zona della Fortezza. Predisposto un piano adeguato di vigilanza del territorio, con presidi sia fissi che mobili e il coinvolgimento, oltre che di carabinieri e guardia di finanza, di tutti i reparti specialistici di polizia. Sono in arrivo rinforzi dal ministero dell'Interno. laura gianni Image: 20121107/foto/140.jpg

Alluvione, arrivano in Regione i fondi raccolti con gli sms solidali**Nazione, La (La Spezia)**

"Alluvione, arrivano in Regione i fondi raccolti con gli sms solidali"

Data: 07/11/2012

[Indietro](#)

CRONACA LA SPEZIA pag. 5

Alluvione, arrivano in Regione i fondi raccolti con gli sms solidali SBLOCCATI A ROMA

BUONE notizie sul fronte delle risorse destinate al risanamento dei danni dell' alluvione. I fondi provenienti dagli sms solidali verranno trasferiti a giorni dalla Protezione civile nazionale alla Regione Liguria. La decisione è stata presa ieri a Roma dal Comitato dei garanti, appositamente costituito per assicurare la corretta gestione dei 6.083.276 di euro raccolti. Nei mesi scorsi si era stabilito che 3.545.356 di euro sarebbero stati destinati alla Liguria e 2.537.920 di euro alla Toscana. In seguito, su indicazione dei promotori dell'iniziativa, per quanto concerneva la Liguria, erano stati individuati due progetti: il primo, poco meno di due milioni di euro, riguardava la messa in sicurezza della frana e il ripristino della viabilità e delle fognature di Cassana (Borghetto Vara); il secondo, un milione e mezzo di euro, un intervento di messa in sicurezza del rio Fereggiano nelle vicinanze della scuola Giovanni XXIII a Genova. L'erogazione dei fondi è stata resa possibile grazie alla verifica dell'avanzamento dei lavori da parte del Comitato dei Garanti. «Per ragioni contabili i soldi arrivano ora ha spiegato l'assessore regionale alla Protezione civile Renata Briano ma è importante precisare che i progetti finanziati sono già in fase di avanzata realizzazione». \$:m

Via dell'Amore La frana è stabile**Nazione, La (La Spezia)**

"Via dell'Amore La frana è stabile"

Data: **07/11/2012**

[Indietro](#)

CRONACA LA SPEZIA pag. 7

Via dell'Amore La frana è stabile L'INCHIESTA PERITI AL LAVORO

SECONDO sopralluogo 'giudiziario' ieri su Via dell'Amore per gli accertamenti relativi all'inchiesta per frana colposa. Al lavoro, dall 10 alle 18, i periti nominati dal gip Diana Brusacà i geologici Alfonso e Valeria Bellini e i consulenti tecnici degli indagati. Primo dato emerso: non si sono verificati altri smottamenti. Prossimamente un accertamento a distanza, dal mare, su un mezzo capace di ospitare tutti gli addetti ai lavori.

val di vara In caso di allerta, comunicazioni più celeri ai Comuni**Nazione, La (La Spezia)**

"val di vara In caso di allerta, comunicazioni più celeri ai Comuni"

Data: **07/11/2012**

[Indietro](#)

VAL DI VARA pag. 8

val di vara In caso di allerta, comunicazioni più celeri ai Comuni UN nuovo protocollo in grado di rendere più snella e celere la comunicazione ai Comuni in caso di allerta meteo: è la soluzione cui lavorerà la Regione Liguria all'indomani della levata di scudi dei sindaci della Val di Vara, che proprio ieri dalle pagine del nostro quotidiano avevano lamentato disagi circa i tempi e le modalità con le quali sono state trasmesse le comunicazioni metereologiche. Ieri mattina si è tenuta una riunione in Prefettura: presenti, oltre al Prefetto della Spezia Giuseppe Forlani e ai dirigenti della Regione Liguria Gabriella Minervini e Stefano Vergante, anche i Comuni di Beverino, Brugnato, Pignone, Borghetto Vara, Follo, Maissana, Riccò del Golfo e Vernazza. Dal Prefetto l'invito a valutare l'ipotesi di introdurre aggiornamenti costanti ad orari prestabiliti sul sito della Protezione Civile, mentre il sindaco di Maissana Egidio Banti ha proposto l'introduzione di un ulteriore grado di allerta per diversificare procedure ed interventi.

*Gli sms aiutano la scuola***Nazione, La (La Spezia)***"Gli sms aiutano la scuola"*Data: **07/11/2012**

Indietro

LUNIGIANA pag. 14

Gli sms aiutano la scuola AULLA 800MILA EURO PER RIFARE LA «MICHELONI»

AULLA UNA NUOVA boccata d'ossigeno per la Lunigiana ancora alle prese con la ricostuzione del dopo-alluvione. Il Comitato dei garanti, istituito per gestire i fondi raccolti attraverso gli sms telefonici, ha deciso l'erogazione di un contributo da 800mila euro a favore delle popolazioni alluvionate della Lunigiana, Liguria e Isola d'Elba. Il via libera è arrivato ieri pomeriggio a Roma dal Dipartimento della Protezione civile nazionale. Al termine di un incontro che ha coinvolto i rappresentanti delle due Regioni, quelli degli operatori di telefonia e i Garanti, è stata deliberata l'erogazione di 800mila euro (circa il 30 per cento degli oltre 2,5 milioni destinati alla Toscana) come prima tranche per la realizzazione della scuola elementare Micheloni' di Aulla, in un piano più articolato di delocalizzazione di tutti gli edifici pubblici della città. La restante parte dei fondi verrà erogata sulla base degli stati di avanzamento successivi dei lavori. «A nome mio personale, ma sicuro di interpretare il sentimento dei cittadini della Lunigiana e di tutta la Toscana il commento del presidente della Regione Enrico Rossi ringrazio quanti hanno contribuito a questo importante risultato, che permette di destinare una prima quota di fondi per la realizzazione della scuola Micheloni'. Un atto di solidarietà concreta verso la Lunigiana».

*«Mi affacciai e l'acqua era già all'altezza della finestra»***Nazione, La (Livorno)**

"«Mi affacciai e l'acqua era già all'altezza della finestra»"

Data: 07/11/2012

Indietro

ELBA ARCIPELAGO pag. 17

«Mi affacciai e l'acqua era già all'altezza della finestra» IL RICORDO DEL SINDACO VANNO SEGNINI E I PRIMI CONCITATI MOMENTI: «E MENO MALE CHE A QUELL'ORA ERANO TUTTI IN CASA...»

DANNI Il lungomare devastato dalla furia dell'acqua e, nella foto piccola, il sindaco Vanno Segnini
MARINA DI CAMPO «MI ERO SVEGLIATO presto e mi stavo preparando per andare a Livorno con gli altri sindaci per un incontro sulla sanità. Mi sono affacciato ed ho visto l'acqua già all'altezza delle finestre che è poi entrata in casa. Poco dopo il telefono ha cominciato a squillare ed ho appreso che l'alluvione riguardava tutto il paese». Il sindaco Vanno Segnini ricorda così i primi drammatici momenti vissuti un anno fa nella sua casa a Pozzo al Moro che ha subito lasciato per raggiungere il comune e coordinare i primi interventi. «Per fortuna aggiunge Segnini l'alluvione è avvenuta in un momento ottimale, quando non c'era grossa presenza umana sul territorio, i bimbi non erano ancora andati a scuola e tanta gente era già sveglia». RICORDA ancora il sindaco: «Il fatto che l'evento sia avvenuto di prima mattina ha poi consentito che il sistema regionale della protezione civile potesse entrare subito in movimento. Di fatto nella seconda parte del pomeriggio tutta la zona del disastro era coperta dalla presenza di volontari e forze di sicurezza e relative attrezzature. Cosa che ha consentito di precedere celermente alla messa in sicurezza delle persone. Dopodichè sono iniziate le operazioni per facilitare il deflusso delle acque. Ricordo che le prime disposizioni per la gestione dell'evento sono state scritte a mano perchè anche il comune era allagato ed i pc erano fuori uso». CESSATA l'emergenza è subito iniziata l'opera di ricostruzione. «Abbiamo cercato di eliminare prima possibile i danni spiega Segnini destinando all'operazione una considerevole massa di risorse del comune, distratte da altri scopi. I lavori fatti prima della Pasqua 2012 hanno consentito di presentare Marina di Campo ai turisti in una eccellente condizione. Molti di loro sono rimasti sorpresi di come sia stato possibile sistemare il paese in così breve tempo. Ma era necessario. La nostra comunità vive sostanzialmente di turismo. Non volevamo che ad una prima tragedia se ne aggiungesse una seconda». R. M. Image: 20121107/foto/3963.jpg

*La grande ferita è quasi rimarginata Onore agli indomiti campesi***Nazione, La (Livorno)***"La grande ferita è quasi rimarginata Onore agli indomiti campesi"*

Data: 07/11/2012

Indietro

ELBA ARCIPELAGO pag. 17

La grande ferita è quasi rimarginata Onore agli indomiti campesi Nessuno potrà mai dimenticare l'alba del 7 novembre 2011: morte e devastazione

INONDAZIONE L'acqua alta nel centro di Marina di Campo

MARINA DI CAMPO ERANO circa le 6 del mattino del 7 novembre 2011, esattamente un anno fa, quando Marina di Campo venne travolta dalla spaventosa alluvione di cui è ancora vivo il ricordo, ma per fortuna oggi si vedono in piccola parte le conseguenze. Una bomba d'acqua, oltre 200 millimetri di pioggia in poche ore, provocò l'esondazione del reticolo di fossi che attraversa il paese, in special modo quello degli Alzi seminando morte e distruzione. A rimetterci la vita, fu una signora di 81 anni, Maria Luisa Barrile, rimasta intrappolata nella cucina a piano terra della sua abitazione a piano terra in via Fattori. Sola in casa e con difficoltà nei movimenti, non ce la fece a chiedere aiuto e, dopo essere caduta a terra picchiando la testa, venne sepolta da una valanga di acqua e fango. Molte altre persone videro la morte in faccia, ma fortunatamente riuscirono a salvarsi grazie anche ad alcuni gesti eroici. Ingenti i danni, non solo alle opere pubbliche, compresi alcuni importanti tratti viari, ma anche ai beni di privati. ALLA FINE, in base alle segnalazioni pervenute al comune, le abitazioni danneggiate sono state complessivamente 631, i condomini 71, le pertinenze (garage e cantine) 127, i veicoli 439. A distanza di un anno la ferita provocata dall'alluvione è stata in grande parte rimarginata. Ed il merito va soprattutto ai campesi che, per quanto riguarda il «privato» si sono rimboccati le maniche ed hanno rimesso in piedi le loro abitazioni e le loro attività in attesa di quei contributi che non sono ancora arrivati. Ma anche sul fronte pubblico tanto è stato già fatto da Comune, Provincia, Regione ed ex Unione di Comuni. Per i primi interventi di somma urgenza sono stati spesi 3.200.000 euro che sono serviti per rimuovere 5000 tonnellate di fanghi da strade e piazzali, portare via 950 tonnellate di rifiuti ed ingombranti, sistemare ponti e strade, ripristinare gli alvei dei fossi esondati e ricreare l'accesso alla spiaggia di Cavoli. SUCCESSIVAMENTE il Comune ha investito 1.200.000 euro per la ricostruzione del lungomare, il ripristino dell'agibilità delle scuole, interventi di sistemazione di spiagge e strade ed il ripristino del parcheggio e del lungomare di Cavoli. Tutti quante opere completate prima della stagione turistica. Ad esse ne seguiranno altre che saranno completate in buona parte dei casi prima di giugno. Con 1.653.1454 euro messi a disposizione dalla Regione il comune procederà alla riasfaltatura di diverse strade (circa 560.000 euro), alla sistemazione di piazza Torino (132.000 euro), alla sostituzione delle isole a scomparsa per la raccolta dei rifiuti (351.000 euro), alla rimessa in pristino del ponte sul fosso Bovalico (150.000 mila euro) ed alla manutenzione straordinaria per i danni da alluvione della scuola media Giusti (460 mila euro). Il Parco Nazionale con una spesa di 138.000 euro sistemerà il bacino montano del Fosso degli Alzi. SEMPRE con fondi regionali il Genio Civile costruirà una vasca di deposito sul fosso Alzi ed alcuni nuovi ponti (1.802.000 euro) e la Provincia realizzerà l'escavo del porto, il recupero sabbie dal fosso degli Alzi, un muro di sostegno sempre sul fosso degli Alzi e la ricostruzione di una sponda del fosso Bovalico (1.205.000 euro). Il tutto in attesa che la Regione dia corso all'impegno di rendere disponibili altri 20 milioni di euro per mettere in sicurezza l'intero reticolo idraulico della piana di Campo. Roberto Medici Image: 20121107/foto/3958.jpg

*Terremoto in Emilia: la solidarietà***Nazione, La (Livorno)***"Terremoto in Emilia: la solidarietà"*

Data: 07/11/2012

Indietro

PIOMBINO VAL DI CORNIA pag. 14

Terremoto in Emilia: la solidarietà CAMPIGLIA

IL SINDACO Rossana Soffritti insieme alla Cri

CAMPIGLIA LA VAL di Cornia a Cento per un gesto di solidarietà ai terremotati. Il sindaco di Campiglia Rossana Soffritti ha guidato la delegazione formata dal commissario della Croce Rossa di Venturina Ulivo Bertolani, il presidente della Consulta del Sociale di Campiglia Niziano Nannini, la volontaria Cri Laura Tesi e dal presidente dell'Avis comunale Ego Papi. Sono stati ricevuti dal sindaco Piero Lodi e dall'assessore Busi che hanno spiegato che con i fondi della Val di Cornia, 12.000 euro, sarà completato l'arredo della palestra di Corporeno. Le associazioni coinvolte nel progetto sono la Croce Rossa di Venturina, la Consulta del Sociale del Comune di Campiglia, l'Avis sezione zonale Val di Cornia, l'Avis sezione Campiglia, l'Avis Suvereto, il Comitato Gemellaggi San Vincenzo. «LA RACCOLTA di fondi, è cominciata subito dopo il sisma di maggio in concomitanza con la Fiera campionaria di Venturina ricorda il sindaco Soffritti ed ha trovato l'adesione di numerose associazioni e tantissimi cittadini, compresi tanti visitatori della manifestazione. Un impegno concreto proseguito per tutta l'estate e con diverse iniziative. Nel mio cuore c'era già l'idea di donare il contributo a Cento, visto che è la mia città di nascita; dal punto di vista mediatico Cento è stata tra le zone che ha avuto meno visibilità, ma in realtà è stata pesantemente colpita e tutti insieme abbiamo voluto sostenere un progetto tangibile finalizzato ai bambini. La proposta del sindaco Lodi di destinare la donazione al completamento e all'arredo della palestra del nuovo polo scolastico di Corporeno è stata condivisa e apprezzata. E' uno spazio multifunzionale che dovrà rispondere ai bisogni della scuola, accogliere le attività d'aggregazione. L'inizio dei lavori è previsto entro un mese». Image: 20121107/foto/3928.jpg

Serchio, un «allarme rosso» Sfiorata l'evacuazione nelle case**Nazione, La (Lucca)**

"Serchio, un «allarme rosso» Sfiorata l'evacuazione nelle case"

Data: 07/11/2012

Indietro

CRONACA LUCCA pag. 4

Serchio, un «allarme rosso» Sfiorata l'evacuazione nelle case MALTEMPO IL GIORNO DOPO SI STIMANO I DANNI DEI NUBIFRAGI

LE SETTE ore di pioggia nella serata di domenica e fino all'alba di lunedì hanno provocato una piena del fiume Serchio che ha fatto scattare l'allarme. Fortunatamente il fenomeno della pioggia, che era prevista e annunciata proprio con cumulate oltre i 100 millimetri, è stato limitato a due zone molto ristrette: da una parte le Alpi Apuane, dall'altra l'alta valle della Lima. I pluviometri dell'Autorità di bacino del Serchio hanno registrato oltre 280 millimetri sulle Apuane e oltre 200 millimetri nella valle della Lima. L'EVENTO di pioggia era già concluso alle cinque di lunedì mattina ma verso le ore 6 la grande quantità di acqua è arrivata allo sbarramento di Borgo a Mozzano superando di poco i mille metri cubi al secondo che rappresentano il livello di allerta. Ieri il fiume, sempre a Borgo a Mozzano, era sceso di oltre 4 metri e mezzo. Ricordiamo che il piano comunale di protezione civile di Lucca prevede l'attivazione di uno stato di allarme-evacuazione quando viene raggiunto il livello di 2,40 metri all'idrometro di Ponte San Quirico ovvero lo scarico da parte dell'Enel dallo sbarramento di Borgo a Mozzano supera gli 800 metri cubi al secondo. In questo caso il servizio di piena attiva la fase di allarme rosso. IL SERVIZIO di piena della Provincia, al superamento della soglia di 1.100 metri cubi al secondo allo sbarramento di Borgo a Mozzano (soglia che non è stata raggiunta lunedì mattina), informa l'unità di crisi comunale. Il superamento di tale valore, secondo quanto concordato con la difesa del suolo della Provincia, genera infatti una portata tale da mandare in crisi le attuali arginature del Serchio, con la possibilità di cedimenti degli stessi, come avvenne il 25 dicembre 2009. PER QUESTO motivo al raggiungimento di tali valori si attivano le procedure per l'evacuazione della popolazione. Lunedì mattina la prima telefonata della Protezione civile, attorno alle 8, ipotizzava un simile scenario che, fortunatamente, non si è poi verificato. La pioggia, intensa ma concentrata soltanto in montagna, questa volta ci ha graziato. Se le precipitazioni fossero avvenute anche a valle e sulla città potevano crearsi situazioni di gravissimo pericolo. Evidentemente i lavori compiuti sulle arginature del Serchio dal 2010 a oggi hanno migliorato la tenuta ma non siamo ancora nelle condizioni di garantire una sicurezza assoluta per le aree più esposte alle alluvioni. P.M.
Image: 20121107/foto/4177.jpg

LA NUOVA prefetto, Giovanna Cagliostro, è nata a Reggio Calabria il 17 fe...**Nazione, La (Lucca)**

"LA NUOVA prefetto, Giovanna Cagliostro, è nata a Reggio Calabria il 17 fe..."

Data: **07/11/2012**

[Indietro](#)

PRIMO PIANO LUCCA pag. 2

LA NUOVA prefetto, Giovanna Cagliostro, è nata a Reggio Calabria il 17 fe... LA NUOVA prefetto, Giovanna Cagliostro, è nata a Reggio Calabria il 17 febbraio 1955. Coniugata, si è laureata in scienze politiche, a indirizzo politico-amministrativo, nel 1978 presso l'Università degli studi di Messina. E' entrata nella carriera prefettizia nell'aprile del 1981 ed assegnata all'Ufficio di gabinetto della Prefettura di Piacenza. Per otto mesi, dall'aprile del 1997 era stata a Lucca dirigente, chiamata dall'allora prefetto Angelo Tranfaglia. Ha lavorato poi al Ministero dell'interno dove si è occupata di protezione civile, di problematiche del personale appartenente ai Corpo dei Vigili del fuoco, di affari legislativi e relazioni internazionali. Ha ricoperto anche importanti incarichi presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, prima al Dipartimento per i rapporti con il Parlamento poi al Dipartimento per gli affari regionali e le riforme istituzionali. DAL GENNAIO 2003 e fino alla sua nomina a prefetto, avvenuta il primo settembre 2009, ha ricoperto l'incarico di capo ufficio di staff degli Uffici di diretta collaborazione con il Capo del dipartimento per le politiche del personale dell'amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie, in qualità di esperta in materia di amministrazione e politiche del personale, pianificazione, programmazione, controllo di gestione e valutazione. Dal 29 agosto 2011 è stata prefetto della provincia di Ragusa e da ieri prefetto di Lucca.

CasaPound, tensione alle stelle**Nazione, La (Massa-Carrara)***"CasaPound, tensione alle stelle"*Data: **07/11/2012**

Indietro

CRONACA MASSA pag. 4

CasaPound, tensione alle stelle Polizia in allerta per l'apertura della sede. Movimenti in fermento

IL CASO L'ASSOCIAZIONE APRIRÀ NELLA GALLERIA BUONARROTI, A POCHI METRI DA "FN"

ALL'OPERA Nella foto, presa da "Facebook", alcuni militanti di Casa Pound durante i preparativi della nuova sede a Massa

di VALENTINA CONTE MASSA SI CHIAMA «Spazio Libero Altaforte» la sede di CasaPound Italia e Blocco Studentesco che sabato 10 novembre, alle ore 15.30, aprirà i battenti in via Democrazia, con l'obiettivo di diventare uno spazio di riferimento per la cittadinanza. La sede è molto grande e ciò consente ai militanti Cpi di ospitarvi anche una biblioteca, una web radio, una sala prove e studio di registrazione. Spiega il responsabile provinciale di Casa Pound Italia, Andrea Massetani: «Da anni siamo presenti sul territorio e nelle scuole e crediamo sia arrivato il momento di concretizzare il lavoro fatto fino ad oggi, aprendo uno spazio nostro e di tutta la cittadinanza. La presenza di una sede prosegue Massetani ci darà la possibilità di essere ancora più attivi nella vita cittadina e scolastica e di diventare punto di aggregazione per chi vorrà, attraverso la partecipazione politica con la P' maiuscola, contribuire al miglioramento della città». La sede di Spazio Libero Altaforte ospiterà anche il Gruppo di Protezione Civile La Salamandra', il sindacato Blu' e il gruppo ecologista La Foresta Che Avanza'. La scelta del nome della sede è stata frutto di una riflessione attenta: «Altaforte spiega Massetani è il nome di una sestina di Ezra Pound, poeta ed economista a cui si ispira il movimento ed è un inno al combattimento e alla vita dai contenuti epici. Un ottimo nome per omaggiare la figura che rappresenta la nostra filosofia politica, culturale e sociale». L'APERTURA della sede di CasaPound, a pochi metri da quella di Forza Nuova in galleria Michelangelo, tuttavia, non poteva non suscitare preoccupazione nelle forze dell'ordine e reazioni nei movimenti di estrema sinistra. Ufficialmente tutto tace e tutto appare calmo, con le forze dell'ordine che monitorizzano la situazione senza apparirne preoccupate e con i movimenti di sinistra che sembrano distratti dalle attività che stanno organizzando alla Casa Rossa che hanno occupato. Ma in pochi credono possibile che i giovani di sinistra, da sempre impegnati nel far sì che Massa non dia agibilità ad alcune forze politiche, lascino passare l'inaugurazione senza farsi sentire. E piccoli segnali indicano che, in realtà, qualcosa si muove. LA PRIMA presa di posizione avverrà oggi, quando il Collettivo Autonomo Studentesco, il Coordinamento Studenti e i rappresentanti di istituto di quasi tutte le scuole massesi spiegheranno in un incontro con la stampa la loro posizione sull'apertura della sede. Gli occupanti della Casa Rossa, intanto, pensano per sabato pomeriggio a un volantinaggio (per altre questioni) a Montignoso: «Del resto commenta qualcuno loro si vanno a rintanare in un luogo privato...». E' dai movimenti della sinistra che dipendono alcune decisioni, come quelle riguardanti la viabilità ad oggi non interdetta in quel tratto di strada e il numero di uomini da schierare per garantire a CasaPound lo svolgimento sereno della festa inaugurale e ai cittadini un pomeriggio in sicurezza. Image: 20121107/foto/4781.jpg

La Racchetta' Volontari per passione**Nazione, La (Pisa-Pontedera)**

"La Racchetta' Volontari per passione"

Data: **07/11/2012**

Indietro

CASCINA / CALCI / SAN GIULIANO / VECCHIANO pag. 10

La Racchetta' Volontari per passione Oltre 70 interventi in pochi mesi

APPENA nata ma già attivissima. La sezione cascinese dell'associazione "La Racchetta" si è costituita lo scorso febbraio su iniziativa spontanea di un gruppo di persone desiderose di adoperarsi a favore della collettività senza trascurare le tematiche ambientali. «Volevamo fare qualcosa per gli altri. Che cosa di meglio che non dar vita ad un'associazione di volontari racconta Alessio Scarlatti, uno dei pilastri della Sezione ? Dopo una veloce analisi abbiamo concluso che le attività all'aperto erano quelle che più ci invogliavano ad impegnarci, e da qui all'anti incendio o alla protezione civile il passo è stato breve». Ma come è arrivata a Cascina La Racchetta ? Nata nel 1972 da una compagnia di tennisti per hobby ("La Racchetta" è appunto il nome del Tennis Club da cui nacque tutto), adesso l'associazione conta oltre 30 sezioni in tutta la Toscana, con un parco mezzi composto da più di 100 unità. «Anche a Cascina abbiamo i nostri mezzi A.I.B. ed una Campagnola (fuoristrada, ndr) aggiunge Giampaolo Luparini, altro volontario della prima ora .Nella nuova sede che stiamo ristrutturando - a lavori ultimati saranno 800 mq. attrezzati - abbiamo in progetto di allestire numerosi locali per dar modo di intervenire con estrema prontezza». Dei quasi 50 iscritti alla sezione di Cascina oltre 30 sono membri operativi che hanno seguito corsi di formazione specifica a livello nazionale «ma la scuola migliore resta l'esperienza diretta dice Alessio Frosini . In questi pochi mesi contiamo circa 70 interventi antincendio, di cui una ventina solo sul comune di Cascina. Se occorre trasferiamo le nostre unità anche fuori provincia, come nel caso del terribile rogo dell'agosto scorso a Marina di Grosseto o a quello di Colle Val d'Elsa». Sono trasferte estenuanti e lontane, per questo c'è sempre qualcuno in sede ad attendere: «Capita spesso che i ragazzi rientrino a Cascina alle ore più disparate, spossati, anneriti dal fumo dell'incendio o fradici per gli allagamenti spiega Walter Montagnani . In questi casi c'è chi, non potendo intervenire attivamente in loco, fa sempre trovare in sede un piatto di pasta e un po' di ristoro». Porte aperte per tutti, quindi. Chiunque sia disposto a mettere le sue braccia e le sue abilità a disposizione della causa è benvenuto. Questa la filosofia de "La Racchetta" una realtà che è già ottimamente inserita ed apprezzata sul territorio del Comune di Cascina ed oltre. FdV \$:m

«Bigattiera, subito una tendopoli al posto del campo rom»**Nazione, La (Pisa-Pontedera)**

"«Bigattiera, subito una tendopoli al posto del campo rom»"

Data: 07/11/2012

Indietro

CRONACA PISA pag. 4

«Bigattiera, subito una tendopoli al posto del campo rom» IL CAMPO della Bigattiera va sgomberato e senza aspettare i «tempi biblici» della Regione. A sollecitare il sindaco Filippeschi è il consigliere comunale del Pdl Andrea Buscemi: «Come componente della 2^a commissione consiliare ho visitato l'insediamento abusivo di Tirrenia. L'esito è stato a dir poco sconvolgente: il campo è in una situazione di emergenza sanitaria, sociale ed ambientale. Sstrano che il Parco, molto sollecitato in altri casi, non sia ancora intervenuto! È evidente che la situazione è sfuggita di mano e che ormai non sia più gestibile con le sole forze e risorse del Comune e della Società della Salute. Occorre che il sindaco abbia il coraggio politico di dichiarare l'emergenza sanitaria e di coinvolgere la Regione e se non bastasse addirittura il Governo nazionale». Un coinvolgimento, spiega Buscemi, che è l'unica via da percorrere per concordare (o imporre) anche agli altri Comuni la presenza dei rom sul territorio, garantendo un'equa distribuzione e un'adeguata destinazione di risorse pubbliche da parte di tutti gli enti locali e non solo del Comune di Pisa. «Non si può più aspettare - dice ancora il consigliere - Pisa non è in grado di dare una dignitosa accoglienza ai rom, il campo va sgomberato, va coinvolta la Protezione Civile e va allestita una tendopoli provvisoria dove ricoverare tutti gli abitanti del campo, in vista della loro destinazione verso altri Comuni o verso il rimpatrio assistito. La Regione prenda in mano la situazione come ha fatto con l'emergenza libica, quando ha imposto ad ogni Provincia un certo numero di profughi». \$:m

COMUNE e Provincia hanno firmato un protocollo d'intesa per la realizzazione...**Nazione, La (Pistoia-Montecatini)***"COMUNE e Provincia hanno firmato un protocollo d'intesa per la realizzazione..."*Data: **07/11/2012**

Indietro

CRONACA PISTOIA pag. 5

COMUNE e Provincia hanno firmato un protocollo d'intesa per la realizzazione... COMUNE e Provincia hanno firmato un protocollo d'intesa per la realizzazione di un bacino di accumulo di risorse idriche sul torrente Vincio di Brandeglio in località Statigliana, a monte dell'abitato di Gello. Si tratta di un'opera di invaso pluriuso della portata di 200mila metri cubi per un costo complessivo di 3 milioni di euro, di cui 146mila e 772 a carico del Comune, altrettanti della Provincia e i restanti 2 milioni e 706mila e 855, della Regione. «Si tratta di un'opera propedeutica all'autosufficienza idrica del territorio dice l'assessore alla protezione civile del Comune Mario Tuci (nella foto in alto a destra) che ci permetterà di avere a disposizione un grande serbatoio di acqua da raccogliere in periodi di abbondanti piogge e da sfruttare poi in estate quando le precipitazioni scarseggiano, anche a vantaggio della popolazione e dell'agricoltura in momenti di particolare siccità. La costruzione verrà realizzata in una zona boschiva e quindi sarà anche una riserva di acqua cui approvvigionarsi in caso di incendio, naturalmente svolgerà anche funzioni di mitigazione ai fini del rischio idraulico». L'OPERA consiste nella realizzazione di uno sbarramento orizzontale in terra dell'altezza di 14 metri che attraversa il corso d'acqua. La diga sarà un'opera di ingegneria naturalistica e quindi a basso impatto ambientale. Così si assicura da Comune e Provincia. L'invaso, al termine dei lavori, assumerà la forma di un laghetto che potrà essere utilizzato anche per la pesca sportiva o altre attività ricreative. Il torrente Vincio di Brandeglio scorre in zona collinare ed ha pendici molto ripide, proprio per questa caratteristica sarà possibile realizzarvi lo sbarramento senza particolari problematiche. Il Vincio di Brandeglio è un importante affluente dell'Ombrone, in estate quasi sempre asciutto. L'invaso potrà garantire anche all'Ombrone un flusso minimo e continuo di acqua che porterà così al mantenimento della flora e della fauna oltre a una maggiore fruibilità dell'intera area fluviale ricca di percorsi e sentieri. «SI TRATTA commenta la presidente della Provincia Federica Fratoni di un'opera strategica per la difesa del suolo e la salvaguardia della comunità, funzionale a limitare il rischio idraulico, nei casi di eccessiva pioggia, e garantire la disponibilità della risorsa acqua, nei periodi siccitosi, per il consumo umano, per le attività agricole presenti nella Valle dell'Ombrone e per la tutela dell'esteso patrimonio forestale dall'aggressione degli incendi boschivi». Adesso il Comune dovrà approvare il progetto preliminare. La fase successiva vedrà l'affidamento della gara di appalto dei lavori di costruzione della diga che comprenderà anche la stesura del progetto definitivo ed esecutivo. I tempi, non definiti, non saranno dunque brevi. \$:m

La Croce rossa acquista un nuovo mezzo per disabili**Nazione, La (Prato)**

"La Croce rossa acquista un nuovo mezzo per disabili"

Data: **07/11/2012**

Indietro

VAL DI BISENZIO pag. 11

La Croce rossa acquista un nuovo mezzo per disabili VERNIO GRAZIE AL CONTRIBUTO DEI CITTADINI LIETO FINE Un capriolo morso da un lupo è stato curato e rimesso in libertà dopo due ore d'intervento VOLONTARIATO e solidarietà di nuovo a braccetto. Grazie al contributo della cittadinanza, la Croce rossa italiana del comitato di Vernio, è riuscita ad acquistare un nuovo automezzo attrezzato per il trasporto dei disabili. Per suggellare e festeggiare la notizia è stata organizzata una «Stortellata» in programma sabato alle 20 nello spazio polivalente Ex Meucci di Mercatale, cui seguirà un intrattenimento con ballo liscio. Per prenotazioni chiamare lo 0574/95.08.10. I fondi raccolti saranno destinati all'acquisto di attrezzature destinate al servizio di Protezione civile. In quest'ottica, peraltro, il comitato di Vernio sta ultimando i lavori che vedranno realizzata nei primi mesi del 2013 la prima sala operativa di Protezione civile della vallata. Strumento che sarà messo a disposizione per garantire il massimo coordinamento in caso di emergenze che si potranno verificare sul territorio. Domenica mattina alle 12 si terrà l'inaugurazione del nuovo mezzo con l'intervento delle autorità cittadine. Durante l'evento verranno consegnati gli attestati di abilitazione alle attività di protezione civile ai volontari del comitato. N.P. Image: 20121107/foto/6493.jpg

*«Benzina: cancellare l'accisa »***Nazione, La (Umbria-Terni)**

"«Benzina: cancellare l'accisa »"

Data: **07/11/2012**

Indietro

ECONOMIA & FINANZA pag. 25

«Benzina: cancellare l'accisa » CONFCOMMERCIO

IL PRESIDENTE FIGISC Giulio Guglielmi

PERUGIA I GESTORI degli impianti stradali di carburanti rivolgono un appello alla presidente della Giunta regionale dell'Umbria Catuscia Marini. «Gli ultimi dati sui consumi dice Giulio Guglielmi, presidente Figisc-Confcommercio dell'Umbria ci dicono che purtroppo siamo ancora nel "tunnel" della crisi. In un clima così pesante, anche il più piccolo segnale positivo può incidere sulle aspettative delle famiglie. Se si tocca poi il tasto dolente del caro-carburanti, l'effetto potrebbe essere ancora più significativo. Invito quindi la presidente della Giunta regionale Catuscia Marini a cancellare da subito l'accisa regionale sulla benzina, prima ancora della scadenza fisiologica del provvedimento, che era stato adottato per finanziare la ricostruzione del dopo-terremoto nel Marscianese. L'assegnazione di significative risorse finalizzate a questo scopo dal governo Monti rende non più urgente e necessaria l'accisa regionale. La presidente Marini, con la sua abolizione, potrebbe invece rendere meno "gelido" il Natale degli umbri. Sarebbe un regalo veramente gradito a tutta la comunità regionale». A sostegno della sua proposta, Giulio Guglielmi cita il caso della Toscana, dove appena un mese fa la Regione ha cancellato l'accisa regionale sulla benzina - adottata anche in questo caso a seguito di una calamità naturale - con tre mesi di anticipo rispetto al termine previsto, proprio per contrastare il caro-carburante. Image: 20121107/foto/8250.jpg

cb enterprice, solidarietà via radio

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 07/11/2012

Indietro

- AGENDA-E-LETTERE

CB Enterprice, solidarietà via radio

Una trentina di appassionati che nel corso del tempo sono entrati a far parte della Protezione civile

L ASSOCIAZIONE»A VIGARANO MAINARDA

VIGARANO MAINARDA Ad oggi il CB Club Enterprice onlus, associazione di protezione civile di Vigarano Mainarda, unisce ed entusiasma una trentina di volontari nell'impegno solidale per la lotta alle emergenze ambientali. Il gruppo di volontariato è presente sul territorio intercomunale dell'Alto Ferrarese dal 1993 ma, in realtà, nasce a metà degli anni Ottanta da un percorso aggregativo fra radioamatori e appassionati di bande cittadine. A questa passione si riferisce l'acronimo inglese dell'associazione, che racchiude la volontà di mettere insieme le persone sulle molte attività, in costante evoluzione, della protezione civile. «Utilizzavamo il mezzo radio per le bande cittadine, la citizen band più nota come "baracchino", una radio quarzata con ventitré canali che, dagli anni Settanta, in particolare con il terremoto del Friuli, consentì le radiocomunicazioni tra coloro che la possedevano. All'inizio era un mezzo radio non legalizzato. In seguito un decreto governativo ne rese possibile l'uso, permettendo a molti di diventare radiomatori», ricorda Romerio Sitta, presidente del CB Enterprice. «Il radioamatore è un operatore radio senza fini di lucro che, conseguita una licenza dal Ministero della Comunicazione, sperimenta nuove modalità di diffusione delle onde radio da una stazione autorizzata». Dall'interesse condiviso per il radiantismo nacque l'idea di creare un gruppo, un primo nucleo di radioamatori che, guidati da Pierluigi Guerzoni, raccolsero nuove forze, abbozzarono uno statuto associativo e realizzarono raccolte fondi. Ma fu con l'allerta alluvione del Po, nel novembre 1997, che il neoclub CB Enterprice rispose alla richiesta del Comune di Vigarano Mainarda di instaurare un sistema di soccorso attraverso le comunicazioni radio. I volontari individuarono un problema nella golena del Panaro, evacuando le case vicino all'argine prima che il fiume straripasse. «Da quel momento decidemmo, sostenuti dai tanti paesani simpatizzanti, che era meglio costituirci in gruppo di protezione civile, adeguandoci alle normative previste. Credo che la prevenzione delle emergenze sia l'intervento più importante», dice Sitta. In questo passaggio l'associazione mantiene il suo nome originario ma diventa più strutturata. Insieme con gli altri gruppi locali di protezione civile, ora il club vigaranese è una realtà a disposizione delle Istituzioni preziosa per il territorio, per la risposta operativa che può dare nella prevenzione e gestione delle emergenze locali. E' aperta ad accogliere nuovi volontari che vogliano dare un aiuto concreto alla comunità e all'ambiente in pericolo. In diverse occasioni ha portato la propria solidarietà al di fuori dei confini regionali. «Ogni anno frequentiamo corsi di formazione per qualificare i nostri interventi, senza perdere d'occhio le nuove normative che ci riguardano», spiega Alberto Tosatti, responsabile organizzativo del gruppo. «Facciamo fronte alle emergenze che si verificano sul territorio intercomunale e, in passato, abbiamo partecipato nel 2009 al campo terremotati di Villa Sant'Angelo vicino all'Aquila, mentre nel 2000 siamo stati una settimana, al fianco dell'Associazione nazionale alpini di Cento, al campo terremotati nei pressi di San Giuliano nel Molise. Nel Vigaranesi durante l'anno facciamo volontariato anche come supporto a manifestazioni sportive, fiere, sagre e organizziamo iniziative di raccolta fondi, la prossima sarà a dicembre pro Telethon». Contatti: cell. 333.8327192, info@cbenterprice.com, www.cbenterprice.com Francesca Gallini documentazione@csvferrara.it

i problemi del sisma in un convegno nazionale a ferrara

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **07/11/2012**

[Indietro](#)

Geometri

I problemi del sisma in un convegno nazionale a Ferrara

FERRARA Venerdì 9 novembre con inizio alle ore 8.45 si terrà alla sala San Francesco (in via Savonarola 3) un convegno nazionale sul tema Professione geometra: esperto in sicurezza . Verranno esaminati temi legati al terremoto come i danni che si sono verificati al patrimonio culturale nel ferrarese, la gestione della sicurezza in presenza di rischio sismico, la messa in sicurezza delle opere provvisionali e demolizioni; criticità e soluzioni adottate.

nuove assunzioni e sì alla sede in darsena

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 07/11/2012

Indietro

- *Provincia*

Nuove assunzioni e sì alla sede in Darsena

Comacchio, lunga seduta del consiglio comunale. Arriva un dirigente ai Servizi finanziari

COMACCHIO E durata due ore e mezzo la seduta del consiglio comunale che, lunedì sera, tra i 18 punti all'ordine del giorno ha approvato la conversione di tre contratti di lavoro da part-time in full time per tre impiegati e l'assunzione di un dirigente ai Servizi finanziari con contratto a tempo determinato. Antonio Di Munno, capogruppo della lista civica Il Faro e Pdl, ha rilevato che «è mancata un'analisi del processo di organizzazione della macchina amministrativa a monte ed è ora che le assunzioni del personale vengano fatte con razionalità tecniche e non con le logiche di clientelismo del passato». Immediata la replica del sindaco Marco Fabbri, che ha sottolineato come «nulla è stato fatto per clientelismo, ma con razionalità. I lavoratori interessati sono già tutti dipendenti dell'ente e la conversione del contratto a tempo pieno è avvenuta perché i settori nei quali operano sono ritenuti strategici». «Il nuovo dirigente Matteo Schincaglia - ha concluso - ha presentato la propria candidatura ed ha tutti i requisiti e le carte in regola per fare bene». Approvato all'unanimità anche il piano di Protezione civile e il piano neve e antighiaccio comunale, mentre con 14 voti a favore e 2 astenuti (Bellini del Pd e Cavallari, centrosinistra per Comacchio) è stata approvata una rettifica ed integrazione ad uno schema di convenzione. L'operazione comporterà la messa in sicurezza dell'ingresso della scuola materna paritari a di Porto Garibaldi con concessione in diritto di superficie al Comune di un'area verde. «Si ipotizza in futuro di realizzare un parco urbano di 2 ettari, che ancora ci manca». Con consenso unanime è stato approvato inoltre il Pru Raibosola, che prevede la costruzione di 36 alloggi, in parte da destinare alla locazione e in parte alla vendita. «Si tratta di una via di mezzo tra il libero mercato e l'edilizia residenziale pubblica - ha commentato il consigliere Bellini (Pd) - dato che sono anni che non si finanziano progetti a sostegno della casa, ben venga che un soggetto privato se ne faccia carico». Lungo dibattito, con una sospensione della seduta, prima di approvare le delibere del piano delle alienazioni con la vendita alla Provincia di aree comunali per l'importo di 101mila euro, allo scopo di costruire un manufatto di 350 metri quadri. Sarà sede di enti pubblici e servizi di supporto e dovrebbe ospitare anche la Lega Navale.

mareggiata come chiedere i risarcimenti

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **07/11/2012**

Indietro

- *Provincia*

Mareggiata Come chiedere i risarcimenti

COMACCHIO Entro il 19 novembre prossimo gli operatori turistico commerciali della costa, danneggiati dalle recenti mareggiate, devono far pervenire all Ufficio comunale di Protezione civile (all attenzione dell ing. Leonardo Nascosi, Piazza Folegatti, 15, telefono 0533/310181, fax: 0533/310277 ed e-mail: leonardo.nascosi@comune.comacchio.fe.it) un resoconto inerente i danni subiti. La documentazione, preferibilmente corredata da immagini, può essere consegnata direttamente.

"la terra trema" conferenza oggi in via scienze

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **07/11/2012**

[Indietro](#)

ALLO IUSS

La terra trema conferenza oggi in via Scienze

FERRARA Oggi pomeriggio alle ore 17 alla sala di via Scienze 41 si terrà il primo appuntamento dei Colloqui dello Iuss con il tema La terra trema , relatore sarà Riccardo Caputo, professore associato di geologia strutturale del dipartimento di fisica e scienze della terra dell Università di Ferrara che parlerà del terremoto a Ferrara della causa e degli effetti. Caputo attualmente è il coordinatore nazionale del comitato di programma sismologico del dipartimento di protezione civile.

gli artigiani rischiano il collasso

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 07/11/2012

Indietro

- Cronaca

Gli artigiani rischiano il collasso

L allarme di Merli (Cna). Domani a Casumaro quarto incontro con le imprese

CASUMARO Quello di domani alle 18, a Casumaro, sarà il quarto incontro con tutte le imprese associate alla Cna dell'area del sisma, a oltre cinque mesi dal terremoto. Alla Sala polivalente di Casumaro (via Garigliano) sono invitate le imprese di Cento, Sant'Agostino, Mirabello, Bondeno, Vigarano Mainarda e Poggio Rentatico. L'incontro si aprirà con il saluto del presidente della sede Cna di Cento Sant'Agostino, Alberto Minarelli, cui seguirà l'introduzione del direttore provinciale della Cna, Corradino Merli; intervorranno, inoltre, il presidente dell'Ordine degli ingegneri, Franco Mantero e il responsabile del Dipartimento economico Cna, Giampaolo Lambertini. «Avvertiamo con forza puntualizza Merli - l'esigenza di mantenere un rapporto molto stretto e intenso con le nostre imprese, di essere punto di riferimento costante per le necessità di questa complessa fase, che si presenta lunga e non facile. Purtroppo, numerose, e di non poco conto, sono tutt'ora le incognite che pesano sul pieno ripristino dell'economia colpita dal terremoto». Tra queste, il mancato ulteriore rinvio delle scadenze di pagamento di una serie di adempimenti fiscali e previdenziali per le aziende del cratere sismico che non hanno subito danni diretti, sulla quale, tra l'altro, ha preso una posizione critica, nei giorni scorsi, il presidente nazionale della Cna, Ivan Malavasi. «Più si ha la chiara percezione delle ricadute del sisma aggiunge il direttore Merli - più aumenta il timore che, oltre alla perdita di interesse dei media nazionali, anche nelle istituzioni di governo nazionale si affievolisca l'attenzione su questo tema. Non è così per la Regione e le amministrazioni locali del nostro territorio, che si mostrano attive e mobilitate a fianco delle popolazioni e delle imprese colpite. Occorre avere presente che il tessuto economico danneggiato dal sisma avrà bisogno di molto tempo, di duro lavoro e di tanti sacrifici per poter rialzare la testa». Per questo l'Associazione sta svolgendo un'azione capillare sul territorio. Tra le diverse iniziative, la Cna si sta adoperando nelle opportune sedi nazionali per sollecitare uno slittamento adeguato degli adempimenti, per tutte le imprese, siano esse danneggiate direttamente o indirettamente dal sisma (compresa Ferrara), prevedendo un'allungamento del periodo di rateizzazione per i successivi pagamenti, da 18 mesi a 10 anni, per coloro che hanno subito danni diretti, e a 5 anni per chi ha avuto danni indiretti. Infine, l'associazione chiede che si prenda, al più presto, una decisione di rinvio del termine del 7 dicembre per la verifica di sicurezza dei capannoni prefabbricati delle imprese che non hanno subito danni, e comunque tenute a mettere in atto una mole importante di investimenti per l'adeguamento alle norme sismiche, senza che, al momento, siano previsti finanziamenti nazionali.

scuole, codifiume in aiuto a mirabello

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **07/11/2012**

[Indietro](#)

- Provincia

Scuole, Codifiume in aiuto a Mirabello

MIRABELLO Nei mesi post terremoto anche il Comune di Mirabello ha scoperto di poter contare su tanti amici. Una gara di solidarietà importante che ha contribuito, anche economicamente, ad alleviare i disagi di una comunità profondamente segnata dalle terribili scosse del 20 e del 29 maggio. Tra i tanti amici Mirabello può annoverare quelli di Santa Maria Codifiume, che da venerdì a domenica organizzerà una tre giorni intitolata Un week-end per l'Emilia colpita dal terremoto allo scopo di raccogliere fondi da destinare alla scuola secondaria di Mirabello. Venerdì sera avrà luogo la corrida di Santa Maria Codifiume. Un abbuffata di solidarietà con crescentine, piade, salsicce, wurstel, patatine fritte e nutella party. Sabato sera, poi, alle 20 cena con menù fisso di pesce, al costo di 20 euro. Verranno proposte linguine al pesce, sedanini zucchine e gamberi, spiedini misti, insalata mista, sorbetto e dolci offerti dalle donne. Per finire, domenica alle 12 invece pranzo con menù fisso di carne al costo di 15 euro comprendente tortelloni di zucca, ravioli funghi e salsiccia, grigliata di carne e patatine fritte.

gestito il campo per 70 giorni all'interno di due palestre

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **07/11/2012**

[Indietro](#)

IL TERREMOTO

Gestito il campo per 70 giorni all'interno di due palestre

VIGARANO MAINARDA La missione d'aiuto del CB Club Enterprice non è stata un'esperienza facile per i volontari che hanno gestito il campo terremotati allestito dal 20 maggio, per 70 giorni, all'interno di due palestre di Vigarano Mainarda. Questo grazie anche alle associazioni che hanno aiutato come l'associazione di protezione civile Trepponti di Comacchio. «C'è una differenza tra le emergenze che toccano da vicino e quelle esterne. Si è sempre pronti a partire per altri luoghi, ti senti in forza, sicuro su che cosa fare. Ma quando succede nel tuo territorio è più difficile. Spinto dalla volontà di aiutare poi sai che, al ritorno, dovrai preoccuparti pure di quello che hai lasciato a casa tua e provi angoscia», racconta il presidente Romerio Sitta. «Il campo vigaranesi ha accolto centotrenta sfollati. L'associazione ne ha curato direttamente la parte logistica», ci spiega Alessandro Berselli, volontario referente della segreteria della Protezione civile vigaranesi. «Al campo i nostri turni variavano ogni settimana. Abbiamo assistito una comunità multiculturale, cercando di mediare nei momenti di tensione, che si sono risolti, facendoci sentire come una grande famiglia. Molte associazioni locali e nazionali ci hanno sostenuto. A tutti abbiamo donato un profondo grazie per la festa del volontariato, lo scorso 20 ottobre a Vigarano Mainarda». Il CB Club Enterprice onlus è iscritto all'albo comunale provinciale, regionale e nazionale del volontariato di Protezione civile, fa parte dell'associazione intercomunale Alto Ferrarese una rete associativa che coopera sulle emergenze di tipo A, con sede a Bondeno nel Centro sovracomunale, e per le emergenze di tipo B e C presso il Coordinamento Provinciale di Ferrara - Cavpcfe.

il cratere salva-bilancio

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 07/11/2012

Indietro

- Cronaca

Il cratere salva-bilancio

Comune, il sisma fa slittare i mutui e annulla i tagli. Risputa la tassa di soggiorno

Un pizzico di Imu, qualche ulteriore taglio alle spese degli assessorati, la tassa di soggiorno tenuta come carta di riserva in caso di brutti scherzi dal governo. Il bilancio 2013 del Comune è pronto nelle sue linee base, tanto che oggi pomeriggio è previsto il primo incontro di presentazione (alle categorie economiche, ore 15) del percorso che porterà all'approvazione nella giunta di martedì 13 novembre. Ieri, nella prima giunta post-caso Marattin (per l'assessore al bilancio qualche sfottò dei colleghi incassato con un pizzico di rassegnazione), il budget è stato impostato tenendo conto del maxi-sconto da 3,5 milioni di euro arrivato dall'esclusione di Ferrara in quanto comune terremotato dai tagli della spending review. Altri 1,5 milioni saranno risparmiati dagli assessorati, ormai oltre l'osso, qualcosina arriverà dalla mancata accensione di mutui e il resto, un milioncino dal ritocco delle aliquote Imu sulle seconde case rimaste sfitte. Resta la possibilità di attivare la tassa di soggiorno, già varata e poi ritirata l'anno scorso sotto il diluvio di proteste da parte di albergatori e ristoratori, ma nelle ultime settimane tornata di attualità nel confronto con le associazioni dei commercianti. L'idea della giunta, da mettere a punto dopo il ritorno dagli Usa del vicesindaco Massimo Maisto, è di mettere in pista una tassa di soggiorno depotenziata rispetto alle tariffe proposte l'anno scorso (in media 1 euro a notte a persona, a salire con l'aumentare delle stelle), da accendere solo in caso di necessità e dopo la prima parte dell'anno. C'è da capire l'impatto dell'inserimento nel cratere in termini di rinvii dei pagamenti delle imposte, che, se confermato al 30 giugno 2013, produrrà problemi di cassa. Intanto il Forum del terzo settore ieri pomeriggio è uscito rincorato dall'incontro di ieri pomeriggio, «tagli non sanguinosi» è l'impressione a caldo. Un primo vantaggio del riconoscimento di comune terremotato è stato incassato già ieri, ed è riferito al bilancio in corso. La giunta ha infatti chiesto alle banche di restituire, con l'applicazione retroattiva del provvedimento, le rate di ammortamento dei mutui già pagate da giugno 2012. Si tratta di 2.280.000 euro che sono tornati nelle casse del Comune, risolvendo problemi contingenti di liquidità e consentono di non attivare un nuovo mutuo per 725.105 euro, inizialmente previsto a copertura di una parte del credito degli eredi Lageder. Le rate dei mutui dovranno comunque essere pagate l'anno prossimo, ma il risparmio sugli interessi passivi dei nuovi debiti non contratti andrà a beneficio dei prossimi esercizi. Resterà invece invariato il finanziamento per la rimanente quota di spesa Lageder (1.076.385 euro). Stefano Ciervo ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto, sabato a Reggio Emilia sindaci, attori e registi in campo per solidarietà**Quotidiano del Nord.com**

"Terremoto, sabato a Reggio Emilia sindaci, attori e registi in campo per solidarietà"

Data: **06/11/2012**

[Indietro](#)

Terremoto, sabato a Reggio Emilia sindaci, attori e registi in campo per solidarietà

Martedì 06 Novembre 2012 10:25 Notizie - Reggio Emilia

(Sesto Potere) - Reggio Emilia - 6 novembre 2012 - Sindaci, attori, registi e campioni italiani dello sport insieme a cittadini e studenti reggiani per le aree colpite dal terremoto.

Sarà questo il tema del triangolare 'Una partita da Campioni - Per non dimenticare i terremotati d'Emilia' che nel pomeriggio di sabato 10 novembre vedrà in campo, nello stadio Mirabello di Reggio Emilia, le nazionali di calcio dei Sindaci (Nis Onlus), degli Attori e Registri e Ics All Stars, per un evento promosso da Comune, Fondazione per lo sport di Reggio Emilia e Istituto per il Credito Sportivo (Ics) e sostenuto da Cooperativa italiana ristorazione (Cir), in nome della solidarietà con il mondo scolastico delle aree terremotate.

L'iniziativa viene presentata alla stampa martedì 6 novembre, alle ore 12, nella sala rossa della sede municipale e vedrà la partecipazione del sindaco di Reggio Emilia a presidente Anci, Graziano Delrio.

Terremoto, la solidarietà come volto buono del sisma da Parma a Modena**Quotidiano del Nord.com**

"Terremoto, la solidarietà come volto buono del sisma da Parma a Modena"

Data: **06/11/2012**

[Indietro](#)

Terremoto, la solidarietà come volto buono del sisma da Parma a Modena

Martedì 06 Novembre 2012 16:11 Notizie - Modena

(Sesto Potere) - Parma/Modena - 6 novembre 2012 - La solidarietà come volto buono del sisma. È la storia di Monica Pivetti, titolare del Bed and Breakfast "Villa Pacchioni" di Cavezzo, associata a Confagricoltura Modena. Le scosse di terremoto del 20 e 29 maggio hanno reso inagibile al 100 per cento la struttura, mettendo in ginocchio l'attività della signora Pivetti. La spesa per il puntellamento interno ed esterno di Villa Pacchioni si aggira intorno ai 25 mila euro, necessari solo per la messa in sicurezza urgente. Su segnalazione del presidente di Confagricoltura Modena Eugenia Bergamaschi, il soccorso alla signora Pivetti e ai suoi quattro figli è venuta da Parma, in particolare dall'azienda agricola di Giorgio Molinari, che, dopo aver fornito una ventina di moduli abitativi e generi alimentari alle persone colpite dal terremoto, ha deciso di dare il proprio aiuto concreto ad una imprenditrice agricola, che, come tanti altri, è stata dimenticata dal mondo politico. Giorgio Molinari si è fatto carico della copertura di Villa Macchioni, collocando un telo in pvc su misura, ignifugo e resistente, utilizzabile per almeno una decina d'anni, in attesa dei finanziamenti pubblici. È stata inoltre collocata una fascia perimetrale di sicurezza sotto il cornicione, per evitare eventuali cedimenti murali delle strutture gravemente lesionate. Dell'intervento AgriMolinari ha curato i rilievi, le commesse e la posa del telo, mentre Sergio Onesti, agricoltore di Noceto, ha sostenuto l'intero onere economico, pari a circa 3500 euro. Un gesto di solidarietà che la presidente di Confagricoltura Modena Eugenia Bergamaschi commenta così: «In primo luogo voglio ringraziare Giorgio Molinari e Sergio Onesti per quello che hanno fatto. Questo gesto è la conferma che la rete di solidarietà di Confagricoltura ha funzionato, gli imprenditori agricoli si sono fatti carico dei problemi dei colleghi della Bassa e sono intervenuti in prima persona. È un segno di vicinanza che ci fa guardare al futuro con maggiore ottimismo».

Ultimo aggiornamento Martedì 06 Novembre 2012 17:09

Confagricoltura Reggio Emilia: Nessuna risposta per gli agricoltori delle zone terremotate**Quotidiano del Nord.com**

"Confagricoltura Reggio Emilia: Nessuna risposta per gli agricoltori delle zone terremotate"

Data: **06/11/2012**

[Indietro](#)

Confagricoltura Reggio Emilia: Nessuna risposta per gli agricoltori delle zone terremotate

Martedì 06 Novembre 2012 16:04 Notizie - Reggio Emilia

(Sesto Potere) - Reggio Emilia - 6 novembre 2012 - "Per gli agricoltori delle zone terremotate dell'Emilia non sono arrivate risposte normative adeguate per fronteggiare l'emergenza e favorire la ripresa, e la situazione rischia di aggravarsi con l'avvicinarsi delle prossime scadenze".

Confagricoltura Reggio Emilia per voce del Presidente Lorenzo Melioli rilancia l'allarme sulla situazione delle zone devastate dal sisma, mentre è all'esame della Camera il decreto legge 174 per la conversione in legge.

"Il testo va profondamente modificato – chiede Melioli- perchè siamo ancora in attesa di ricevere indicazioni precise sull'accatastamento dei fabbricati rurali fortemente danneggiati dal sisma che, ad oggi, deve essere fatto entro il 30 novembre. E non è ancora chiaro se il meccanismo del versamento di tasse e contributi, dal prossimo 17 dicembre, valga anche per le aziende agricole. Gli agricoltori colpiti dal sisma non sono nelle condizioni di adempiere agli obblighi di legge. Andrebbero sostenuti negli sforzi di ripresa e di ricostruzione, e invece sono costretti a procedure farraginose per rispettare scadenze fiscali e contributive".

"Non comprendiamo – conclude il Presidente provinciale - perchè non sia stato seguito il sistema definito a suo tempo per i terremotati dell'Abruzzo, che prevedeva che la riscossione avvenisse in modo rateale, dopo un congruo periodo di sospensione".

Una diversità di trattamento che rischia di penalizzare fortemente una zona altamente produttiva e culla di prodotti unici al mondo.

Terremoto, Cia: dare certezze alle imprese colpite. Il governo deve intervenire con atti concreti

Quotidiano del Nord.com

"Terremoto, Cia: dare certezze alle imprese colpite. Il governo deve intervenire con atti concreti"

Data: **06/11/2012**

Indietro

Terremoto, Cia: dare certezze alle imprese colpite. Il governo deve intervenire con atti concreti

Martedì 06 Novembre 2012 15:20 Notizie - Modena

(Sesto Potere) - Modena - 6 novembre 2012 - "Il governo deve cambiare rotta. Verso le aziende agricole dell'Emilia che hanno subito gravissimi danni a causa del terremoto del maggio scorso bisogna avere un'attenzione particolare. Sono imprese in grande difficoltà e devono essere messe nelle condizioni di continuare a operare, senza subire ulteriori contraccolpi. Da qui la nostra ferma richiesta, del resto condivisa da tutto il sistema imprenditoriale, di prorogare almeno sino al 30 giugno 2013 il pagamento di imposte e tributi vari, prevedendo sin d'ora che gli importi vengano recuperati senza interessi e stabilendo le modalità di rateizzazione".

E' quanto affermato dal presidente della Cia-Confederazione italiana agricoltori Giuseppe Politi che è intervenuto su un problema che sta assumendo dimensioni sempre più preoccupanti per le aziende colpite da sisma, soprattutto nella provincia di Modena.

"Condividiamo perfettamente quanto hanno denunciato le associazioni imprenditoriali della provincia di Modena. Chiediamo che il governo intervenga subito a sostegno delle imprese. Oltre alla proroga -ha aggiunto Politi- chiediamo una dilazione in 5 anni per le imprese che non hanno subito danni diretti, mentre per le imprese che hanno subito danni è necessaria una rateizzazione in 10 anni. Non solo. Per le aziende colpite deve essere istituita una fiscalità di vantaggio che potrebbe sostanziarsi nella defiscalizzazione e decontribuzione che, indicativamente, in un triennio andrà progressivamente a esaurirsi. Questo territorio dilaniato dal terremoto ha bisogno di un urgente rilancio da un punto di vista economico che, come sempre accade, si potrà ottenere solo attraverso degli investimenti".

"Per questa ragione -ha rimarcato il presidente della Cia- è quanto mai indispensabile che le imprese possano operare nei prossimi mesi avendo certezza per gli adempimenti fiscali. Nello stesso tempo occorre alleggerire le procedure di autorizzazione che interessano le aziende, eliminando tutti gli adempimenti inutili. Il sistema imprenditoriale modenese, e in particolare, quello agricolo, deve essere liberato da un'asfissiante burocrazia".

"All'agricoltura, comunque, va riconosciuta -ha detto Politi- un'adeguata proroga per l'accatastamento dei fabbricati rurali, visto che i tecnici a ciò preposti, ingegneri, geometri, agronomi, sono oggi pressoché totalmente impegnati, e lo saranno ancora per diverso tempo, nei lavori di valutazione dei danni e ricostruzione. Sempre alle imprese agricole va riconosciuta un'eventuale defiscalizzazione o credito d'imposta derivante dall'Iva pagata per l'acquisto dei mezzi di produzione danneggiati e scorte e non recuperabile con il regime speciale Iva in agricoltura".

"Il governo deve dare risposte immediate, altrimenti -ha concluso il presidente della Cia- per le imprese, soprattutto quelle agricole, i rischi saranno drammatici. C'è l'esigenza di pronti interventi per dare serenità e certezze che oggi mancano. Gli agricoltori devono continuare ad operare e per questo ci batteremo con la massima determinazione".

Ultimo aggiornamento Martedì 06 Novembre 2012 16:02

La solidarietà come volto buono del sisma da Parma a Modena**Quotidiano del Nord.com**

"La solidarietà come volto buono del sisma da Parma a Modena"

Data: **06/11/2012**

[Indietro](#)

La solidarietà come volto buono del sisma da Parma a Modena

Martedì 06 Novembre 2012 16:11 Notizie - Parma

(Sesto Potere) - Parma/Modena - 6 novembre 2012 - La solidarietà come volto buono del sisma. È la storia di Monica Pivetti, titolare del Bed and Breakfast "Villa Pacchioni" di Cavezzo, associata a Confagricoltura Modena. Le scosse di terremoto del 20 e 29 maggio hanno reso inagibile al 100 per cento la struttura, mettendo in ginocchio l'attività della signora Pivetti. La spesa per il puntellamento interno ed esterno di Villa Pacchioni si aggira intorno ai 25 mila euro, necessari solo per la messa in sicurezza urgente. Su segnalazione del presidente di Confagricoltura Modena Eugenia Bergamaschi, il soccorso alla signora Pivetti e ai suoi quattro figli è venuta da Parma, in particolare dall'azienda agricola di Giorgio Molinari, che, dopo aver fornito una ventina di moduli abitativi e generi alimentari alle persone colpite dal terremoto, ha deciso di dare il proprio aiuto concreto ad una imprenditrice agricola, che, come tanti altri, è stata dimenticata dal mondo politico. Giorgio Molinari si è fatto carico della copertura di Villa Macchioni, collocando un telo in pvc su misura, ignifugo e resistente, utilizzabile per almeno una decina d'anni, in attesa dei finanziamenti pubblici. È stata inoltre collocata una fascia perimetrale di sicurezza sotto il cornicione, per evitare eventuali cedimenti murali delle strutture gravemente lesionate. Dell'intervento AgriMolinari ha curato i rilievi, le commesse e la posa del telo, mentre Sergio Onesti, agricoltore di Noceto, ha sostenuto l'intero onere economico, pari a circa 3500 euro. Un gesto di solidarietà che la presidente di Confagricoltura Modena Eugenia Bergamaschi commenta così: «In primo luogo voglio ringraziare Giorgio Molinari e Sergio Onesti per quello che hanno fatto. Questo gesto è la conferma che la rete di solidarietà di Confagricoltura ha funzionato, gli imprenditori agricoli si sono fatti carico dei problemi dei colleghi della Bassa e sono intervenuti in prima persona. È un segno di vicinanza che ci fa guardare al futuro con maggiore ottimismo».

Maltempo, piena del fiume Secchia, chiuso ponte Motta nel Modenese**Quotidiano del Nord.com**

"Maltempo, piena del fiume Secchia, chiuso ponte Motta nel Modenese"

Data: **06/11/2012**

[Indietro](#)

Maltempo, piena del fiume Secchia, chiuso ponte Motta nel Modenese

Martedì 06 Novembre 2012 17:02 Notizie - Modena

(Sesto Potere) - Modena - 6 novembre 2012 - A causa dell'alto livello delle acque del fiume Secchia è chiuso al traffico per tutta la giornata di martedì 6 novembre il ponte Motta a Cavezzo sulla strada provinciale 468.

La piena del Secchia è transitata da Modena senza problemi; riaperti dalla serata di lunedì 5 novembre sia ponte Alto che il ponte dell'Uccellino mentre sul fiume Panaro i livelli si mantengono più bassi.

La situazione su tutta l'asta fluviale dovrebbe tornare alla normalità in serata quando il colmo transiterà a Concordia per uscire dal confine modenese. Livelli più bassi si registrano invece sul Panaro.

L'innalzamento dei livelli, causato dalle piogge in montagna nel fine settimana, è monitorato dalla Protezione civile provinciale nel Centro di Marzaglia. Rimangono in situazione di preallarme tutti i Comuni dell'asta del Secchia.

Ultimo aggiornamento Martedì 06 Novembre 2012 17:06

Turismo, il Veneto conta i danni delle mareggiate dei giorni scorsi**Quotidiano del Nord.com***"Turismo, il Veneto conta i danni delle mareggiate dei giorni scorsi"*Data: **06/11/2012**

Indietro

Turismo, il Veneto conta i danni delle mareggiate dei giorni scorsi

Martedì 06 Novembre 2012 09:44 Notizie - Veneto e Nord-Est

(Sesto Potere) – Venezia, 6 novembre 2012 - “Attraverso le strutture tecniche degli Uffici del Genio Civile e del Magistrato alle Acque, è stata avviata una ricognizione dei danni provocati sui litorali e sugli arenili del Veneto dalle mareggiate dei giorni scorsi. E' un'operazione in progress, condizionata dalla possibilità che si verifichino altri eventi meteorologici, ma servirà comunque a fare una valutazione di massima delle risorse necessarie per interventi di ripascimento delle spiagge. Risorse che comunque andranno reperite nell'ambito del bilancio di previsione 2013 della Regione, perché quelle per il 2012 sono già state destinate e impegnate”.

A farlo presente è l'assessore veneto alle politiche ambientali e alla difesa del suolo Maurizio Conte, in risposta alle istanze che gli enti locali rivieraschi stanno formulando nei confronti della Regione per far fronte alle conseguenze del maltempo di questi giorni.

“La Regione – aggiunge Conte – non ha mai mancato di intervenire finanziariamente a sostegno dei comuni. Nonostante le difficoltà di carattere generale, nel 2012 abbiamo stanziato complessivamente un importo complessivo di 2 milioni e mezzo di euro per la difesa di litorali e arenili. Inizialmente in bilancio era stato previsto solo un milione di euro, ma l'importo non avrebbe consentito i normali interventi di manutenzione dei litorali in erosione. Per questo la giunta veneta ha ritenuto di integrare lo stanziamento con una parte (1.500.000 euro) delle risorse disponibili per interventi di riduzione del rischio idrogeologico”.

“Vista l'importanza delle spiagge per il settore del turismo occorrerà – aggiunge Conte - che nel bilancio regionale di previsione per il prossimo anno siano inserite risorse adeguate non solo per l'ordinaria manutenzione degli arenili ma anche per fronteggiare situazioni di emergenza, come quelle causate dal maltempo. A tal proposito ricordo che l'obiettivo della Regione è quello di pianificare l'investimento delle risorse per la realizzazione di opere strutturali che permettano la salvaguardia il più possibile definitiva dei nostri litorali”.

"Sarà quindi necessaria la collaborazione dei comuni costieri, sia per precise indicazioni progettuali, sia per l'utilizzo a questo fine di parte delle risorse che arriveranno con l'introduzione di una tassa di scopo prevista, in sostituzione della tassa di soggiorno, dal nuovo Piano strategico del Turismo al quale stanno lavorando il Governo e le Regioni e che sarà discusso in novembre con le categorie produttive e presentato ufficialmente in gennaio”: conclude l'assessore veneto alle politiche ambientali e alla difesa del suolo.

Ultimo aggiornamento Martedì 06 Novembre 2012 11:47 \$:m

Terremoto, a Finale Emilia il ponte sul Panaro della tangenziale ritorna transitabile**Quotidiano del Nord.com**

"Terremoto, a Finale Emilia il ponte sul Panaro della tangenziale ritorna transitabile"

Data: **06/11/2012**

[Indietro](#)

Terremoto, a Finale Emilia il ponte sul Panaro della tangenziale ritorna transitabile

Martedì 06 Novembre 2012 17:07 Notizie - Modena

(Sesto Potere) - Modena - 6 novembre 2012 - A Finale Emilia il ponte sul Panaro della tangenziale ritorna transitabile anche ai mezzi eccezionali di peso superiore alle 45 tonnellate. Si sono conclusi, infatti, i lavori di sistemazione dei giunti e degli appoggi delle travi del viadotto effettuati dalla Provincia dopo il sisma.

Per quanto riguarda la viabilità provinciale nelle zone colpite dal sisma, permane il senso unico alternato per il ponte sul Panaro a Bomporto sulla sp 1 che tuttora non è percorribile dai mezzi superiori alle 3,5 tonnellate.

A S.Giacomo Roncole nel comune di Mirandola resta il divieto di transito per i mezzi pesanti superiori alle 3,5 tonnellate in un tratto della statale 12 dopo i lavori di messa in sicurezza della chiesa parrocchiale. Sul posto sono indicate le deviazioni lungo la variante di Mirandola.

Bologna, 37 guide in campo per il restauro di un edificio storico danneggiato**Redattore sociale***"Bologna, 37 guide in campo per il restauro di un edificio storico danneggiato"*Data: **06/11/2012**

Indietro

06/11/2012

14.30

TERREMOTO

Bologna, 37 guide in campo per il restauro di un edificio storico danneggiato

Visite guidate nel centro storico per raccogliere fondi. Balestra (presidente): "Abbiamo scelto San Martino perché è un giorno di convivialità". L'11 novembre dalle 9.30 alle 16.30

BOLOGNA Una visita guidata attraverso il centro storico di Bologna insieme alle guide e agli accompagnatori di Gaia (Guide accompagnatori interpreti autorizzati). È la proposta della federazione per sostenere il restauro di un edificio storico danneggiato dal sisma dello scorso maggio. L'iniziativa vedrà in campo 37 tra guide e accompagnatori che, a titolo gratuito, condurranno i visitatori a scoprire o riscoprire chiese, edifici e piazze del centro e le opere che vi sono conservate. L'idea di organizzare una raccolta fondi per promuovere il restauro del patrimonio artistico dell'Emilia-Romagna ci è venuta subito dopo il terremoto racconta Paola Balestra, presidente di Gaia ma abbiamo voluto aspettare perché, a distanza di mesi, c'è bisogno di rinfrescare la memoria. Il giorno scelto da Gaia per le visite guidate è l'11 novembre, una scelta non casuale prosegue Balestra perché è legata alla bontà e al valore di San Martino, figlio di un ufficiale dell'esercito romano che nel 300 d.C. ha condiviso il suo mantello con un mendicante per ripararlo dal freddo, e perché in campagna è il giorno della convivialità: speriamo che siano in molti a seguirci e a dividere il mantello con noi.

L'iniziativa di Gaia è sostenuta da Ascom-Confcommercio che si è attivata fin da subito per aiutare le aziende danneggiate dal sisma. Sono circa 300 le aziende del territorio della provincia di Bologna che hanno subito danni in seguito al terremoto dice Giancarlo Tonelli, direttore di Ascom-Confcommercio. Per la maggior parte i danni non hanno impedito di proseguire l'attività, in molti casi si è dovuta cercare un'altra sede, in 7 casi Ascom ha partecipato a iniziative di raccolta fondi per la realizzazione di casette in cui esercizi commerciali e servizi, le cui sedi erano inagibili, potessero riprendere a lavorare. L'iniziativa proposta da Gaia ci è sembrato un modo attento e serio per portare un aiuto concreto nelle zone che ancora stanno soffrendo le conseguenze del terremoto.

Da piazza Maggiore con San Petronio, il Palazzo dei Banchi, Palazzo d'Accursio e Palazzo Re Enzo al mercato vecchio attraverso via Clavature, Orefici e Drapperie, una sosta per ammirare il Compianto di Niccolò dell'Arca in Santa Maria della Vita e poi nella Cattedrale di San Pietro sul cui altare si trova un trittico in legno del 1100. Sarà una visita guidata classica quella proposta da Gaia per domenica 11 novembre. Un'ora e mezza circa attraverso la città in un percorso che, afferma Anna Brini, consigliere della Federazione Gaia, sarà arricchito da aneddoti, storie e racconti delle guide. La scelta dell'edificio storico al cui restauro verranno devoluti i fondi dipenderà dalla partecipazione e da quanti ne verranno raccolti. Sono moltissimi gli edifici danneggiati continua Brini. Tra questi ricordo, ad esempio, l'Abbazia di Nonantola e il Castello di San Felice sul Panaro, diventato un po' il simbolo del patrimonio artistico colpito dal terremoto. Le visite inizieranno alle 9.30 (ritrovo davanti allo Iat di piazza Maggiore) e proseguiranno ogni mezz'ora fino alle 16.30 (orario dell'ultima partenza), avranno una durata di un'ora e mezza circa. Ai partecipanti è richiesta un'offerta minima di 10 euro che andranno devoluti al restauro di un edificio storico terremotato. (lp)

\$:m

La Tenda Modena: il mese dei diritti contro la violenza alle donne

Reggio 2000 |

Reggio 2000.it*"La Tenda Modena: il mese dei diritti contro la violenza alle donne"*Data: **06/11/2012**

Indietro

La Tenda Modena: il mese dei diritti contro la violenza alle donne

06 nov 12 &bull; Categoria Modena,Sociale - 115

Nel mese di novembre La Tenda di viale Molza, gestita dall'assessorato alle Politiche giovanili del Comune di Modena, dedica la sua programmazione ad affrontare il tema dei diritti. Nel mese in cui si celebra anche la Giornata internazionale contro la violenza alle donne, in Tenda si darà voce a chi cerca di conquistare i propri diritti e a chi li vede calpestati, a partire dalle donne straniere. Giovedì 22, infatti, andrà in scena "Non ridere, Amina. Letture e (ri)letture di vite migranti" di Elena Bellei, a cura della Casa delle Donne, dell'assessorato comunale alle Politiche sociali, del Centro stranieri e dell'associazione "Anfitrione".

La Giornata internazionale contro la violenza alle donne del 25 novembre sarà affidata al collettivo "Le Arrabbiate" che, con l'associazione "Civico 27" e Barbara Gobbi, porterà in scena lo spettacolo di denuncia "La forza non basta". Il giorno successivo andrà invece in scena lo spettacolo "Il vestito di piume. La violenza sulle donne: numeri e parole" a cura di Ert (Emilia Romagna Teatro) e dell'assessorato comunale alle Pari Opportunità. Anche i tre giovedì di novembre, dedicati al cinema, parleranno di donne con la proiezione di "Donne senza uomini" (di S. Neshat), "Francesca" (di B. Paunescu) e "Me without you" (di S. Goldbacher).

Venerdì 9 novembre torna l'appuntamento con la rassegna "Si chiamava Libero: racconti di uomini e di mafia", con la presentazione del libro "Chi ha ucciso Pio La Torre" alla presenza degli autori, a cura dell'associazione "L'Asino che vola".

Domenica 18 novembre prenderà il via "Circa alle 6 - Live Acoustic Set". All'orario dell'aperitivo in Tenda verranno ospitati esibizioni acustiche e showcase di artisti emergenti, in un'atmosfera intima e raccolta, ritagliata nell'area mostra con l'obiettivo di vedere fondersi arte, musica e nuove proposte. Ad aprire sarà il cantautore Tizio Bononcini che presenta il suo ultimo album "Entrambi Tre".

Tanti gli appuntamenti con i live che culmineranno il 12 novembre con l'attesissimo concerto dei "Rolo Tomassi", che arrivano da Sheffield.

Lo spazio mostre in novembre ospiterà "Dal basso nella Bassa", un racconto fotografico di Giuseppe Gottardi sulle zone colpite dal terremoto, che cattura momenti di quotidianità, immergendosi nella collettività ed evitando con cura le pose. Il progetto "Dal basso nella Bassa" nasce nel maggio 2012 per dare un aiuto concreto alle popolazioni colpite dal terremoto. L'obiettivo è gestire la situazione con loro considerandole come persone, non come sfollati, in modo autonomo e di concerto con la popolazione locale. La mostra sarà inaugurata sabato 3 novembre e al taglio del nastro seguirà il concerto dei "Maskara 53", "Lace Up", "The Burps" e "Red Gone". Per informazioni: tel. 059 214435.

LOTTA ALLA MAFIA, ROCK E "DONNE SENZA UOMINI"

Da giovedì 8 a lunedì 12 novembre in viale Molza giornate dense di appuntamenti

Giornate dense di appuntamenti alla Tenda di viale Molza da giovedì 8 a lunedì 12 novembre. La struttura gestita dall'assessorato comunale alle Politiche giovanili propone, infatti, incontri, dibattiti, musica live con un gruppo inglese e film, tra lotta alla mafia e diritti delle donne. L'ingresso è sempre libero e gratuito.

Giovedì 8 novembre alle 21.30, serata dedicata al cinema, si proietta "Donne senza uomini" di Shirin Neshat (Germania, 2009). Il film narra le vite intrecciate di quattro donne iraniane nell'estate del 1953, quando un colpo di stato guidato dagli americani e appoggiato dagli inglesi depose il primo ministro democraticamente eletto, Mohammad Mossadegh, e restaurò lo Shah al potere. Nell'arco di alcuni giorni le quattro donne, appartenenti a classi diverse della società iraniana, si ritrovano insieme sullo sfondo dei tumulti politici e sociali. Fakhri, una donna di mezza età intrappolata in un matrimonio senza amore, deve fare i conti con i sentimenti che prova nei confronti di una vecchia fiamma. Zarin, una

La Tenda Modena: il mese dei diritti contro la violenza alle donne

giovane prostituta, cerca di fuggire e si rende tragicamente conto che non riesce più a vedere i volti degli uomini. Munis, una giovane donna con una coscienza politica, deve resistere all'isolamento che le impone il fratello religioso tradizionalista, mentre l'amica Faezeh resta incurante dei disordini nelle strade e sogna soltanto di sposare il dispotico fratello di Munis.

Venerdì 9 novembre alle 21 torna l'appuntamento con la rassegna "Si chiamava Libero: racconti di uomini e di mafia", con la presentazione del libro "Chi ha ucciso Pio La Torre?" alla presenza degli autori Armando Sorrentino e Paolo Mondani, a cura dell'associazione "L'Asino che vola". Intervengono Adriana Laudani, avvocatessa e membro della Segreteria della Regione Sicilia quando era presieduta da Pio La Torre, e Massimo Mezzetti, assessore alla Cultura della Regione Emilia-Romagna. Pio La Torre viene ucciso il 30 aprile del 1982. Indagini farraginose e un lunghissimo processo indicheranno come movente dell'omicidio la proposta di legge sulla confisca dei patrimoni mafiosi, di cui era stato il più deciso sostenitore. Esecutore: Cosa nostra. Un movente tranquillizzante. Un mandante rimasto nell'ombra. In realtà, con la morte di La Torre si compie un ciclo di grandi omicidi politici iniziati con l'uccisione, nel 1978, di Aldo Moro e proseguito, nel 1980, con la soppressione di Piersanti Mattarella, presidente democristiano della Regione Sicilia. Uomini che volevano un'Italia libera dal peso della mafia-politica e dall'influenza delle superpotenze. Per la prima volta in questo libro si cerca di leggere in controluce un delitto colmo di episodi tenuti all'oscuro.

Sabato 10 novembre alle 21 spazio alla musica live delle band giovanili. Sul palco salgono Smoking Fields e Fakir Thongs & Guests.

Lunedì 12 novembre alle 21 approda alla Tenda, dal Regno Unito, la band "Rolo Tomassi" di Sheffield, in concerto con Elegance decay e Burning like torches.

I Rolo Tomassi, che prendono il nome dal personaggio del film di Curtis Hanson: "L. A. Confidential", sono una band che incorpora un mix eclettico di math-hardcore, acid-jazz, progressive e punk. La cantante Eva Spence con suo fratello, il tastierista James Spence, il chitarrista Joe Nicholson, il bassista Joseph Thorpe, e il batterista Edward Dutton formarono la band a Sheffield nel 2005. Nella formazione attuale non ci sono più Thorpe e Nicholson, e sono subentrati Chris Cayford e Nathan Fairweather. Dopo "Cosmology" e "Eternal youth", proprio in questi giorni esce il loro ultimo lavoro "Astrea".

Allo spazio mostre resta visitabile "Dal basso nella Bassa", un racconto fotografico di Giuseppe Gottardi sulle zone colpite dal terremoto.

Il programma completo è consultabile sul sito internet (www.latenda.mo.it).

\$.m

***I sindacati: sciopero nella bonifica che ignora il contratto dei suoi lavoratori.
Anche nell'Emilia Centrale***

Reggio 2000 I sindacati: sciopero nella bonifica che ignora il contratto dei suoi lavoratori. Anche nell Emilia Centrale |

Reggio 2000.it

""

Data: 06/11/2012

Indietro

I sindacati: sciopero nella bonifica che ignora il contratto dei suoi lavoratori. Anche nell Emilia Centrale

06 nov 12 • Categoria Ambiente,Lavoro,Reggio Emilia - 162

Oggi martedì 6 novembre 2012 - i dipendenti dei consorzi di bonifica in Italia scioperano per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro, scaduto da quasi un anno e a seguito di trattative inconcludenti che si protraggono da oltre 10 mesi, a Roma dove al tavolo di trattativa siedono i sindacati assieme allo Snebi (il sindacato delle bonifiche). Lo sciopero è indetto da Fai Cisl – Flai Cgil – Filbi Uil.

“Una situazione che espone in grave disagio q quasi duecento lavoratori del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale – hanno spiegato in conferenza stampa le segreterie reggiane di Fai Cisl – Flai Cgil – Filbi Uil assieme alle Rappresentanze sindacali aziendali -. Sono persone che operano, con professionalità, in un comprensorio vasto 312.325 ettari, ricadenti nelle province di Reggio Emilia, Modena, Parma, Mantova; hanno competenza su 6 impianti idrovori e oltre 3.500 chilometri di canali e provvedono allo scolo grazie alla gestione di un sistema scolante completato da 12 casse di espansione, con una capacità di immagazzinamento di 13,5 milioni di metri cubi d'acqua. I canali gestiti da queste persone possono essere utilizzati per l'irrigazione, a servizio dell'agricoltura, per lo scolo, a servizio di privati e aziende, o a uso promiscuo, con entrambe le funzioni. Le case, i beni della comunità, il territorio, le strade sono più protetti e valorizzati dal loro lavoro e quindi meno esposti ai rischi alluvionali, di esondazioni e calamità idrogeologiche”.

“Rinnovare il Contratto nazionale del lavoro spiegato i sindacati è decisivo sia per i lavoratori ma anche per tutte le persone che vivono nel comprensorio di bonifica. In questo modo è possibile mantenere ed aumentare la loro professionalità, senza disperderla, a servizio della collettività e dell'utenza. E' con il Contratto nazionale di lavoro che è possibile impostare corrette relazioni, che sono le uniche modalità che evitano inutili rigidità di parte; difesa del potere d'acquisto dei salari. In questo modo i lavoratori possono promuovere condizioni ed azioni positive sull'uso delle acque”.

“La nostra azione oggi di sciopero non provoca danni/o gravi disagi ma è principalmente finalizzata ad una forte presa di coscienza di chi sono e cosa fanno tecnici, impiegati e perai della Bonifica e per la tutela della loro professionalità”.

“Rilevo anche – aggiunge Archimede Cattani, segretario Fai di Reggio Emilia – che questi stessi lavoratori che oggi reclamano i loro diritti lo scorso 31 luglio hanno dato un grande esempio di civiltà rinunciando alla sciopero nelle zone terremotate già duramente colpite da disagi e danni, anzi devolvendo la giornata di paga alla solidarietà per il terremoto. Ci saremmo aspettati maggiore senso di responsabilità dalla delegazione emiliano romagnola delle bonifiche presente al tavolo di trattativa nazionale che non si è distinta certo per disponibilità ma, anzi, ha continuato a negare il contratto. Un fatto che si commenta da solo”.

Terremoto: Bertolini (Pdl), continua la battaglia per proroga pagamento tasse

Reggio 2000 |

Reggio 2000.it

"Terremoto: Bertolini (Pdl), continua la battaglia per proroga pagamento tasse"

Data: **07/11/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: Bertolini (Pdl), continua la battaglia per proroga pagamento tasse
06 nov 12 • Categoria Bassa modenese,Politica - 169

“Continua la battaglia per i terremotati. Siamo ancora in attesa della relazione del governo sulla richiesta di proroga a giugno 2013 del pagamento delle tasse. La partita si giocherà domani in aula. Io già annunciato nei giorni scorsi che non voterò un provvedimento che non contenga quanto richiede legittimamente un intero territorio colpito dal terremoto. L'esecutivo trovi i fondi necessari”

Lo ha affermato la Parlamentare modenese l'On. Isabella Bertolini in prima linea in commissione alla Camera dei Deputati nel difendere le istanze dei territori colpiti dal sisma del maggio scorso

Social Forum, tremila persone in arrivo. E si cercano volontari e... letti**Reporter.it,Il***"Social Forum, tremila persone in arrivo. E si cercano volontari e... letti"*Data: **06/11/2012**

Indietro

Social Forum, tremila persone in arrivo. E si cercano volontari e... letti

Ivo Gagliardi Martedì 06 Novembre 2012 17:32

Firenze si prepara ad accogliere il Social Forum, dieci anni dopo.

TREMILA PERSONE. Oggi si è tenuta una riunione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica in Prefettura in previsione di "Firenze 10+10", in programma alla Fortezza da Basso dall'8 all'11 novembre. Il prefetto Luigi Varratta ha voluto fare il punto con forze dell'ordine, Regione Toscana, Provincia e Comune di Firenze e comitato organizzatore, dopo i numerosi tavoli tecnici che da due mesi si sono susseguiti in Questura e in Regione per gestire l'evento al quale è prevista la presenza di circa 3.000 persone.

PERNOTTAMENTO. Durante la riunione di Comitato sono stati esaminati sia gli aspetti logistici e organizzativi sia quelli inerenti la sicurezza per la predisposizione dei servizi di ordine pubblico. Per quanto riguarda la sistemazione alloggiativa, grazie alla disponibilità di Firenze Fiera, che ha accolto gli inviti di prefetto, Regione, Provincia e Comune, circa la metà dei partecipanti potrà pernottare nella Fortezza da Basso, dove si svolgono i lavori della manifestazione. L'altra metà invece troverà posto in strutture pubbliche e private sparse in città e individuate dagli organizzatori. Il Comune di Firenze ha già messo in stand-by i servizi di protezione civile perché siano pronti a intervenire in caso di necessità, mentre la polizia municipale garantirà la viabilità nella zona della Fortezza.

ORDINE PUBBLICO. Sul fronte dell'ordine pubblico, è stato predisposto un piano adeguato di vigilanza del territorio, con presidi sia fissi che mobili e il coinvolgimento, oltre che di Carabinieri e Guardia di Finanza, di tutte le specialità della polizia (Reparti Mobile e Prevenzione Crimine, Polizia Stradale, Ferroviaria e Scientifica). Sono stati anche richiesti rinforzi al ministero dell'Interno, che sono in arrivo. Il Forum si concluderà con una serata di festa sabato 11 novembre in piazza del Carmine. "Ringrazio tutti – ha detto il prefetto Luigi Varratta al termine dell'incontro – per la disponibilità a collaborare e per l'impegno profuso nella soluzione delle questioni organizzative. Da settimane lavoriamo insieme per garantire la miglior riuscita di questo evento".

CERCASI VOLONTARI E... LETTI. E intanto gli organizzatori cercano "aiuto". "Cerchiamo volontari/e, letti e... ?un po' del tuo tempo per la buona riuscita di Firenze 10+10??", è l'appello lanciato. "Abbiamo bisogno di te per allestire gli spazi della Fortezza da basso, per assistere i partecipanti all'accoglienza e nelle sale conferenza, per la gestione delle radio-cuffie necessarie per le traduzioni... e tanto tanto altro ancora. Il tuo sostegno e il tuo tempo è quindi importante, anche per affiancare e aiutare la Segreteria e il gruppo organizzativo, secondo le proprie competenze (comunicazione, informatica, lingue straniere, tecnico suono/audio...). Ti chiediamo, se possibile, di segnalare la disponibilità per giornate intere, e non per orari spezzati, così da rendere il piano di lavoro più gestibile ed efficiente. Per ogni altra domanda, dubbio, osservazione, suggerimento, scrivi a Questo indirizzo e-mail è protetto dallo spam bot, abilitare Javascript per vederlo ?? ??Inoltre ci appelliamo a tutti i fiorentini che, come 10 anni fa, hanno il desiderio di mettere a disposizione dei partecipanti al Forum una camera, un letto, un divano o anche un intero appartamento per trasformare una necessità pratica in un'occasione unica di incontro e di confronto. Oltre ad appoggiarci alle strutture attrezzate vorremmo infatti mettere in piedi una rete di accoglienza 'diretta' da parte della città, permettere cioè ai partecipanti/volontari di Firenze 10+10 di essere accolti nelle case dei fiorentini". Si può dare la propria disponibilità scrivendo alla segreteria organizzativa di Firenze 10+10 all'indirizzo mail Questo indirizzo e-mail è protetto dallo spam bot, abilitare Javascript per vederlo con oggetto "Occupy my Room" o visitando il sito www.firenze1010.eu.

Share

terremerse, errani verso il verdetto - luigi spezia

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 06/11/2012

Indietro

Pagina VII - Bologna

Terremerse, Errani verso il verdetto

Domani il giudice pronto ad accogliere il rito abbreviato e a decidere sul presidente

Domani il giudice pronto ad accogliere il rito abbreviato e a decidere sul presidente

La difesa vuole evitare un ulteriore slittamento del processo. Presente un legale nominato da viale Aldo Moro

LUIGI SPEZIA

Domani alle 9,30 si apre l'udienza preliminare sul caso Terremerse e il gup Bruno Giangiacomo è pronto ad accogliere la richiesta del presidente Vasco Errani di essere giudicato subito con rito abbreviato. «Decideremo in udienza come comportarci - ha detto l'avvocato Alessandro Gamberini che difende Errani - ma se il procedimento venisse rimandato per via del terremoto, potremmo chiedere di svolgere subito il processo, invece che aspettare altri tre mesi». Ora dice: «Punto alla decisione entro il giorno stesso». È un dato di fatto che l'udienza preliminare verrà rimandata a gennaio. Infatti l'avvocato Gaetano Forte che difende il fratello del governatore, Giovanni Errani, essendo di Ferrara, ha già chiesto lo slittamento. Ha fatto valere la disposizione di un decreto tramutato in legge i primi di agosto, in virtù del quale gli avvocati che lavorano nelle zone terremotate - come Ferrara - possono chiedere la sospensione dei processi fino a gennaio. E il gup è obbligato a tenerne conto. Quindi, è altamente probabile che a questo punto la difesa di Vasco Errani chieda il giudizio subito e il gup Giangiacomo accetterà la richiesta stralciando la posizione del presidente. Il processo con rito abbreviato che riguarda Vasco Errani (ma potrebbero accodarsi i due funzionari regionali Filomena Terzini e Valtiero Mazzotti, anch'essi accusati di falso ideologico), si potrà quindi fare già domani, togliendo dalle spine di natura politica il presidente della Regione, che protesta la sua estraneità alle accuse. La sentenza su Vasco Errani potrebbe arrivare in giornata, o al più tardi giovedì. Sempre che a chiedere il rito alternativo non siano in tanti, perché in tal caso il gup rinvierebbe tutto a gennaio. Ma non sembra. L'avvocata Maria Spina (che è di Ferrara ma non ha chiesto lo slittamento) difensore dell'altro funzionario Aurelio Selva Casadei deve ancora decidere. Ma altri legali non chiederanno lo stralcio.

L'ufficio del gip di Bologna per prassi cerca di portare avanti l'udienza preliminare insieme ai riti abbreviati, ma ci sono anche eccezioni. Del resto, il reato di cui è accusato il presidente della Regione ha una sua valenza autonoma, è di tre anni successivo rispetto al corpo del procedimento, che riguarda la truffa sul finanziamento alla cantina della coop Terremerse del fratello di Errani. Se ne può discutere a parte. Domani, si presenterà in udienza anche un avvocato nominato dalla Regione. Si tratta di Daniele Vicoli, dello stesso studio di Mariano Rossetti, il legale che collabora con la Regione, ma si astiene perché aveva suggerito a Errani di inviare quella relazione in procura, che ora è sub giudice. L'avvocato Vicoli ha il mandato per costituirsi parte civile.

Ripe Il bilancio e i servizi associati domani in consiglio comunale**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"Ripe Il bilancio e i servizi associati domani in consiglio comunale"

Data: **07/11/2012**

[Indietro](#)

SENIGALLIA pag. 17

Ripe Il bilancio e i servizi associati domani in consiglio comunale CONVOCATO per domani alle 21 dal sindaco, Faustino Conigli (foto) il consiglio comunale per discutere tra l'altro la variazione al bilancio di previsione 2012; la convenzione per la gestione associata dei servizi con i Comuni di Monterado e Castel Colonna; il progetto 'La protezione civile incontra i cittadini'. Image: 20121107/foto/298.jpg

Il geometra oggi: lavori pubblici, mediazione e protezione civile**Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"Il geometra oggi: lavori pubblici, mediazione e protezione civile"

Data: **07/11/2012**

[Indietro](#)

ASCOLI PROVINCIA pag. 13

Il geometra oggi: lavori pubblici, mediazione e protezione civile COLLI DEL TRONTO DOMANI ALL'HOTEL CASALE UN SEMINARIO RIVOLTO AGLI ISCRITTI AL COLLEGIO PROVINCIALE

- COLLI - SI SVOLGERÀ nella giornata di domani all'hotel Casale di Colli del Tronto il seminario di aggiornamento organizzato dal Collegio provinciale dei geometri e dei geometri laureati di Ascoli Piceno dal titolo Dall'incarico alle nuove opportunità professionali per il Geometra', che sarà seguito da un incontro venerdì mattina al Forte Malatesta con gli esponenti di altre regioni durante il quale non mancherà un momento conviviale e verrà sottoscritto un gemellaggio con il Collegio della provincia di Trapani. Nella giornata di Giovedì, i temi trattati saranno l'affidamento dell'incarico professionale, la regolarità edilizia urbanistica e catastale nei trasferimenti di proprietà e la certificazione energetica degli edifici. Ci sarà poi la presentazione dell'Organismo di Mediazione e Conciliazione Geo-cam e dell'associazione Donne Geometra'. Ampio spazio sarà poi dato al ruolo svolto dagli appartenenti all'ordine in ambito di Protezione civile. Interverranno anche i rappresentanti degli organi di categoria a livello nazionale. «Il seminario è improntato sulle attività delle associazioni di categoria riconosciute dal Consiglio nazionale dei Geometri. Una di queste è l'Associazione geometri edilizia e lavori pubblici, che rappresenta il perno formativo di gran parte della nostra attività professionale», ha detto il presidente Leo Crocetti, mentre il vicepresidente Sergio Corradetti ha ricordato l'impegno con la protezione civile, «in particolar modo sulla vulnerabilità del patrimonio in riferimento agli eventi sismici. Presenteremo anche un progetto pilota sulle vie di esodo nelle situazioni critiche». do.ca.

Bando contro il sisma**Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"Bando contro il sisma"

Data: **07/11/2012**

[Indietro](#)

ASCOLI PROVINCIA pag. 12

Bando contro il sisma ACQUASANTA

ACQUASANTA DA QUALCHE giorno, l'amministrazione comunale di Acquasanta ha pubblicato un apposito bando per la concessione di contributi mirati a favorire la prevenzione e soprattutto la riduzione del rischio sismico su tutto il territorio del borgo termale. Sono anche previsti, inoltre, alcuni interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico, nonchè eventualmente di demolizione e ricostruzione di edifici privati. Per gli interessati, il bando scade il prossimo 28 dicembre.

Traffici, gioielli e la bella Evgenia Putin silura il ministro della Difesa**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Traffici, gioielli e la bella Evgenia Putin silura il ministro della Difesa"

Data: **07/11/2012**

Indietro

Vetrina esteri pag. 21

Traffici, gioielli e la bella Evgenia Putin silura il ministro della Difesa Serdyukov sospettato di maxi frode allo Stato. Al suo posto Shoigu

Lorenzo Bianchi MOSCA UNA MONTAGNA di gioielli, per un valore di tre milioni di dollari, un Hermitage di opere d'arte e il ministro della difesa Anatoly Serdyukov. L'inatteso patrimonio è stato trovato all'alba nella casa di Evgenia Vasilevna, 33 anni, la responsabile del Dipartimento proprietà immobiliari del ministero della difesa (già fuggita all'estero) che avrebbe intrattenuto «rapporti informali» con il titolare del dicastero. Il presidente russo Vladimir Putin l'ha esonerato dall'incarico in diretta tv. Il suo posto è andato a Sergey Shoigu, per 18 anni responsabile della protezione civile e ora governatore dell'area di Mosca, un ex sostenitore di Eltsin che nel 2001 ha fuso il suo partito con quello di Putin fondando Russia Unita'. Serdyukov era alla guida delle Forze Armate dal 2007. Rbk Daily scrive che diverse signore destinate ad incarichi importanti nella sua amministrazione «sono carine, belle, ma si comportano come le amazzoni. Scortesie e rudi, hanno umiliato colonnelli e generali». IL 25 OTTOBRE gli investigatori hanno perquisito gli uffici della Oboronservis, la società che gestisce il patrimonio immobiliare del ministero. Serdyukov la guidava fino a un anno fa. L'indagine a carico del titolare della difesa riguardava una frode da 95,5 milioni di dollari. In pratica tramite la Oboronservis 8 immobili sarebbero stati venduti a prezzi inferiori del valore di mercato. Tre erano nel centro di Mosca e l'erario russo avrebbe perso circa 200 milioni di rubli. Sergey, un cittadino che abitava vicino alla dacia di Serdyukov, ha raccontato la metamorfosi di quello che avrebbe dovuto essere un «centro di riabilitazione per militari»: «Hanno costruito edifici di lusso». A sorpresa Serdyukov è stato convocato nella residenza di campagna di Putin ed esonerato. Le sue riforme delle forze armate gli avrebbero procurato l'ostilità del vicepremier Rgozin e del capo dell'amministrazione presidenziale Sergei Ivanov, alla quale si sarebbe aggiunto un pessimo rapporto col genero Viktor Zubkov, presidente del consiglio di amministrazione del colosso energetico Gazprom. Poi è stato convocato il suo sostituto. Il presidente della Federazione russa gli ha ricordato che ha intenzione di investire nelle forze armate 550 miliardi di euro nei prossimi 10 anni.

Le fiamme divorano pista e tavoli: distrutta**Resto del Carlino, Il (Fermo)**

"Le fiamme divorano pista e tavoli: distrutta"

Data: **07/11/2012**

Indietro

FERMO PRIMO PIANO pag. 2

Le fiamme divorano pista e tavoli: distrutta Dispetto o atto intimidatorio di una banda del pizzo? Disperato il titolare Pomioli:

I rilievi dei carabinieri e, a sinistra, il capitano Zacheo che si allontana dopo il sopralluogo di FABIO CASTORI HANNO forzato una delle porte d'ingresso, si sono introdotti nel locale, lo hanno cosparso di liquido incendiario e poi gli hanno dato fuoco. Un incendio rapido e mirato, che ha completamente distrutto la discoteca Zen di Porto San Giorgio. E' accaduto ieri notte in via Solferino. Erano da poco passate le 4,30 quando un residente, che stava facendo rientro a casa, ha notato il fumo e poi il bagliore delle fiamme. Capito che l'incendio riguardava il locale a pochi passi dalla sua abitazione, ha subito avvisato i vigili del fuoco. «Abito proprio qui vicino racconta l'uomo ed ho notato prima il fumo e poi il fuoco che fuoriuscivano dalla porta che dà sulla rampa collegata alla strada. Ho subito allertato il 115 e lanciato l'allarme». Allarme che è stato immediatamente trasmesso alla sala operativa dei carabinieri della Compagnia di Fermo. Quando i vigili del fuoco e i militari dell'Arma della stazione di Porto San Giorgio sono giunti sul posto, si sono trovati di fronte ad uno scenario apocalittico: nel giro di pochi minuti le fiamme avevano avvolto i locali e divorato tutto. Il piano seminterrato, che si estende per circa 650 metri quadrati è stato completamente distrutto dal fuoco ed il piano superiore, 150 metri quadrati circa, è stato invaso dal fumo. Le operazioni di soccorso si sono protratte per circa quattro ore e, dopo aver accuratamente spento l'incendio, i pompieri hanno proceduto alla bonifica del locale. Sette gli uomini impegnati nelle operazione, insieme ad un funzionario, con l'ausilio di due automezzi. Fortunatamente, al momento dell'incendio nella discoteca non si stava svolgendo alcuna serata ed era chiusa. Pertanto, non è stato registrato alcun ferito. Carabinieri e vigili del fuoco hanno subito avviato le indagini per stabilire le cause dell'incendio. Le tracce di liquido infiammabile e una delle porte trovata forzata non lasciano dubbi sull'origine dolosa. Ora quello che bisognerà chiarire è se sia trattato di un atto intimidatorio legato in qualche modo al racket del pizzo e delle estorsioni. «Al momento non possiamo parlare di una pista ben precisa spiega il comandante della Compagnia di Fermo, il capitano Pasquale Zacheo ma si tratta di un fatto estremamente grave. E' proprio in virtù della sua eclatanza che stiamo lavorando in modo attento e serrato». Letteralmente distrutto il titolare del locale, l'imprenditore sangiorgese Stefano Pomioli, che si trova a far fronte ad un danno con cifre milionarie: «Non ho voglia di parlare, sono a terra. Non abbiamo mai ricevuto minacce o tentativi di estorsione. Non ho idea di chi possa essere stato a fare una cosa del genere». La Procura della Repubblica di Fermo, intanto, ha aperto un fascicolo per incendio doloso. Toccherà agli inquirenti ora dare risposte chiare e capire se dietro questo grave gesto c'è qualcosa di più. Image: 20121107/foto/3178.jpg

Verdecchia al Consiglio comunale di Firenze per ricordare il dramma vissuto nell'alluvione**Resto del Carlino, Il (Fermo)**

"Verdecchia al Consiglio comunale di Firenze per ricordare il dramma vissuto nell'alluvione"

Data: **07/11/2012**

[Indietro](#)

P. S. ELPIDIO E SANT'ELPIDIO A MARE pag. 13

Verdecchia al Consiglio comunale di Firenze per ricordare il dramma vissuto nell'alluvione SANT'ELPIDIO A MARE NELL'ANNIVERSARIO DEL DISASTRO DEL 1966

SANT'ELPIDIO A MARE C'ERA ANCHE il Comune di Sant'Elpidio a Mare, assieme a quelli di Aulla, Monterosso e di Messina, ieri a Firenze per ricordare l'alluvione del 4 novembre 1966, all'interno di un convegno, organizzato da Publiacqua e Autorità di bacino, dal titolo: «Il ruolo del volontariato e la prevenzione del rischio idrogeologico». Il presidente del Consiglio comunale elpidiense, Matteo Verdecchia, ha portato la testimonianza del territorio colpito dall'alluvione nel marzo dello scorso anno. Verdecchia ha ricordato il tragico tributo in vite umane pagato dalla città (ci sono stati due morti), come il grido disperato di cittadini ed aziende che, a distanza di un anno, sono ancora in attesa di vedersi risarciti i tanti danni subiti. Un comune che deve ancora far fronte ad una buona parte delle spese che sono state sostenute per rispondere in modo adeguato all'emergenza (complessivamente stimato danni per oltre 3.182.000 euro e di questi ne sono stati erogati poco più di 1.743.000). Ma è stata anche l'occasione per sottolineare il grande impegno profuso dai tanti volontari che si sono dati da fare (Protezione Civile in testa) e degli stessi elpidiensi che si sono rimboccati le maniche, accanto al Comune. Al termine del Consiglio, Verdecchia si è trattenuto con il presidente del Consiglio comunale fiorentino Giani, con il vice sindaco Nardella e con l'assessore Biti. a.p.

Polentata al castello, molto più di una sagra**Resto del Carlino, Il (Fermo)**

"Polentata al castello, molto più di una sagra"

Data: **07/11/2012**

Indietro

FERMANO pag. 14

Polentata al castello, molto più di una sagra MONTE URANO INIZIATIVA BENEFICA

GLI ORGANIZZATORI La manifestazione si terrà nel prossimo week end con stand gastronomici e tante iniziative MONTE URANO LA POLENTATA al castello, in programma per questo fine settimana, non è la solita sagra, ma è stata pensata come manifestazione corale della città. Tutta Monte Urano su iniziativa dell'associazione L'Alveare, unisce le sue forze migliori, per una giornata di divertimento, degustazione di piatti tipici, musica: tutto all'insegna della solidarietà. L'obiettivo che, da 14 anni a questa parte, si prefigge L'Alveare' è di raccogliere quante più risorse possibili per rimpinguare il fondo di solidarietà da destinare a famiglie della città segnalate all'associazione perché bisognose di un aiuto. «Siamo alla 14esima edizione, ma alla quinta in cui abbiamo allargato la manifestazione ad altre realtà associative e la terza in cui abbiamo anche il mercatino dell'artigiano e dell'hobbystica che quest'anno conta oltre 60 espositori» hanno spiegato i rappresentanti de L'Alveare. Uno sforzo che ha portato alla creazione di un programma che riempirà ogni momento della giornata di domenica, offrendo, dalle 9 alle 22, ogni tipo di iniziativa: dal mercatino Mirabilia alle degustazioni delle eccellenze locali, agli stand gastronomici. Ci sarà anche una particolare Disfida delle tagliatelle, riservata ad associazioni locali sulla preparazione del miglior piatto di tagliatelle. Grazie alla collaborazione con il Comune, la Protezione Civile, Botteghe Mu, Azione Cattolica, Agesci, Oratorio ed altre associazioni cittadine, ci saranno momenti di intrattenimento per i bambini, corsi di pittura, fotografia, ciclo e riciclo, visite guidate del centro storico, corsi di educazione canina con sfilata finale, tornei di burraco, possibilità di girare per il centro storico in sella a un cavallo, concerti. Si comincia il sabato con il concerto dei Cooly Noody, cioccolata calda, vin brulé e crepes. Image:

20121107/foto/3332.jpg

IL TITOLARE dello Zen Club, Stefano Pomioli, il volto cupo, una sigaretta dietro ...**Resto del Carlino, Il (Fermo)**

"IL TITOLARE dello Zen Club, Stefano Pomioli, il volto cupo, una sigaretta dietro ..."

Data: **07/11/2012**

Indietro

FERMO PRIMO PIANO pag. 3

IL TITOLARE dello Zen Club, Stefano Pomioli, il volto cupo, una sigaretta dietro ... IL TITOLARE dello Zen Club, Stefano Pomioli, il volto cupo, una sigaretta dietro l'altra, ieri mattina si aggirava nervosamente davanti allo Zen Club, mentre nel locale distrutto dalle fiamme il nucleo scientifico dei carabinieri eseguiva i rilievi del caso. Insieme a lui il direttore della discoteca, Marco Palmieri, e il dj Gino Palestini. «Il mondo della notte fa schifo e lavorarci è un'impresa davvero ardua le parole di Palmieri -. Il locale è andato completamente distrutto sia al piano superiore che in quello inferiore dove c'è la sala. Apriva un giorno la settimana, il sabato, ed aveva iniziato alla grande il 6 ottobre scorso. Si era creata una bella clientela, grazie anche alla strategia messa in atto dal sottoscritto, e sabato dietro sabato lo Zen stava facendo registrare un crescente successo. Sabato scorso poi abbiamo festeggiato il record di incassi. Per oggi (ieri, ndr) avevo convocato tutti i dipendenti, sia per manifestare loro la nostra grande soddisfazione e festeggiare anche insieme a loro, sia per gettare le basi dell'attività relativa al prossimo mese di dicembre. Ovviamente riunione saltata». Incendio doloso? «Dopo una mazzata di queste dimensioni non so proprio cosa dire. Ci hanno annientati». Avevate avuto delle avvisaglie? «Assolutamente no!». Si può fare una stima del danno? «Per rimettere tutto a posto ci vorrà sul milione di euro. La stagione non è stata compromessa, ma cancellata del tutto». «Ci davano tutti per spacciati aggiunge il Palestini invece abbiamo realizzato una partenza eccezionale. Sabato scorso abbiamo riscontrato un record di incassi, cosa che non accadeva più da almeno 10 anni. E si è verificata in un periodo di crisi in cui tutte le altre discoteche stanno arrancando. Quindi sono portato a pensare, ma è una considerazione mia personale, che quanto accaduto allo Zen Club sia stato il frutto della rivalità e dell'invidia. Ritengo cioè che, non riuscendo a metterci in difficoltà altrimenti, abbiano trovato l'unico modo possibile per farci fuori». Lei quindi ipotizza si sia trattato di un dispetto? «Se vi fosse stata l'intenzione di farci un dispetto si sarebbero limitati a procurarci qualche danno. In questo caso hanno raso a terra un'azienda». Insomma per lui non ci sarebbero dubbi circa la natura dolosa dell'incendio. Silvio Sebastiani

Dopo il terremoto il centro si rianima con i venerdì sera in corso Guercino**Resto del Carlino, II (Ferrara)**

"Dopo il terremoto il centro si rianima con i venerdì sera in corso Guercino"

Data: **07/11/2012**

Indietro

CENTO pag. 11

Dopo il terremoto il centro si rianima con i venerdì sera in corso Guercino CENTO L'INIZIATIVA

MOVIDA Lo staff del locale «Colazione da Tiffany»

LA MOVIDA riparte nel centro storico, in una piazza che ancora porta i segni del post terremoto. Per ridare vivacità anche alla notte centese, da venerdì il wine bar «Colazione da Tiffany», in Corso Guercino 52, organizza un appuntamento fisso, che proseguirà tutti i venerdì successivi, con aperitivo e musica anni '70, '80 e '90, che riunisca tutte le generazioni. Roberto e il suo staff ogni week end hanno in programma idee e iniziative: aperti fin dalle prime ore del mattino per le colazioni, nel pomeriggio, sera e nei week end il locale si trasformerà in un frizzante punto d'incontro con ricco buffet con vini selezionati e cocktails di qualità, con grande scelta anche tra gli analcolici e sempre ingredienti di frutta fresca. Il locale è disponibile anche a prenotazioni per aperitivi con buffet per matrimoni, eventi politici, battesimi, comunioni, cresime, laurea e altri eventi. E presto al venerdì sera ci sarà anche la musica dal vivo. Image:

20121107/foto/2891.jpg

Ricostruzione, Cna incontra i propri associati per fare il punto**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Ricostruzione, Cna incontra i propri associati per fare il punto"

Data: **07/11/2012**

[Indietro](#)

CENTO pag. 11

Ricostruzione, Cna incontra i propri associati per fare il punto CASUMARO

DOMANI, alle 18, nella sala polivalente di Casumaro in via Garigliano, Cna promuove un incontro con tutte le imprese associate alla Cna dell'area del sisma. L'incontro, dedicato ad un approfondimento delle ultime ordinanze regionali e dei più recenti provvedimenti nazionali sul dopo terremoto, si aprirà con il saluto del presidente della sede Cna di Cento Sant'Agostino, Alberto Minarelli, cui seguirà l'introduzione del direttore provinciale dell'Associazione, Corradino Merli (nella foto). Interverranno il presidente dell'Ordine degli ingegneri, Franco Mantero e il responsabile del Dipartimento economico Cna, Giampaolo Lambertini. «Avvertiamo con forza puntualizza Merli l'esigenza di mantenere un rapporto molto stretto e intenso con le nostre imprese, di essere punto di riferimento costante per le necessità di questa complessa fase, che si presenta lunga e non facile. Purtroppo, numerose e di non poco conto sono tuttora le incognite che pesano sul pieno ripristino dell'economia colpita dal terremoto». Tra queste, il mancato ulteriore rinvio delle scadenze di pagamento di una serie di adempimenti fiscali e previdenziali per le aziende del cratere sismico che non hanno subito danni diretti, sulla quale ha preso una posizione critica, nei giorni scorsi, il presidente nazionale della Cna, Ivan Malavasi. Image: 20121107/foto/2879.jpg

Taglio delle piante sulla provinciale per Civorio: traffico deviato**Resto del Carlino, Il (Forlì)**

"Taglio delle piante sulla provinciale per Civorio: traffico deviato"

Data: **07/11/2012**

Indietro

FORLÌ PROVINCIA pag. 13

Taglio delle piante sulla provinciale per Civorio: traffico deviato CIVITELLA I VEICOLI SARANNO DIROTTATI SULLA STRADA COMUNALE PESCAGLIE FINO AL PROSSIMO 14 NOVEMBRE

CIRCOLAZIONE sospesa lungo la provinciale per Civorio, in comune di Civitella, fino al 14 novembre. Con un'ordinanza del dirigente del servizio mobilità e trasporti della provincia di Forlì-Cesena ingegner Edgardo Valpiani, la circolazione sarà interdetta in entrambi i sensi di marcia lungo la provinciale 76 per un tratto di 1 chilometro e 300 metri (dal km 0,200 fino al km 1+500), per lavori di taglio alle piante di alto fusto da parte della cooperativa Claff Ambiente di Galeata. Un progetto finanziato dalla Comunità montana forlivese, nell'ambito degli interventi per la riduzione del rischio di incendio boschivo ma che risulterà particolarmente utile anche in caso di forti nevicate, quando le piante, stroncate dal peso della neve, ostruiscono la carreggiata. In effetti questi lavori di sistemazione del tratto boschivo sono necessari perché la strada provinciale 76 mette in comunicazione il capoluogo con Civorio, collegandosi poi con lunghi tratti di comunali in direzione degli abitati di Cigno, Seguno e Petrella. Una zona a forte erosione e caratterizzata da dissesto idrogeologico. Il tratto interessato dal divieto, nello specifico, si trova all'uscita dell'abitato di Civitella in direzione del Monte Girone, ma il divieto non riguarderà i residenti, gli scuolabus e i mezzi di soccorso. Tale divieto resterà in vigore fino al prossimo 14 novembre, mentre il traffico proveniente dalla frazione di Civorio e diretto a Civitella e viceversa, sarà dirottato sulla strada comunale Pescaglie con l'ausilio di apposita segnaletica. Oscar Bandini

*L'abbraccio solidale di 350 cuori***Resto del Carlino, Il (Modena)***"L'abbraccio solidale di 350 cuori"*Data: **07/11/2012**

Indietro

MODENA GIORNO E NOTTE pag. 18

L'abbraccio solidale di 350 cuori Oltre 6mila euro raccolti alla cena Panathlon per la Bassa e San Martin

UNA grande serata, un abbraccio solidale del peso di oltre seimila euro, arrivato da tutta la città a due realtà diverse, unite dal bisogno di sostegno. La prima è San Martin, la società modenese del wheelchair hockey capitanata dal socio Panathlon Lorenzo Vandelli (nella foto in basso a destra con Mirco Torri), secondi i comuni di Finale e San Felice, distrutti dal sisma di maggio, rappresentati dai sindaci Fernando Ferioli e Alberto Silvestri. Lunedì sera al ristorante Da Vinicio' in via Emilia Est c'erano 350 persone alla serata di beneficenza animata dalla particolarissima Disfida gastronomica', una gara di cucina tra due squadre di giornalisti, capitanate dagli chef Luca Marchini e Massimo Bottura e finita in pareggio, perchè in fondo l'importante è partecipare. I giornalisti hanno sottoposto i loro piatti a una giuria d'eccezione formata da Mauro Battaglia, lo chef Paolo Reggiani, il presidente regionale di Slow Food Antonio Cherchi, la guida dell'Espresso Stefano Reggiani e Alberto Mantovani, dell'Accademia italiana di cucina (nella foto in basso a sinistra la giuria al completo). C'erano proprio tutti a sostenere le nobili cause di cui la serata si è fatta ambasciatrice. C'erano l'assessore al centro storico Daniele Sitta e l'assessore provinciale della Protezione Civile Stefano Vaccari. Dal mondo dello sport c'erano, tra gli altri, le sorelle tenniste Adriana e Antonella Serra Zanetti, il presidente di Modena Rugby Almer Berselli, il pilota Sergio Campana e il dirigente della Pallavolo Modena Leo Novi. C'era l'imprenditoria che porta Modena nel mondo, le famiglie Cremonini e Panini; c'era la moda di Maria Grazia Severi e Messori. E c'era il mondo dell'università, con il professore Luca Richeldi e la professoressa Maria Grazia Modena (nella foto in alto a destra con Bottura e Claudia Cremonini). Ci sono state una lotteria e un'asta benefica, i cui proventi sono destinati ai comuni di Finale e San Felice. E c'è stata la cena, il ricavato questa volta a San Martin. C'è stata la poesia di Federica Minozzi dedicata alle terre distrutte dal terremoto, letta da Franca Lovino. C'è stata la comicità di Roberto De Marchi, accompagnato dal Re delle risate Riccardo Benini. C'è stata tantissima solidarietà. I conti? Non sono ancora precisi, ma oltre i seimila euro sono stati sicuramente raccolti, un gran successo. c. mas.

Proroga delle tasse, si vota oggi alla Camera**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Proroga delle tasse, si vota oggi alla Camera"

Data: **07/11/2012**

[Indietro](#)

BASSA pag. 11

Proroga delle tasse, si vota oggi alla Camera È APPESO a un filo l'emendamento che proroga il pagamento delle tasse a giugno 2013 per chi ha subito danni dal terremoto. L'emendamento, presentato con lo stesso testo da Pd, Pdl e Lega, è allegato al decreto legge sui costi della politica e degli enti locali. Il decreto si doveva votare ieri ma la Camera ha rinviato a oggi la discussione perchè il ministro Giarda ha chiesto alla Commissione Affari costituzionali e bilancio di rivedere i tre emendamenti approvati. Il ministro non ha gradito le modifiche approvate contro il parere del Governo, tra cui la proroga per la scadenza fiscale. Ma i deputati non mollano la presa, capitanati dal gruppo dei modenesi, e hanno chiesto al Governo di vedere la relazione sulla copertura finanziaria. La partita si gioca oggi in aula. «Non voterò un provvedimento che non contenga quanto richiede legittimamente un intero territorio colpito dal terremoto» dice la deputata Pdl Isabella Bertolini.

Gli amici sorpresi: «Non sapevamo nulla»**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"*Gli amici sorpresi: «Non sapevamo nulla»*"

Data: **07/11/2012**

[Indietro](#)

CARPI pag. 10

Gli amici sorpresi: «Non sapevamo nulla» IN PAESE

IL TERREMOTO, che ha colpito duramente anche la frazione di Fossoli, ha fatto scivolare in secondo piano l'omicidio che ha insanguinato la campagna un anno fa, il giorno dell'Immacolata. Molte famiglie, compresa quella della vittima, hanno avuto danni alla casa e quindi hanno dovuto trovare un'altra sistemazione. Anche nei bar del paese si parla più di terremoto che della morte di Graziano Battocchio, ma nel gruppo di cacciatori il ricordo dell'omicidio è sempre vivo. Il bossolo recapitato a casa di uno di loro non fa che alimentare la paura e anche il sospetto, visto che il destinatario non ha aperto bocca. «Non lo sapevamo dice stupito Claudio Bergianti presidente di Arci Caccia Carpi vado ogni giorno al bar di Fossoli dove ci incontriamo tra cacciatori e nessuno ha mai detto qualcosa su un bossolo recapitato a casa».

Probabilmente chi ha ricevuto il bossolo non ha detto nulla ai compagni di caccia per non fomentare sospetti e per discrezione investigativa. I cacciatori di Carpi hanno sempre sostenuto che è impossibile che l'assassino si trovi in mezzo a loro. Ma i segnali arrivati negli ultimi mesi, dalle lettere anonime alla famiglia fino al bossolo messo nella cassetta della posta, fanno pensare il contrario. L'impressione è che l'assassino sia invece proprio una persona che vive nella comunità locale, frequenta i bar della città, si mescola ai conoscenti della vittima per diventare ancora più insospettabile. Una persona che si muove con astuzia e osserva attentamente i movimenti degli amici e familiari di Battocchio, per giocare d'anticipo e continuare a coprire la propria identità. In questa ottica il bossolo potrebbe essere una minaccia molto chiara verso chi sa qualcosa e vuole parlare. s.s.

Esondazioni, il Map accusa: Nulla è stato fatto contro il rischio'**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Esondazioni, il Map accusa: Nulla è stato fatto contro il rischio"

Data: **07/11/2012**

[Indietro](#)

BASSA pag. 12

Esondazioni, il Map accusa: Nulla è stato fatto contro il rischio' SOLIERA

SOLIERA DOPO L'ALLERTA sui ponti, in particolare Ponte Alto, dell'Uccellina e Ponte Motta, a causa delle piogge che hanno provocato l'ingrossamento dei fiumi Secchia e Panaro, rientrata nella giornata di oggi, il Map (Movimento autonomo di base), per voce del responsabile per l'Emilia Romagna, dottor Eugenio Celestino, punta il dito «sull'incuria dei fiumi» e rilancia l'allarme per il rischio esondazione. «Dopo l'esposto del Map e la raccolta di firme sottolinea il dottor Celestino inviato nell'inverno scorso alla Procura nulla è stato fatto e numerose infrastrutture, legate alla gestione di fiumi e canali, sono saltate' e quindi sono inservibili a causa del sisma. Ciò rende ancora più amara la constatazione della sufficienza con cui le nostre autorità, e il riferimento è anche ai sindaci, stanno affrontando il problema. Si perché ai grandi proclami in epoca di crisi e di emergenza, non sono mai seguiti i fatti». Per il Map, «il rischio esondazione è sempre più reale». v.b.

«STAVOLTA è stata davvero grossa», è l'espressione eloqu...**Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

"«STAVOLTA è stata davvero grossa», è l'espressione eloqu..."

Data: 07/11/2012

Indietro

FANO E VAL CESANO pag. 14

«STAVOLTA è stata davvero grossa», è l'espressione eloqu... «STAVOLTA è stata davvero grossa», è l'espressione eloquente di Luca Portavia, titolare dei «Bagni Franco». A distanza di una manciata di giorni dalla mareggiata che ha devastato il litorale, a Marotta si cerca di riparare i danni e anche di fare una stima della loro entità. «Qui da me riprende Portavia, che ha lo stabilimento sul versante fanese della cittadina per mettere tutto a posto ci vorranno almeno 20mila euro, perché sulla spiaggia, lunga 160 metri e profonda dai 25 ai 30, nella notte di Halloween il mare si è portato via uno strato uniforme di 70 centimetri di sabbia, senza parlare della pavimentazione divelta, dei pozzetti distrutti e delle tubature di acqua e corrente rovinate. Un disastro, per colpa delle scogliere insufficienti. Bisogna mettersi in testa che se il mare da levante trova un varco fa un "macello"». Sulla stessa lunghezza d'onda l'analisi del signor Gabriele Rossi, dei «Bagni Alberto e Cesare», struttura per metà sul territorio di Mondolfo e per l'altra metà su quello di Fano. «Per una volta prova a sdrammatizzare non c'è differenza fra le due sponde. Danni di qua e danni di là. La mareggiata ha semidistrutto il nostro campo da beach volley, spazzato via le fioriere, spaccato i gradini che collegano il bar all'arenile e via dicendo in soldoni sono almeno 8mila euro. Altro particolare: trent'anni fa, quando ho cominciato l'attività, la spiaggia era di 29 metri, adesso non arriva a 18». Situazione nera anche allo «Stone Beach da Franco», a Marotta di Mondolfo, vicino al complesso residenziale «Le Vele». «MINIMO, minimo ho subito 12mila euro di danni dichiara il proprietario Gianfranco Tomassetti. L'acqua ha spazzato via le lastre di cemento dei camminamenti, ha distrutto un capanno con le attrezzature e gli accessori per oltre 50 ombrelloni, ha rotto una cabina e ha reso irriconoscibili i campetti per le attività sportive. Rivolgo un appello accorato alla Regione perché vengano innalzate le scogliere e contestualmente ridotti i passaggi per le piccole imbarcazioni». «Ciò che emerge, al di là dei danni prettamente economici denuncia una nota dell'Associazione Bagnini è l'impossibilità di poter fare progetti ed investimenti seri. Già la procedura Bolkenstein ci pone dei grossi punti interrogativi, ma se a questo si aggiunge che le spiagge dove dovremmo investire il nostro denaro ed il nostro futuro scompaiono in poche ore, non vediamo grandi prospettive per il futuro del turismo e per Marotta in generale. Ci associamo alla richiesta di Confartigianato, da sempre nostro prezioso alleato, affinché comuni e Regione riconoscano lo stato di calamità naturale e si prodighino per cercare soluzioni definitive al problema dell'erosione che si è manifestato con maggior forza proprio nelle zone che da anni stiamo segnalando come quelle più bisognose: vicino alle Vele e al confine tra i territori di Mondolfo e Fano». Sandro Franceschetti

Quattro cori uniti per i terremotati Concertone al teatro in piazza**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"Quattro cori uniti per i terremotati Concertone al teatro in piazza"

Data: **07/11/2012**

[Indietro](#)

REGGIO PROVINCIA pag. 13

Quattro cori uniti per i terremotati Concertone al teatro in piazza SANT'ILARIO APPUNTAMENTO VENERDÌ
SANT'ILARIO «DI CORO in Coro. Cantiamo per L'Emilia»: quattro cori reggiani insieme per raccogliere fondi per la popolazione terremotata di Carpi. L'iniziativa si terrà venerdì alle 21 al teatro in piazza, con la collaborazione della parrocchia di S.Eulalia. L'ingresso è a offerta libera. Quello di Sant'Ilario è il quarto concerto. I primi tre hanno avuto un ottimo successo. I protagonisti sono il Coro et Laboro di Castelnovo di Sotto diretto da Rossana Rossi; la Corale il Bosco di Cadelbosco Sopra diretto da Francesco Trapani; il Coro Mavarta di Sant'Ilario diretto da Silvia Perucchetti; il Coro Vocinsieme di Praticello di Gattatico (diretto da Ilaria Cavalca, Josette Carenza e Corrado Pessina). Vari i repertori proposti: dal canto popolare allo spiritual, dalla canzone italiana leggera al gospel. L'iniziativa si svolge con il patrocinio di Aerco Associazione Emiliano-Romagnola Cori ed è realizzata in collaborazione con Teatro L'Attesa.

*Mirabello, Delrio dribbla De Sica...***Resto del Carlino, Il (R. Emilia)***"Mirabello, Delrio dribbla De Sica..."*Data: **07/11/2012**

Indietro

REGGIO pag. 6

Mirabello, Delrio dribbla De Sica... Sabato la partita da Campioni: sindaci, attori e sportivi per i terremotati

APPUNTAMENTO AL MIRABELLO Da sinistra Andrea Lucchetta, l'assessore allo sport Mauro Del Bue e il sindaco Graziano Delrio

di DANIELE PETRONE «DELRIO tenta il dribbling su Christian De Sica... Cross di Juri Chechi, avvistamento di Igor Cassina e pallone in rete...». Non si tratta di una cronaca avveniristica di un match immaginario tra sindaci, attori e sportivi, ma di una gara reale. Sabato, si giocherà infatti la «Partita da Campioni», alle 14.30, allo stadio Mirabello. UN TRIANGOLARE del cuore, per non dimenticare i terremotati dell'Emilia, a cui sarà devoluto totalmente l'incasso. Il primo cittadino di Reggio, Graziano Delrio, accantonerà giacca, cravatta e fascia tricolore per indossare pantaloncini e scarpette, scendendo in campo con la «sua» nazionale dei sindaci. Gli sfidanti saranno la nazionale ItaliAttori e la squadra Ics All Stars. Nella prima, la guest star potrebbe essere De Sica, ancora in forse. Poi ci saranno i registi Marco Risi e Matteo Garrone, gli attori Giorgio Pasotti, Jonis Bascir, Edoardo Leo, Enzo De Caro, Sebastiano Somma e Francesco Salvi, allenati dall'ex gloria della Roma, Giacomo Losi. NOMI ECCELLENTI anche tra gli ex campioni dello sport, nella squadra allestita dall'istituto di credito sportivo, tra i promotori dell'evento. I plurimedagliati olimpici Igor Cassina, Jury Chechi, i portieri Marco Ballotta e Massimo Taibi, il «condor» Massimo Agostini, il grande pallavolista Andrea Lucchetta, la gloria del basket italiano Antonello Riva, l'ex campione del mondo di nuoto Giorgio Lamberti, gli ex granata Maurizio Galli, Maurizio Neri, Roberto Bosco e tanti altri personaggi dello sport, guidati da un'allenatore d'eccezione: Ciccio Graziani. LA PARTITA è stata presentata ieri, nella sala rossa del municipio, alla presenza del sindaco Delrio: «Reggio ha tenuto accesi i riflettori sui terremotati anche quando, in genere, dopo un po' di tempo si tende a spegnerli». Poi ha scherzato: «Perderemo perché siamo scarsi e io, dopo un'ernia al disco, ne uscirò a pezzi». In realtà, Delrio ha un passato da calciatore di buon livello, giocando in serie D, nel Montecavolo. Presente anche l'assessore allo sport Mauro Del Bue che ha esordito con una battuta: «Dopo la Reggiana di domenica, mi riconcilierò con lo sport grazie a questa gara...». C'era anche Andrea Lucchetta, vero mattatore della conferenza, con la sua solita verve ironica: «Porteremo simpatia con il linguaggio dello sport, cercando di dare un aiuto concreto alle popolazioni colpite dal sisma, ma anche per farle tornare a sorridere. Per questo, ce la metteremo tutta e se Cassina e Chechi penseranno a segnare anziché appendersi alla traversa a provare movimenti strani, vinceremo. Pur di farlo, strapperemo il disco dalla schiena del sindaco e lo lanceremo...». Image: 20121107/foto/7487.jpg

PRC: le tasse dei terremotati e il fiscal compact

| Sassuolo 2000

Sassuolo 2000.it

"PRC: le tasse dei terremotati e il fiscal compact"

Data: 06/11/2012

Indietro

» Bassa modenese - Politica

PRC: le tasse dei terremotati e il fiscal compact

6 nov 2012 - 104 letture //

In questi giorni numerosi appelli sono inoltrati al governo perché conceda una proroga fiscale all'Emilia colpita dal sisma almeno fino al 30 giugno 2013.

Associandoci a questi appelli facciamo notare che il sottosegretario Polillo a giustificazione della mancata proroga delle tasse per i terremotati si appella all'art.81 della Costituzione che obbliga gli Stati al pareggio di bilancio. Comunque andrà a finire la tormentata vicenda della proroga fiscale, questo è solo un piccolo esempio dei disastri che questa norma provocherà al nostro paese dal 2013.

Con il pareggio di bilancio è impedito ogni intervento pubblico in economia e nei paesi con elevati debiti significa aprire le porte a imponenti operazioni di riduzioni di spesa o per chiamarli per quello che sono, tagli al welfare e privatizzazioni di servizi. Lavoro, sanità, scuola, welfare, così come il sostegno a chi è colpito da calamità, hanno bisogno di interventi pubblici per poter garantire i diritti e la ripresa dell'economia.

Questa norma, contestata da numerosi economisti e premi nobel, è stata approvata nel silenzio più assoluto dalla maggioranza Pd, Pdl e Udc che sostiene il governo Monti. Ed è una delle regole introdotte con il Fiscal Compact europeo che dal 1 gennaio 2013 obbligherà il nostro paese a tagli dell'ordine di 45 miliardi all'anno che provocheranno un massacro sociale senza precedenti, del quale l'accanimento fiscale del governo sui terremotati non è che un preludio.

(Stefano Lugli – segretario PRC Federazione di Modena)

Terremoto, pronta la legge per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 20 e 29 maggio

| Sassuolo 2000

Sassuolo 2000.it

"Terremoto, pronta la legge per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 20 e 29 maggio"

Data: 07/11/2012

Indietro

» Regione

Terremoto, pronta la legge per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 20 e 29 maggio

6 nov 2012 - 137 letture //

Una disciplina speciale, semplificata nelle procedure ed essenziale nei contenuti, che consentirà di realizzare celermente il complesso degli interventi ricostruttivi, in particolare per quanto riguarda i centri storici. Sono questi gli obiettivi generali contenuti nel progetto di legge – varato nell'ultima seduta della Giunta regionale – illustrato oggi ai sindaci delle zone terremotate dal Commissario delegato alla ricostruzione e presidente della Regione Vasco Errani e dall'assessore regionale alle attività produttive Gian Carlo Muzzarelli.

La proposta di legge (Norme per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 20 e 29 maggio 2012) inizia così l'iter di approvazione e già nelle prossime settimane sarà al vaglio dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna.

L'intervento normativo – salvaguardando il diritto dei cittadini alla ricostruzione degli immobili distrutti dal sisma, nelle condizioni e nel luogo in cui si trovavano – consentirà di accompagnare gli interventi di riparazione o ricostruzione con il miglioramento delle prestazioni sismiche ed energetiche degli edifici e della qualità urbana perseguendo, quanto più è possibile, la tutela del patrimonio storico-culturale.

Per immobili, edifici pubblici e privati, infrastrutture nonché dotazioni territoriali che costituiscono beni culturali la Giunta regionale predisporrà, d'intesa con il Commissario delegato, un programma specifico.

I centri storici

Nei centri storici, nei nuclei storici non urbani e negli edifici vincolati dalla pianificazione, l'attività di ricostruzione dovrà essere finalizzata, quanto più possibile, alla conservazione dei tessuti edilizi preesistenti al sisma, con il miglioramento delle loro prestazioni sismiche ed energetiche. Viceversa, quando gli edifici siano completamente crollati (oppure danneggiati in modo gravissimo e dunque recuperabili solo attraverso interventi di demolizione e ricostruzione), la proposta di legge precisa che si dovranno considerare decadute le previgenti disposizioni della pianificazione urbanistica che vincolavano l'edificio originario. Resta invariata l'eventuale disciplina urbanistica operante per la tutela dei caratteri peculiari dei tessuti storici, urbani e non urbani, in cui la nuova costruzione si colloca.

Una specifica disciplina è prevista per gli aggregati urbani da recuperare attraverso una progettazione unitaria degli interventi stabilendo la necessità per il Comune di individuare le Unità minima di intervento (UMI), che dovranno presentare un'unica istanza di finanziamento e un unico progetto di riparazione e ricostruzione del complesso edilizio.

Piano della ricostruzione

La proposta di legge prevede anche la definizione di uno strumento urbanistico di natura operativa, il 'Piano della ricostruzione', diretto a disciplinare, in modo coordinato ed omogeneo, gli interventi attinenti alla ricostruzione, perseguendo nel contempo il miglioramento della funzionalità e qualità dei servizi urbani e una maggiore qualificazione del patrimonio edilizio, in termini di sicurezza ed efficienza energetica. Il Piano potrà stabilire la delocalizzazione degli edifici distrutti o danneggiati che risultino collocati in ambiti inidonei alla edificazione, per ragioni geomorfologiche o ambientali, ovvero da ricostruire in una diversa posizione per consentire di realizzare significative trasformazioni fisiche e funzionali dei tessuti urbani. La formazione e l'approvazione del piano avvengono con procedure estremamente celeri e semplificate.

Riduzione dello sprawl nelle campagne

Nel territorio rurale sono previste speciali disposizioni che consentono di ridurre la densità insediativa, ammettendo

Terremoto, pronta la legge per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 20 e 29 maggio

l'accorpamento degli edifici rurali sparsi facenti parte di un'unica azienda agricola e la delocalizzazione dei fabbricati non più funzionali all'attività agricola. Ci sarà anche la possibilità di modificare la sagoma degli edifici (non sottoposti a qualche vincolo) e ridurne la volumetria. Per gli edifici vincolati dalla pianificazione, che siano stati solo danneggiati dal sisma, la proposta di legge non ammette trasformazioni che ne compromettano il valore storico culturale o testimoniale. Prevede, inoltre, appositi incentivi per il fedele recupero degli edifici, da stabilirsi attraverso il Piano della ricostruzione. In assenza di tali misure premiali si prevede la possibilità di aumentare il numero delle unità immobiliari, se ciò risulti compatibile con la disciplina di tutela.

Pediatria: Telefono Azzurro, triplicati casi abuso, crisi aumenta violenze

| Sassuolo 2000

Sassuolo 2000.it

"*Pediatria: Telefono Azzurro, triplicati casi abuso, crisi aumenta violenze*"

Data: **07/11/2012**

[Indietro](#)

» Nazionale

Pediatria: Telefono Azzurro, triplicati casi abuso, crisi aumenta violenze

6 nov 2012 - 137 letture //

(Adnkronos Salute) I casi di abuso fisico sui minori sono più che triplicati negli ultimi sei anni. E la recessione economica aumenta il rischio di violenze sui minori, perché la frustrazione degli adulti si riversa sui più piccoli che diventano vittime innocenti del disagio. A lanciare l'allarme è Telefono Azzurro che affronterà il tema in occasione della presentazione del Dossier 2012 sull'Emergenza infanzia in Italia e nel mondo, in programma domani alle 9 in Senato. Alle 9.45 è previsto l'intervento del ministro del Lavoro, delle Politiche sociali e delle Pari opportunità Elsa Fornero. Alla presentazione organizzata da Telefono Azzurro, con l'adesione del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, sono previsti gli interventi del presidente di Sos Il Telefono Azzurro Onlus Ernesto Caffo, del presidente di Eurispes Gian Maria Fara, del prefetto Luciana Lamorgese, del Capo Dipartimento per le Pari opportunità Patrizia De Rose, del Consigliere della Corte di Cassazione Giuseppe Magno, del Capo Dipartimento della Giustizia minorile Caterina Chinnici e di Titti Postiglione del Dipartimento della Protezione civile.

Sant'Agostino: macerie in via di rimozione

| Telestense.it - Ferrara

Telestense.it

"*Sant'Agostino: macerie in via di rimozione*"

Data: **07/11/2012**

Indietro

Sant'Agostino: macerie in via di rimozione

Redazione | nov 06, 2012 | Commenti 0

Ci vorranno ancora tre settimane e il centro di Sant Agostino sarà libero dalle macerie. Ecco quel che resta del municipio, simbolo del terremoto che ha ferito l'Emilia.

Gli archivi del Comune erano già stati spostati, ora si cerca di recuperare altri documenti. Il municipio e tutti gli uffici comunali nel frattempo si sono spostati in un edificio a fianco della piazza, e il sindaco Fabrizio Toselli da qui sta gestendo la seconda fase, quella più lunga, la ricostruzione.

Buone notizie intanto arrivano dall'emendamento approvato la settimana scorsa in commissione parlamentare, con cui sarà prorogato al 30 giugno il pagamento delle tasse per chi abita o lavora nel cratere del terremoto.

Continua in Regione intanto l'iter che rilascerà, si spera entro metà novembre, l'ordinanza per gli edifici classificati "E pesanti", cioè le strutture inagibili.

Nel pomeriggio si è tenuto un incontro con il commissario Vasco Errani, in cui il sindaco di Sant Agostino ha cercato di capire quali saranno i benefici per chi ha subito anche il fenomeno della liquefazione.

Facebook

Grave un automobilista travolto da un frana Allerta per i fiumi in piena**Tempo(Abruzzo e Molise), Il**

""

Data: **06/11/2012**

Indietro

Grave un automobilista travolto da un frana Allerta per i fiumi in piena

06-11-2012

Forti disagi al Centro-Nord a causa del maltempo. Tragedia sfiorata in Trentino ROMA Pioggia, venti forti, freddo in montagna e allarme per il rischio esondazione di fiumi e torrenti: il quadro meteo di ieri, soprattutto nelle regioni del Nord, ha messo a dura prova Protezione Civile, Vigili del Fuoco e cittadini. Nel primo pomeriggio l'acqua alta a Venezia ha toccato la punta massima di 105 centimetri. Termometro in picchiata. Forti piogge hanno interessato numerose regioni del Nord. Tra queste il Friuli Venezia Giulia, dove si sono registrati allagamenti nel Pordenonese e ansia per il livello del Tagliamento (che a Udine ha raggiunto i 3,81 metri). Chiuse in Trentino numerose strade, compresa la Gardesana Occidentale, interrotta da Limone a Riva del Garda (foto). Una delle frane ha causato il ferimento grave di un automobilista che percorreva la statale 12 del Brennero ad Ala (Trento). Preallarme della Protezione Civile anche in Emilia Romagna, disagi in Toscana.

\$:m

tempesta di vento: scuola scoperchiata e una strage di alberi

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 06/11/2012

Indietro

- Empoli

Tempesta di vento: scuola scoperchiata e una strage di alberi

A Livorno chiuso il lungomare, pioggia record nel Pistoiese Paura per la piena del Serchio, spiagge invase dai tronchi

Il bastia-livorno attracca a piombino

Libeccio a 90 all'ora: traghetto dirottato

La violenta mareggiata ha provocato problemi ai collegamenti con le isole, con corse saltate e traghetti dirottati a causa della burrasca di libeccio. Ieri, infatti, il vento ha soffiato con violenza su tutto il litorale toscano, con raffiche che hanno toccato i 45 nodi (circa 90 chilometri orari). Questo ha provocato delle onde altissime, che alla boa al largo dell'isola della Gorgona sono state stimate in circa quattro metri e mezzo di altezza. Per questo motivo il traghetto per la Capraia è rimasto all'ormeggio nel porto di Livorno, come del resto è successo al mezzo veloce diretto da Piombino all'Elba.

Regolari le altre corse per l'Isola. A Piombino è stata invece dirottata la nave Mega Smeralda della Corsica Ferries (nella foto), partita da Bastia e diretta a Livorno: non riuscendo ad entrare in porto in sicurezza, il comandante ha preferito far rotta per Piombino, dove sono stati scaricati auto e passeggeri e presi a bordo mezzi e persone (queste ultime trasferite a bordo di bus) da Livorno.

FIRENZE L'ondata di maltempo prevista è arrivata, e ha provocato diversi danni e problemi in tutta la regione: le piogge hanno causato piene dei fiumi e smottamenti, ma è stato soprattutto il vento, che ha soffiato con violenza sia sul litorale che nelle zone più interne, a provocare i guasti maggiori. Decine e decine gli interventi dei vigili del fuoco e della protezione civile, in particolare per alberi sradicati e finiti sulla strada, ma anche per monitorare fiumi e torrenti. Scuole scoperchiate. Le raffiche di vento hanno scoperchiato una scuola nel Pistoiese, a Cutigliano, e fatto volare dei grossi pannelli dal tetto di una materna di Lari, in provincia di Pisa, dove solo per miracolo non si sono avuti problemi seri per le persone. Proprio in questa struttura, la scuola materna paritaria del Santissimo Crocifisso, il vento ha strappato dal tetto dei pannelli usati per la copertura - uno dei quali lungo circa sei metri - lasciati sopra il tetto dell'edificio, e li ha fatti cadere nel cortile, dove per fortuna non c'era nessuno dei piccoli alunni o degli insegnanti. A Cutigliano, sulla montagna pistoiese, invece c'è stato un violento temporale accompagnato da una tromba d'aria, che ha abbattuto numerosi alberi, tranciato linee elettriche e telefoniche, ma ha anche scoperchiato la scuola media del paese. Una buona metà della copertura è stata strappata dal tetto. Alberi ko e lungomare chiuso. A causa del vento, la protezione civile ha fatto chiudere per tre ore, dalle 15 alle 18, il traffico sul lungomare di Livorno, invaso dai detriti fatti finire a terra dalla mareggiata. Sempre a Livorno, un platano è crollato su una fila di motorini in sosta, distruggendone diversi. Per fortuna nessuno dei proprietari era accanto al suo veicolo al momento del crollo. Due grossi alberi sono caduti anche a Firenze: un leccio secolare è finito sulla strada nella zona delle Cascine, bloccando a lungo il traffico, mentre un'altra pianta è caduta nei giardini pubblici di via Circondaria, che sono stati chiusi al pubblico. Pioggia da record. Nel Pistoiese ci sono stati problemi anche per la pioggia particolarmente intensa: a Cireglio sono stati rilevati ben 126 millimetri di pioggia, e le precipitazioni sono state intense su tutta la zona. Questo ha provocato le piene dei corsi d'acqua: l'Ombrone, che era in secca o quasi, in poche ore è arrivato a un metro e 20 sopra il livello di guardia, ma è rimasto comunque negli argini, mentre la Brana, un altro torrente, ha esondato allagando alcune zone nei dintorni di Pistoia e di Agliana. C'è stata preoccupazione anche in Lucchesia e nel Pisano, per l'ondata di piena del Serchio, ma anche in questo caso il livello del fiume, salito in maniera vertiginosa, non è andato oltre gli argini, anche se è stato necessario chiudere alcune paratie per evitare problemi nella zona di Filettole. Spiagge rovinata. Se da una parte ci sono stati pesantissimi problemi per la mareggiata, con le onde che si sono mangiate metri e metri di spiaggia, come accaduto a Cecina e San Vincenzo, a Marina di Carrara si è ripetuto un altro problema: la spiaggia è stata invasa da tonnellate di tronchi e rami portati in mare dalla piena del Magra e poi ributtati sull'arenile dalle onde.

(Brevi)

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 06/11/2012

Indietro

- *Cecina*

LIVORNO Sono due le immagini più significative dell'ultima ondata di maltempo che si è abbattuta sulla città: il viale Italia chiuso (a corsie alternate) a metà pomeriggio e un platano sradicato dal vento e caduto su una decina di scooter parcheggiati in via Firenze e di proprietà di altrettanti operai dello stabilimento Eni. «L'albero era morto da tempo ma nessuno si è preoccupato di toglierlo», racconta chi vive nella zona. Mentre i proprietari degli scooter aggiungono: «Siamo rimasti per ore ad aspettare l'arrivo delle forze dell'ordine per avere il verbale dell'intervento e potere con quello andare a fare denuncia per avere il rimborso del danno». Ma i disagi non si sono limitati a questo. Decine, infatti, le chiamate al centralino dei vigili del fuoco per segnalare la caduta di rami, oppure di tegole e grondaie pericolanti. Com'è avvenuto ad esempio in via Villari, via Biconachi, sul viale di Antignano, via Lulli, via del Pastore e via Cattaneo in mattinata mentre nel pomeriggio è stata la volta di via Garibaldi, via delle Commedie, Corso Amedeo, via Orlando, Scali Manzoni e via Rosa del Tirreno. Capitolo a parte riguarda, invece, i collegamenti con le isole. La nave della compagnia Toremar diretta a Capraia anche ieri è rimasta ormeggiata al molo Mediceo. Mentre a causa delle condizioni meteorologiche avverse, il Mega Smeralda in arrivo sempre a Livorno dalla Corsica ha dovuto dirottare su Piombino perché, secondo quanto appreso dalla Capitaneria di porto, non riusciva a entrare in porto in sicurezza. Fortissimo il vento che è girato a libeccio con raffiche fino a 45 nodi (circa 90 chilometri all'ora) e con onde di 4,5 metri, altezza registrata dalla boa a largo dell'isola di Gorgona. Nel pomeriggio il vento è leggermente calato con raffiche fino a 40 chilometri orari e onde fino a tre metri. «Tra le 15 e le 18 la Protezione Civile spiegano dal Comune ha monitorato il lungomare, e ha deciso di far chiudere al traffico a corsie alternate il Viale Italia, con l'intervento della Polizia municipale». Sul posto è stata chiamata anche Aamps lo spazzamento dei detriti portati sulla strada dal mare. La Protezione Civile continua a presidiare la costa. S secondo le previsioni meteo, dovrebbe calare. ALTRO SERVIZIO A PAGINA 10

\$.m

incubo mareggiata, giornata di paura

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 06/11/2012

Indietro

- Pontedera

Incubo mareggiata, giornata di paura

La gente di Marina ha temuto un altro disastro come quello avvenuto l'ultima domenica di ottobre, massima allerta allarme MALTEMPO

di Donatella Lascar wMARINA È bastato vedere che il vento aumentava e il livello del mare cominciava ad alzarsi un po' più del normale, che tra gli abitanti del lungomare, in via Tullio Crosio e in via delle Curzolari, si è riaccesa la paura di un altro allagamento. Infatti, un po' più di una settimana fa quella zona è andata letteralmente sotto acqua a causa di una forte mareggiata. Danni ingenti per tutte le persone coinvolte e qualcuno ha anche dovuto lasciare la propria abitazione perché diventata inagibile. Dalle 7,30 di ieri mattina la protezione civile, insieme al vicesindaco Paolo Ghezzi, responsabile della protezione civile, era già sul posto per monitorare la situazione. C'erano anche i pompieri e i vigili urbani. Per tutto il giorno 35 operatori a turno hanno seguito l'andamento della situazione, pulito i tombini e le grate delle fogne cercando contemporaneamente di tranquillizzare le persone rimaste scioccate dall'ultima mareggiata che per la paura si erano riversate in strada. «La preoccupazione delle gente c'è e si sente», spiega il vicesindaco Ghezzi. «Alle 14,30 mi hanno chiamato tre persone che abitano in quella zona allarmate e sono ritornato sul posto. Anche noi siamo in apprensione e bisogna riuscire a capire come fare a tornare al più presto alla normalità. Sul resto del litorale questa mareggiata appare come normale in questa stagione. Invece qui il fenomeno assume proporzioni decisamente diverse. Non è possibile gestire una continua emergenza ed è per questo che ho chiesto al sindaco Marco Filippeschi di organizzare al più presto una riunione tra tutti i soggetti interessati, in primis la Provincia, che sta realizzando i lavori di rinforzo alla diga foranea davanti a questo tratto di lungomare». «I lavori continuano il vicesindaco», devono protrarsi ancora due mesi e dobbiamo riuscire a capire cosa accadrà una volta terminati. Noi siamo pronti ad intervenire, ma speriamo che non ce ne sia bisogno e che le previsioni meteo abbiano ragione quando dicono che la situazione dovrebbe calmarsi». Durante la giornata sono stati distribuiti sacchi di sabbia agli abitanti di via Tullio Crosio che comunque avevano ancora posizionati quelli lasciati dopo l'esondazione di una settimana e mezzo fa. Altri sacchi sono stati lasciati sul posto pronti all'uso. Fin verso le 18 l'unico provvedimento preso era la chiusura della strada da via Tullio Crosio a partire da piazza Viviani fino al porto. Per l'esondazione sotto finiti sotto accusa i lavori per rinforzare la diga foranea davanti a quel tratto di lungomare iniziati l'8 ottobre scorso. Infatti, è stato chiuso l'unico sbocco al mare, dopo che a suo tempo era stato chiuso quello in corrispondenza del nascente porto. Di fatto quel tratto si è trasformato in una grande vasca, anche se dopo l'esondazione è stato ripristinato, in parte, lo sbocco al mare aperto. Malgrado tutte le precauzioni, la paura incombe e, in serata, mentre un po' d'acqua di mare si è fatta strada nel parcheggio al lato di via delle Curzolari, coloro che - come il titolare dell'albergo l'Incanto di Bocca d'Arno e come quello del ristorante Da Gino - hanno delle paratie, non hanno perso tempo a montarle per cercare di passare la notte con più tranquillità. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

pineta, parte l'operazione rinascita

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 06/11/2012

Indietro

- Grosseto

Pineta, parte l'operazione rinascita

Numeri choc: 31 ettari distrutti dal fuoco. In primavera via al rimboschimento, sarà creata una fascia di protezione di Sara Landi wMARINA DI GROSSETO Potrebbero cominciare già in primavera (o al più tardi in autunno) le operazioni di rimboschimento della pineta di Marina di Grosseto devastata dall'incendio di agosto. È questa al momento la previsione fatta da Benvenuto Spargi, l'esperto antincendio che fa parte del gruppo di lavoro attivato subito dopo il disastro dal Comune di Grosseto (rappresentato da Ennio Maria Di Natali) e dalla Provincia (rappresentata da Umberto Fralassi) per la messa in sicurezza e il recupero dell'area. «Dopo qualunque incendio boschivo racconta Spargi le leggi e la consuetudine prevedono che prima del ripristino, quindi del rimboschimento, si proceda con gli interventi di salvaguardia, tanto che l'operazione preliminare è consistita nella perimetrazione dell'area e nella valutazione dei danni». Una stima che ha purtroppo evidenziato la netta prevalenza di piante morte e non più recuperabili: sui 55 ettari di pineta interessata dall'incendio 31 sono quelli fortemente danneggiati, dove cioè quasi nessun pino si è salvato dal fuoco. «Va detto precisa Spargi che vi sono tante piante ancora con gli aghi verdi ma solo col tempo si potrà valutare se sono ancora vive o se invece sono state irrimediabilmente compromesse dallo stress termico subito». Vedere le chiome verdi può dunque trarre in inganno e in certi casi bisogna aspettare mesi per sapere se si è di fronte a una pianta da abbattere o viceversa da salvare. Ora è cominciata la fase nuova, sempre finalizzata al primo obiettivo della salvaguardia e della bonifica. Lo dimostra la recente ordinanza con cui il vicesindaco Borghi, in deroga al divieto di circolazione emesso il 20 agosto, consente l'accesso in pineta ai proprietari e alle ditte da loro incaricate. «Abbiamo predisposto dice Spargi un disciplinare d'intervento a cui le ditte dovranno rigorosamente attenersi per tagliare i pini, ripulire e mettere in sicurezza l'area. Questa fase è infatti di competenza dei privati mentre in seguito il pubblico si farà carico del rimboschimento». In cantiere anche la ripulitura e la conseguente creazione di una fascia di sicurezza intorno all'area incendiata, una sorta di cintura protettiva tra le quattro strade (via Grossetana, viale dei Platani, viale Montecristo e la provinciale delle Collacchie) che delimitano l'area andata a fuoco e la pineta stessa. Questi lavori verranno fatti dunque anche nelle parti non raggiunte direttamente dalle fiamme. Intanto per Spargi arriva un altro incarico dalla Provincia di Grosseto, quello di redigere il progetto di fattibilità da inoltrare alla Regione Toscana per accedere ai finanziamenti pubblici che serviranno per la fase 2, quella del ripristino, come ha deliberato la giunta nella seduta dello scorso 30 ottobre. Ne spiega le ragioni l'assessore provinciale Enzo Rossi: «Ricordiamo che al momento dei fatti sia il governatore Rossi sia gli assessori Salvadori e Brammerini ci hanno garantito risorse per salvare la nostra pineta e questo progetto di massima serve a produrre tutta la documentazione necessaria per ottenerle. Trattandosi di un incarico in cui si procedeva per assegnazione diretta (la spesa per la Provincia sarà di 3mila euro, ndc.) abbiamo pensato di affidarci al dottor Spargi che è il massimo esperto locale in materia e all'interno del tavolo tecnico costituito con il Comune ha seguito dall'inizio tutta la vicenda» Il progetto comprende rilievi e cartografie dell'area, il quadro degli interventi di salvaguardia e messa in sicurezza fatti e in corso e la pianificazione delle opere da fare: il piano di sicurezza e il piano di coltura e conservazione.

i contributi non arrivano trasporto sociale a rischio

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **06/11/2012**

Indietro

- *Cecina*

I contributi non arrivano trasporto sociale a rischio

La Pubblica assistenza di Rosignano lamenta arretrati per 200mila euro Di Paco: «Siamo costretti a indebitarci, non possiamo continuare così»

Il prefetto Gabrielli elogia l'unità cinofila rosignanese

SERVIZI»PROBLEMI E STRATEGIE

Si è svolta a Grosseto la manifestazione regionale delle Pubbliche assistenze denominata May Days . In questo ambito è stata anche organizzato il primo raduno regionale dei gruppi cinofili da soccorso. Momento di soddisfazione è stata la visita del prefetto Gabrielli, capo della protezione civile, che ha mostrato particolare interesse (nella foto) per il gruppo cinofilo della Pa Rosignano, data la presenza di unità speciali per la ricerca di tracce ematiche.

di Mario Moscadelli wROSIGNANO È a rischio il trasporto sociale della Pubblica assistenza di Rosignano. È a rischio perché i contributi che servono all'associazione per mandare avanti il servizio sono in netto ritardo e a oggi mancano all'appello ben 200mila euro, che dovrebbero arrivare dall'Asl grazie ai fondi dei Comuni della Bassa Val di Cecina (ricordiamo che ogni cittadino versa 44 euro per il sociale) e della Regione. Al momento l'associazione di volontariato delle Morelline sta facendo i salti mortali per garantire ogni giorno le prestazioni di cui una trentina di malati hanno bisogno, ma come afferma il presidente Nicola Di Paco «non possiamo continuare a pagare di tasca propria, perché rischiamo di indebitarci in maniera non sostenibile». Trasporto sociale: l'allarme. Al momento, nonostante le grosse difficoltà, la Pubblica assistenza continua a fornire la trentina di servizi di trasporto sociale giornalieri. Ma tutto di tasca propria. «Il servizio - dice Di Paco - ci costa 14 euro l'ora e attualmente mancano nelle nostre casse ben 200mila euro di contributi. In sostanza nel 2012 non c'è stato riconosciuto ancora niente. E così stiamo facendo i salti mortali per garantire un servizio necessario sul territorio, ma non possiamo andare avanti così ancora per molto». Perché se dipendenti e fornitori, ad esempio, possono attendere di essere pagati, non è così per il carburante, la cui spesa deve essere saldata dall'associazione entro 15 giorni. E senza benzina le auto non si mettono in moto. «Le famiglie sono state informate della situazione - continua Di Paco - ma un altro problema è che non c'è nessuna certezza sul futuro di questo servizio. Non c'è certezza sull'assegnazione e sulla copertura finanziaria». La Pubblica assistenza di Rosignano non sarebbe l'unica associazioni in sofferenza da questo punto di vista, dato che nella Bassa Val di Cecina operano nello stesso campo anche la Pubblica assistenza di Cecina, la Misericordia di Castagneto e la Croce Rossa di Donatico. Queste associazioni ogni anno (almeno fino allo scorso anno) si spartivano una torta di 400mila euro, di cui oltre la metà destinata alla Pubblica assistenza rosignanese, che copre anche il territorio comunale di Santa Luce e Castellina. Dove nasce il problema. Sintetizzando, il problema della copertura finanziaria del trasporto sociale si è acuito quando prima dell'estate è arrivato il no alla gestione economica affidata alla Società della salute. «Oggi è l'Asl a fare da tesoriere - spiega Elena Ciaffone, assessore al sociale - ma il punto è che Comuni e Regione Toscana sono alle prese con problemi di liquidità, che stanno creando notevoli ritardi nel versamento dei contributi alle associazioni impegnate nel trasporto sociale. A giorni, comunque, ho in agenda un incontro con il responsabile amministrativo dell'Asl, per capire se è possibile sbloccare qualche soldo entro la fine di novembre». Ma anche la stessa Ciaffone è preoccupata per il destino di questo tipo di prestazione, che a Rosignano riguarda i disabili e i malati di Alzheimer che quotidianamente devono raggiungere i rispettivi centri diurni. «Tutto il settore del sociale - spiega l'assessore - è in difficoltà dal punto di vista economico, anche per l'incertezza che c'è ad esempio sul futuro delle Società della salute. Credo che occorra fare chiarezza quanto prima per non ritrovarci a far mancare servizi indispensabili». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

nuovo servizio d'informazione su meteo e scuola

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **06/11/2012**

[Indietro](#)

MULAZZO

Nuovo servizio d informazione su meteo e scuola

MULAZZO I cittadini, previa registrazione, potranno essere informati su tutto ciò che riguarda il comprensorio comunale: Protezione civile e meteo, scuola e trasporto scolastico, cultura, eventi e manifestazioni, tributi, contributi, bandi e concorsi, vita istituzionale e informazioni sui servizi. Un modo per fare sentire gli abitanti più partecipi e informati della vita pubblica, un modo per avvicinare ente e chi vi risiede, cercando di colmare quel gap che certe volte viene visto come insormontabile. «Come avevamo messo in programma - spiega il sindaco Claudio Novoa - stiamo cercando di potenziare quel rapporto diretto con gli abitanti. Questo nuovo modo di comunicare passa attraverso l uso di strumenti nuovi, di strumenti che ormai sono fruibili a tutti e che consentono una più diretta comunicazione. Nel corso di questi mesi abbiamo potenziato questi nuovi strumenti che ci sono messi a disposizione».

IL CUORE D'ARTE HA BATTUTO FORTE PER I TERREMOTATI EMILIANI

| marketpress notizie

marketpress.info

"IL CUORE D'ARTE HA BATTUTO FORTE PER I TERREMOTATI EMILIANI"

Data: **07/11/2012**

[Indietro](#)

Mercoledì 07 Novembre 2012

IL CUORE D'ARTE HA BATTUTO FORTE PER I TERREMOTATI EMILIANI

Torino, 7 novembre 2012 - Grazie a Un Cuore d'arte, il 5 novembre nella Sala Mostre della Regione Piemonte sono stati battute all'asta dall'assessore Michele Coppola delle opere speciali per un'iniziativa speciale, quella nata dalla volontà degli artisti piemontesi di aiutare i terremotati dell'Emilia. La cifra totale raccolta a fine serata è stata di 5.520 euro e servirà per sostenere i progetti di ricostruzione che saranno individuati dal Comitato di solidarietà del Consiglio regionale su segnalazione della Protezione Civile piemontese, presente in quelle zone dal maggio scorso. Il pezzo più prestigioso battuto dall'assessore Coppola è stata la scultura di Sergio Unia intitolata "Attesa" per un valore di 800 euro. Molto apprezzato anche il quadro di Franco Negro "Baite in Val Pellice", battuto a 750 euro. Il terzo pezzo venduto, in ordine di valore, è stato "Batman", quadro di Enrico Manera battuto a 720 euro, seguito da "Autunno in Langa" di Beppe Gallo, acquistato per 500 euro. Hanno partecipato all'iniziativa 50 artisti piemontesi, tra i quali Francesco Casorati, Mauro Chessa, Renato Chiesa, Giacomo Soffiantino, Vanni Penone, Sergio Scanu, Alberto Lanteri, per un totale di 70 opere messe in mostra. L'idea di organizzare un'asta benefica coinvolgendo gli artisti piemontesi, è venuta all'artista Sergio Unia, che l'ha proposta alla Regione Piemonte ed è stata organizzata dalla Meeting Art di Vercelli, che ha anche donato delle opere e rinunciato ai diritti sul battuto. "L'arte e la cultura piemontesi sono alleati dell'Emilia - ha detto l'assessore regionale alla Cultura, Michele Coppola - Il Cuore dell'arte piemontese ha voluto farsi sentire a favore dell'Emilia. Per questo, come Regione Piemonte abbiamo condiviso l'idea e l'impegno di organizzare la mostra e questa asta benefica presso la sede della Regione. Un grazie sincero va a pittori, scultori, fotografi, pittori che con le loro opere hanno manifestato vicinanza alla terra emiliana". L'assessore ha anche ricordato l'offerta fatta al sindaco di Mirandola di mettere a disposizione il Centro del Restauro della Reggia di Venaria Reale per il recupero di una delle opere d'arte danneggiate dal sisma. Nelle prossime settimane si saprà quale opera verrà scelta. Alla data del 17 giugno scorso dalle province di Ferrara, Bologna, Modena e Reggio Emilia erano arrivate 1.335 segnalazioni di danni a beni mobili o immobili tutelati ai sensi del Codice dei Beni culturali.

TERREMOTO/EMILIA: PRONTA LA LEGGE PER LA RICOSTRUZIONE NEI CENTRI STORICI

| marketpress notizie

marketpress.info*"TERREMOTO/EMILIA: PRONTA LA LEGGE PER LA RICOSTRUZIONE NEI CENTRI STORICI"*Data: **07/11/2012**

Indietro

Mercoledì 07 Novembre 2012

TERREMOTO/EMILIA: PRONTA LA LEGGE PER LA RICOSTRUZIONE NEI CENTRI STORICI

Bologna, 7 novembre 2012 – Una disciplina speciale, semplificata nelle procedure ed essenziale nei contenuti, che consentirà di realizzare celermente il complesso degli interventi ricostruttivi, in particolare per quanto riguarda i centri storici. Sono questi gli obiettivi generali contenuti nel progetto di legge – varato nell'ultima seduta della Giunta regionale - illustrato oggi ai sindaci delle zone terremotate dal Commissario delegato alla ricostruzione e presidente della Regione Vasco Errani e dall'assessore regionale alle attività produttive Gian Carlo Muzzarelli. La proposta di legge (‘Norme per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 20 e 29 maggio 2012’) inizia così l'iter di approvazione e già nelle prossime settimane sarà al vaglio dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-romagna. L'intervento normativo - salvaguardando il diritto dei cittadini alla ricostruzione degli immobili distrutti dal sisma, nelle condizioni e nel luogo in cui si trovavano - consentirà di accompagnare gli interventi di riparazione o ricostruzione con il miglioramento delle prestazioni sismiche ed energetiche degli edifici e della qualità urbana perseguendo, quanto più è possibile, la tutela del patrimonio storico-culturale. Per immobili, edifici pubblici e privati, infrastrutture nonché dotazioni territoriali che costituiscono beni culturali la Giunta regionale predisporrà, d'intesa con il Commissario delegato, un programma specifico. I centri storici - Nei centri storici, nei nuclei storici non urbani e negli edifici vincolati dalla pianificazione, l'attività di ricostruzione dovrà essere finalizzata, quanto più possibile, alla conservazione dei tessuti edilizi preesistenti al sisma, con il miglioramento delle loro prestazioni sismiche ed energetiche. Viceversa, quando gli edifici siano completamente crollati (oppure danneggiati in modo gravissimo e dunque recuperabili solo attraverso interventi di demolizione e ricostruzione), la proposta di legge precisa che si dovranno considerare decadute le previgenti disposizioni della pianificazione urbanistica che vincolavano l'edificio originario. Resta invariata l'eventuale disciplina urbanistica operante per la tutela dei caratteri peculiari dei tessuti storici, urbani e non urbani, in cui la nuova costruzione si colloca. Una specifica disciplina è prevista per gli aggregati urbani da recuperare attraverso una progettazione unitaria degli interventi stabilendo la necessità per il Comune di individuare le Unità minima di intervento (Umi), che dovranno presentare un'unica istanza di finanziamento e un unico progetto di riparazione e ricostruzione del complesso edilizio. Piano della ricostruzione - La proposta di legge prevede anche la definizione di uno strumento urbanistico di natura operativa, il ‘Piano della ricostruzione’, diretto a disciplinare, in modo coordinato ed omogeneo, gli interventi attinenti alla ricostruzione, perseguendo nel contempo il miglioramento della funzionalità e qualità dei servizi urbani e una maggiore qualificazione del patrimonio edilizio, in termini di sicurezza ed efficienza energetica. Il Piano potrà stabilire la delocalizzazione degli edifici distrutti o danneggiati che risultino collocati in ambiti inidonei alla edificazione, per ragioni geomorfologiche o ambientali, ovvero da ricostruire in una diversa posizione per consentire di realizzare significative trasformazioni fisiche e funzionali dei tessuti urbani. La formazione e l'approvazione del piano avvengono con procedure estremamente celeri e semplificate. Riduzione dello sprawl nelle campagne - Nel territorio rurale sono previste speciali disposizioni che consentono di ridurre la densità insediativa, ammettendo l'accorpamento degli edifici rurali sparsi facenti parte di un'unica azienda agricola e la delocalizzazione dei fabbricati non più funzionali all'attività agricola. Ci sarà anche la possibilità di modificare la sagoma degli edifici (non sottoposti a qualche vincolo) e ridurre la volumetria. Per gli edifici vincolati dalla pianificazione, che siano stati solo danneggiati dal sisma, la proposta di legge non ammette trasformazioni che ne compromettano il valore storico culturale o testimoniale. Prevede, inoltre, appositi incentivi per il fedele recupero degli edifici, da stabilirsi attraverso il Piano della ricostruzione. In assenza di tali misure premiali si prevede la possibilità di aumentare il numero delle unità immobiliari, se ciò risulti compatibile con la disciplina di tutela.

RICOSTRUZIONE IN LUNIGIANA, 800MILA EURO DAGLI SMS TELEFONICI
I

| marketpress notizie

marketpress.info

"RICOSTRUZIONE IN LUNIGIANA, 800MILA EURO DAGLI SMS TELEFONICI"

Data: **07/11/2012**

[Indietro](#)

Mercoledì 07 Novembre 2012

RICOSTRUZIONE IN LUNIGIANA, 800MILA EURO DAGLI SMS TELEFONICI

Firenze, 7 novembre 2012 – “A nome mio personale, ma sicuro di interpretare il sentimento dei cittadini della Lunigiana e di tutta la Toscana, ringrazio quanti hanno contribuito a questo importante risultato, che permette di destinare una prima quota di fondi per la realizzazione della Scuola elementare ‘Micheloni’ ad Aulla. Un atto di solidarietà concreta con la popolazione della Lunigiana che un anno fa fu colpita da un alluvione devastante”. Con queste parole il presidente della Regione Enrico Rossi commenta l'erogazione di 800mila euro alla Toscana da parte del comitato dei Garanti istituito per gestire i fondi raccolti attraverso gli sms telefonici in favore delle popolazioni alluvionate di Liguria e Toscana. Il via libera è arrivato oggi pomeriggio a Roma dal Dipartimento della Protezione civile nazionale. Al termine di un incontro al quale hanno partecipato i rappresentanti delle due Regioni, quelli degli operatori di telefonia e i Garanti, è stata deliberata l'erogazione di 800mila euro (circa il 30 per cento degli oltre 2,5 milioni destinati alla Toscana) come prima tranche per la realizzazione della Scuola elementare di Aulla, in un piano più articolato di delocalizzazione di tutti gli edifici pubblici di Aulla. La restante parte dei fondi verrà erogata sulla base degli stati di avanzamento successivi dei lavori.